Anno VIII — Numero 337

Lunedì 24 novembre 1958

AMM. DELLA SOMALIA SERVIZIO STATISTICA

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 1

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata la legge elettorale politica

L'Assemblea Legislativa nelle due sedute di giovedì ed in quella di sabato ha portato a termine la discussione sulla legge elettorale politica, che è stata approvata.

Nella seduta antimeridiana di giovedì, terminata la discussione degli articoli dal 39 al 43, il Presidente ha posto in esame gli articoli 44 «Votanti», 45 «Elettori impediti di votare di persona», 46 «Modalità della votazione», 47 «Orario delle operazioni elettorali» e 48 «Pronuncie del seggio».

Prima di dare la parola ai Deputati, il Presidente, a scopo di chiarificazione, ha posto al Governo alcune domande e cioè, riferendosi all'uso dell'inchiostro indelebile chiede come l'elettore verrà segnato. Il Rappresentante del Ministero proponente dichiara che non è ancora possibile dirlo ma che, probabilmente, verrà usato un pennello bagnato nell'inchiostro stesso.

Circa l'art. 46, per quanto riguarda la bollatura delle schede da parte del seggio elettorale, il Presidente chiede come potrà accertarsi se una eventuale scheda non bollata venga dall'esterno oppure se essa sia sfuggita alla bollatura eseguita presso il seggio. Il Rappresentante del Ministero espone i motivi tecnici per cui è praticamente impossibile che la scheda possa venire dall'esterno anche se non bollata. Circa il fatto che l'elettore che indugi più del solito prima di consegnare la scheda viene posto in coda alla fila di quanti attendono per votare, il Presidente obbietta che avendo avuto questo elettore già segnato il dito di inchiostro indelebile non si potrà più distinguere dagli altri. Il Rappresentante del Ministero propone che ad ovviare ciò sia aggiunto nella legge «e di ciò viene presa nota nel verbale».

Prendono la parola, quindi:

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS) il quale propone per quanto riguarda l'orario delle operazioni elettorali che queste l'ultimo giorno anzichè cessare alle ore 12 cessino alle 18;*

— *il Dep. Mohamed Omar Abdi (LGS) il quale pone alcune domande circa gli elettori impediti a votare di persona. Il Rappresentante del Ministero fornisce tutte le i lustrazioni in proposito;*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS) il quale chiede, allo scopo di fare più chiara e semplice la legge, che all'art. 45 sia detto in maniera più esplicita che il certificato medico non è necessario per gli elettori impediti a votare. Il Governo accetta la proposta. Propone poi il Deputato, per quanto riguarda l'art. 47, che la sorveglianza delle cassette contenenti il materiale elettorale e soprattutto le schede, nel corso dei cinque giorni della consultazione, sia affidata oltre che alla polizia anche ai rappresentanti di lista il che darà in ogni caso se non un senso di maggiore garanzia, un senso di maggiore tranquillità ai partiti;*

— *il Dep. Ico Hassan Baharò (HDMS) per approvare gli articoli e per raccomandazioni di carattere generico;*

— *il Dep. Nur Mohamed Abdo (LGS) il quale propone la abilizione dell'ultimo capoverso dell'art. 44. Rileva poi, circa l'intervento fatto dal Dep. Hagi Abdullahi Mursa', che non si può non aver fiducia nella forza pubblica. Afferma poi, il Deputato, che non si deve temere nulla circa il regolare andamento delle elezioni perchè ad esso è interessata, per motivi morali anche, la potenza amministratrice;*

Continua in 2ª pag

L'utilizzazione pacifica degli spazi cosmici

New York, 23.

Venti paesi, tra cui le tre potenze occidentali, hanno presentato alla Commissione Politica dell'ONU che sta dibattendo il problema dell'utilizzazione pacifica degli spazi cosmici, un progetto di risoluzione che prevede la creazione di una commissione di 13 paesi con l'incarico di studiare le questioni della cooperazione internazionale nelle ricerche sugli spazi cosmici.

Da Londra si apprende che il Ministro dell'Agricoltura del Kenya, Blundell, giunto a Londra per colloqui con il Ministro delle Colonie ha dichiarato che «Un nuovo genere di nazionalismo si sviluppa tra gli africani del Kenya».

«Si tratta di un movimento differente da quello dei Mau-Mau, strettamente nazionalista, mentre il precedente era violentemente razzista, atavico e geloso».

«Io ho sempre sostenuto la idea di una autorità multirazziale in Kenya — ha aggiunto Mr. Blundell — ma proprio nelle vesti di nemico della supremazia bianca, io non posso evidentemente accettare una supremazia totalmente nera, che questo nuovo nazionalismo reclama».

Il Ministro ha indicato inoltre che il movimento fa notevoli progressi nelle città ma ne ottiene molto pochi nella provincia.

«La ragione è — ha aggiunto Blundell — che gli africani delle campagne hanno potuto constatare i progressi raggiunti in tre anni grazie ai moderni metodi agricoli. Il miglioramento ottenuto del livello di vita e della prosperità con la conservazione del suolo è veramente una cosa stupefacente».

«Nel corso di questi tre anni — ha concluso il Ministro dell'Agricoltura — noi abbiamo progredito quanto la Gran Bretagna negli ultimi 140 anni. Le fattorie producono attualmente dieci volte di più che nel passato».

SEKOU TOURE AD ACCRA

Decisa l'unione tra Ghana e la Guinea

I rappresentanti del Commonwealth ad Accra sono stati informati ufficialmente della decisione

Accra, 23.

L'intenzione di Ghana e della Guinea di costituire una unione, è stata resa pubblica nel corso di un ricevimento offerto da Lady e Lord Listowel, Governatore Generale britannico, in onore di Sekou Toure, Capo del Governo guineense.

Il Segretario permanente del Ministero degli Affari Esteri di Ghana, Adu, ha rimesso a ciascuno dei cinque rappresentanti del Commonwealth (inglese, canadese, pakistano, indiano ed australiano) una lettera che li informa di questa decisione, e precisando che i dettagli saranno dati quanto prima.

I rappresentanti del Commonwealth sono stati convocati dal dott. Nkrumah, mentre contemporaneamente l'Ambasciatore francese Guiringaud si incontrava con Sekou Toure.

Tutti i rappresentanti diplomatici sono convocati questo pomeriggio alla «States House» per assistere alla firma della dichiarazione comune.

Secondo una voce corrente, l'Unione sarebbe presieduta da una personalità apolitica.

Ieri le delegazioni di Ghana e della Guinea hanno esaminato questioni politiche ed economiche di interesse comune, ed a seguito di dette conversazioni è stato emesso un breve comunicato.

Oltre alla conferenza fra le due delegazioni, si era avuto anche un incontro personale tra i due capi di governo, incontro che ha evidentemente detto l'ultima parola in merito all'unificazione tra i due paesi africani.

Sempre da Accra, in merito ai noti avvenimenti, da fonte bene informata si apprende che, 37 dei 43 membri del partito unificato il cui arresto era stato ordinato il 10 novembre, stanno preparando una petizione, con l'intenzione di indirizzarla al Governo per domandare una «inchiesta imparziale ed indipendente sulle accuse portate contro di essi dal Governo per giustificare il loro arresto». Nel contempo il Governo ha proibito qualsiasi visita alle persone detenute da parte di compagni di partito ancora in libertà.

Il dott. J. B. Danquah, membro eminente del partito di opposizione ed avvocato degli accusati, ha dichiarato dal canto suo di aver indirizzato una richiesta al Ministro della Difesa, Primo Ministro Nkrumah, domandando l'autorizzazione di vedere i suoi clienti dato che anche per lui valeva l'interdizione di visitare i detenuti.

Da Parigi si ha che commentando il ritorno dell'inviato speciale di Sekou Toure, Naby Yaula a Parigi con un nuovo messaggio del premier guineense al Gen. De Gaulle, i circoli bene informati pensano che Sekou Toure insista per un ufficiale riconoscimento «de jure» della Guinea quale stato indipendente da parte della Francia. Mentre nello stesso tempo cercherebbero di riallacciare alcuni legami economici con la Francia.

Sottolineando come detto riconoscimento sia praticamente avvenuto da tempo «de facto» dato che più di 300 funzionari civili francesi sono stati rimpatriati dalla Guinea, i circoli francesi rilevano che un fattore molto importante sarebbe quello di conoscere le vere intenzioni di Sekou Toure in merito ai nuovi legami economici.

Chiarito questo punto, affermano i circoli bene informati, e solo allora potranno essere aperti reali negoziati.

I circoli parigini precisano anche di non aver l'intenzione di impressionarsi troppo dei passi che Sekou Toure sta presentemente facendo in Liberia ed a Ghana, di più di quanto non si siano impressionati per consimili approcci con gli stati europei del mondo occidentale.

Nuove accuse di Bourguiba alla RAU

Parigi, 23.

Alcuni ufficiali egiziani sono riusciti ad introdursi clandestinamente in Tunisia per organizzarvi un complotto contro l'attuale regime, ha dichiarato lo stesso Presidente Bourguiba parlando stamane a Gabes.

Egli ha aggiunto che gli ufficiali suddetti sono stati scoperti ed arrestati.

Il discorso di Bourguiba è stato fortemente polemico nei confronti della Repubblica Araba Unita che il Presidente tunisino ha accusato di voler estendere il proprio dominio ad altri paesi «sotto la maschera del nazionalismo arabo, dell'Islamismo e della fratellanza araba».

Il Presidente della Repubblica Tunisina ha poi annunciato che il Colonnello Habib Tebid ed il Ten. Col. Mohamed Kefi sono stati nominati rispettivamente Generale e Capo di Stato Maggiore dell'esercito tunisino.

FERMI NEL LORO ATTEGGIAMENTO

I membri africani del Consiglio Legislativo del Kenya attendono la risposta di Londra

Sotto inchiesta un giornale per un editoriale di Tom Mboya — Dichiarazioni del Ministro dell'Agricoltura del Kenya sulla situazione nel Territorio

Nairobi, 23.

I membri africani eletti del Consiglio Legislativo che hanno abbandonato l'aula del Consiglio stesso durante il discorso di Sir Evelyng Barring, il 4 novembre scorso, ed erano stati di conseguenza sospesi per tre giorni, pare che debbano porre fine al loro astensionismo di opposizione e ripresentarsi al Consiglio nel corso della settimana.

Oginga Odinga, Presidente del gruppo dei Membri africani eletti, ha affermato in una conferenza stampa, che il rientro dei Deputati africani al Consiglio Legislativo dipenderà dalla risposta del Segretario alle Colonie britannico Alan Lennox Boyd alle proposte di revisione costituzionale.

Intanto, sempre da Nairobi, si apprende che il direttore del giornale «Uhuru» (Libertà) dovrà apparire mercoledì di fronte al «Sessional Commitee» del Consiglio Legislativo del Kenya per rispondere ad alcune imputazioni riguardanti alcuni passi apparsi sul suo giornale.

Sul predetto giornale, che è pubblicato dal leader del Partito della Convenzione del Popolo, Tom Mboya, è apparso un editoriale in difesa del recente abbandono dell'aula dei membri africani del Consiglio, abbandono che ha prodotto la loro sospensione, e detto editoriale così si esprimeva: «La sospensione di quattro membri eletti è una sfida ai diritti degli africani di fare parte del Consiglio Legislativo — i «Settlers» hanno fatto questo per dimostrare il loro cosidetto potere e dominio. Il Governatore è il solo responsabile di ciò, e la Regina non deve essere mischiata nella faccenda».

La mozione che ha indotto dell'«Uhuru» di fronte al il deferimento del direttore «Sesional Committee», per i sopra citati motivi, pare debbano attribuirsi a Sir Frederich Kavendish-Bentinck.

Il Prof. Veronese eletto Direttore Generale dell' UNESCO

Parigi, 23.

L'italiano Avv. Vittorio Verese, è stato eletto Direttore Generale dell'UNESCO per i prossimi sei anni.

Ecco i risultati della votazione: stati membri dell'UNESCO 81; assenti 2; astenuti 4; voti espressi 75; maggioranza richiesta 38; si 55, no 20.

Un grande applauso ha salutato il risultato della votazione. Hanno votato contro gli stati del blocco comunista e una gran parte di quelli del blocco afro-asiatico.

Il mandato di cui è stato investito il rappresentante italiano dura sei anni, a partire dalla fine della sessione attuale della conferenza generale e cioè dal 6 dicembre.

L'elezione è stata preceduta, nella mattinata, da una laboriosa seduta a porte chiuse nel corso della quale sono state accolte le dimissioni del direttore generale uscente, l'americano Luther Evans.

La delegazione sovietica, appoggiando l'atteggiamento assunto dai paesi afro-asiatici, ha chiesto che il voto sulle dimissioni di Evans fosse aggiornato e che le dimissioni stesse venissero considerate effettive solo alla fine del mandato regolare, vale a dire fra sei mesi.

Tale richiesta è stata però respinta con 50 voti contrari, 11 favorevoli (blocco comunista) e 13 astensioni (blocco afro-asiatico).

La candidatura del prof. Veronese era l'unica presentata dal Consiglio Esecutivo dell'UNESCO.

Il Prof. Avv. Vittorio Veronese è nato a Vicenza nel 1910.

Egli è professore di Diritto all'Università di Padova e di Scienze Sociali all'«Athenaeum Angelicum» di Roma.

E' presidente dell'Istituto Cattolico delle Opere Sociali ed è stato dal 1944 al 1952 presidente dell'Azione Cattolica Italiana.

Egli ha anche diretto la rivista «Stadium» ed ha presieduto diverse compagnie bancarie ed ha partecipato a numerose conferenze internazionali.

Dal 1946, quando l'Italia è entrata nell'UNESCO, il professore Veronese ha assistito quale delegato a tutte le sessioni della Conferenza generale dell'Organizzazione.

Primi dati sulle elezioni in Francia

Parigi, 23.

28 milioni di francesi sono stati chiamati alle urne per scegliere tra 2861 candidati i 465 deputati.

La consultazione che si svolge con scrutinio maggioritario uninominale a due turni verrà completata domenica 30 novembre giorno in cui anche gli algerini andranno alle urne per designare (a scrutinio maggioritario di lista) i 71 deputati del loro dipartimento.

L'avvenimento costituisce una svolta di grande importanza per il paese che dopo le giornate del 13 maggio culminate con il crollo della quarta repubblica e il referendum del 28 settembre dovrebbe trovare un nuovo assetto politico insieme alle nuove istituzioni.

Alle 17 (CMT) si sono chiusi in tutta la Francia i seggi elettorali. Secondo i dati finora pervenuti la percentuale dei votanti si aggira sul 77 per cento. I risultati relativi al primo mezzo milione circa di voti sono i seguenti: PCF 129.820. SFIO 134.000. MRP 145.700. Radicalsocialisti 17.000 UNR 90.000 Indipendenti 138.000. Poujadisti 7.700.

Tra le personalità più in vista risultate elette al primo scrutinio vi sono: il Ministro delle informazioni Jacques Soustelle, esponente della unione per la nuova repubblica, lo ex presidente del consiglio e attuale ministro delle finanze Antoine Pineu, l'ex presidente del consiglio Rene Pleven, lo ex presidente del consiglio Robert Cchuman, il Ministro dei lavori pubblici Robert Buron, l'ex presidente del consiglio e leader del partito repubblicano popolare Pierre Pflimlim.

Sono stati battuti: l'ex presidente del consiglio Pierre Mendes France, l'ex presidente del consiglio Joseph Laniel.

Sono invece in ballottaggio non avendo raggiunto oggi la maggioranza assoluta nelle loro circoscrizioni: il leader socialisti Guy Mollet, ministro di stato dello attuale governo, l'ex ministro Maurice Faure, lo ex presidente del consiglio Daladier, gli ex ministri Andre Mutter, Pierre Schneiter, Francois Mitterand, lo ex presidente del consiglio Felix Gaillard, lo ex presidente del consiglio Paul Reynault, lo attuale ministro della Francia di oltremare Cornut Gentille e il leader comunista Jacques Duclos Dai risultati finora conosciuti si può dedurre che i comunisti sono in sensibile regresso, mentre notevoli progressi registrano le destre.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) il quale rinnova le raccomandazioni fatte dal collega Hagi Abdullahi Mursal relativamente alla custodia del materiale elettorale.*

Esaurita la discussione sugli articoli il Rappresentante del Ministero fa presente che il Governo ha accettato le raccomandazioni fatte dai Parlamentari circa l'art. 44 e cioè circa l'apposizione in maniera evidente del segno con inchiostro indelebile, circa l'art. 45 per la questione del certificato medico e circa l'art. 46 per quel che riguarda gli elettori che indugiano nel consegnare la scheda.

Posti ai voti gli articoli vengono così approvati: 44, 36 voti favorevoli e 3 astenuti; 45 e 48, 38 voti favorevoli e 1 astenuto; 46 e 47, 37 voti favorevoli e 2 astenuti.

Senza discussioni, e con votazione cumulativa: 31 favorevoli e 10 astenuti, sono quindi stati approvati gli articoli: 49 «Operazioni preliminari», 50 «Spoglio delle schede e scrutinio», 51 «Modalità varie», 52 «Voti nulli, annullabili e contestati», 53 «Caso di rinvio delle operazioni di spoglio e scrutinio», 54 «Verbale del seggio», 55 «Compiti dell'Ufficio Elettorale Circoscrizionale», 56 «Compiti dell'Ufficio Elettorale Distrettuale», 57 «Trasmissione dei documenti elettorali al Giudice Regionale», 58 «Convalida delle elezioni» e 59 «Surrogazione degli eletti».

Prima che nella seduta pomeridiana del giorno 20 l'Assemblea procedesse nella discussione, il Governo propone l'inclusione di un nuovo articolo che regoli la posizione di quei deputati che venissero scelti in più circoscrizioni: l'articolo accettato dai capi gruppo nel seguente testo: «Il deputato eletto in più circoscrizioni deve dichiarare, entro cinque giorni della proclamazione, quale circoscrizione prescelga. Mancando l'opzione si procede al sorteggio. L'operazione del sorteggio viene eseguita presso il Ministero per gli Affari Interni, presenti tre rappresentanti del partito interessato. Per i posti resisi vacanti si procede alla surrogazione ai sensi dell'articolo procedente», viene approvato dall'Assemblea con 44 voti favorevoli e 5 astenuti.

Il Relatore illustra quindi gli articoli dal numero 61 al 71 che trattano delle disposizioni penali in merito agli attentati contro il diritto di propaganda, contro i sottoscrittori di più liste elettorali, contro la libertà di sottoscrizione delle liste e di voto, contro la regolarità delle operazioni elettorali di votazione, contro l'accesso non consentito ai seggi elettorali, contro le votazioni abusive, contro la mancata riconsegna della scheda votata, contro la falsificazione o sottrazione o alterazione di dati elettorali, contro atti ed omissioni contrarie alla legge commessi dai componenti di seggi od uffici elettorali, contro il rifiuto ingiustificato di far parte di seggio o di ufficio elettorale.

—Sugli articoli non si hanno interventi di rilievo ed essi vengono approvati dall'Assemblea all'unanimità.

All'apertura della seduta di sabato mattina, l'ultima che l'Assemblea ha dedicato alla legge elettorale politica, il Rappresentante del Ministero Affari Interni che il relatore illustri gli articoli dal 72 al 77 fa presente che il Governo ritira l'art. 76 che diceva: «Finchè non sarà riunita la nuova Assemblea, non prorogati i poteri dell'Assemblea attualmente in carica».

Intervengono:

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS) per l'approvazione degli articoli;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS) il quale ringrazia il Governo per aver ritirato l'art. 76;*

— *il Dep. Scek Abdulcadir Bin Abubacher (HDMS) il quale circa l'art. 75 propone che l'Assemblea nuova eletta rimanga in carica solo due anni anzichè cinque. Il Ministro per gli Affari Interni fa presente al Deputato che la durata di cinque anni era già stata approvata dall'Assemblea nel corso dell'esame dei dieci punti fondamentali della legge;*

— *il Dep. Ico Hassa nBaharò (HDMS) il quale fa raccomandazioni circa i Giudici distrettuali e propone poi che i Commissari Distrettuali deleghino i Sindaci per l'esecuzione degli adempimenti loro demandati dalla legge in località lontane da la sede del Distretto;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) il quale esprime alcune raccomandazioni circa la nomina dei Giudici Distrettuali.*

Chiusa la discussione ha la parola il Dep. Scek Ali Calad Scek Abdi Elmi (LGS) per raccomandazioni di carattere generale circa la legge. Il Deputato dopo aver ringraziato il Governo ed i colleghi rileva come la legge sia buona e ben fatta, raccomanda poi che essa, «che contiene norme di importanza fondamentale dei diritti, dei doveri e delle pene» sia fatta applicare dal Governo «nella giusta interpretazione che emana dallo spirito con cui l'ha discussa questa Assemblea».

Per una dichiarazione ha anche la parola il capogruppo dell'opposizione On. Abdulcadir Mohamed Aden il quale dopo aver dichiarato di associarsi alle dichiarazioni del precedente oratore dice: «Se si vuole dire la verità è questa una legge importantissima di difficile applicazione, perchè noi sappiamo la situazione in cui si trova il Paese. Questa legge viene poi particolarmente appesantita per la mancanza di un preventivo regolare censimento. La sua applicazione quindi richiederà difficoltà enormi ed il Governo che ha compilato la legge presentata merita un ringraziamento. Comunque noi speriamo che questa legge così com'è, ossia come l'abbiamo approvata, sia rispettata nel suo contenuto. Io ringrazio anche il Governo ed i tecnici che hanno compilato questa legge con la sua perfetta forma».

Gli articoli tutti relativi alle disposizioni finali e transitorie vengono approvati dalla Assemblea con 45 voti favorevoli e 2 astenuti.

La votazione a scrutinio segreto della legge nel suo complesso dà il seguente risultato: 32 voti favorevoli, 20 contrari.

Prima di togliere la seduta il Presidente dopo aver rilevato che l'Assemblea ha mantenuto il suo impegno di portare a termine in breve tempo l'esame della legge dice: «Non posso fare a meno di ringraziare il relatore del Governo dottor Antonio Zuccardi Merli per la sua solita chiarezza e pazienza che ha facilitato il lavoro ai deputati. Ringrazio anche i Deputati che hanno mantenuto la promessa di finire questi lavori nel più breve tempo possibile».

Presenti al banco del Governo: il Primo Ministro, i Ministri per gli Affari Interni per gli Affari Sociali, per gli Affari Finanziari, per gli Affari Generali ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Scek Omar Scek Hassan.

CORRIERE DA OBBIA

RIUNIONE del Comitato Scolastico

(Dal nostro Corrispondente)

In data 14 corrente mese presso la locale Scuola, si è tenuta una riunione del Comitato Scolastico, presieduta dal Commissario Distrettuale sig. Omar Hussen.

Erano all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) Elezione del nuovo Comitato per l'anno scolastico 1958/59;
2) Costruzione di una nuova aula scolastica;
3) Organizzazione e contributo alla scuola;

All'unanimità sono stati eletti i seguenti signori a membri del Comitato:

Scek Elmi Barcadle, Ahmed Ali Bullale, Magi Mohamud Ereg, Hagi Mohamud Guled, Farah Garei Hassan, Iusuf Ali Auale, Abdulle Gurre Giumale.

Il Commissario Distrettuale ha poi pronunciato un breve discorso augurale ai nuovi eletti che ha invitato a collaborare col corpo insegnante.

Il Vice Direttore Dr. Izzo Pasquale ha spiegato a sua volta a tutti i presenti, l'importanza della scuola e metteva, infine, in evidenza l'opera svolta dagli insegnanti e la schietta collaborazione di essi con le autorità, incitando quindi a fare sempre meglio nell'interesse generale.

Prendeva quindi la parola il Sindaco di Obbia, il quale ha invitato il Commissario Distrettuale a farsi interprete presso il Governo affinchè vengano date nuove aule alla scuola di Obbia, dato che il locale esistente, adattato a scuola, è assolutamente insufficiente a contenere tutti gli alunni e le alunne poichè la popolazione scolastica di quest'anno è in sensibile aumento e gli alunni dimostrano molto attaccamento alla scuola e studiano con profitto, e assidua è la frequenza alle lezioni

Concludeva dicendo: «Facciamo appello alla sensibilità delle autorità affinchè prendano nella dovuta considerazione le urgentissime e legittime richieste delle genti di Obbia.

I presenti hanno pronunciato a loro volta discorsi di circostanza e hanno contribuito con la somma di So. 450. a favore degli alunni poveri.

M. Addow Uarsama

MUNICIPIO DI MOGADISCIO BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI DUE APPLICATI

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di due applicati.

Entro le ore 12. del 27 dicembre 1958 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1) domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2) attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;

3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Ammistrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo autenticata dal Commissario distrettuale o dal Qadi, o dal Sindaco;

6) licenza di scuola media inferiore, o titolo di studio equipollente;

Gli atti di cui ai numeri 1,2,3, 4, e 5 debbono essere in bollo quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 6 Agosto 1958. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prove scritte ed orali nelle lingue italiana ed araba, per comprovare la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali, nonchè ad una prova di dattilografia nella lingua italiana.

I vincitori del concorso conseguiranno in prova della durata di sei mesi, e fruiranno dello stipendio iniziale di So. 350 al mese suscettibile di sette aumenti biennali di So. 50 ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

A. F. I. S.
UFFICIO AFFARI ITALIANI
COMUNICATO

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI POSTI DI MAESTRO ELEMENTARE NEL RUOLO NORMALE E NEL RUOLO IN SOPRANNUMERO

Con ordinanza n. 2580/69 del 29 settembre 1958, il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato i Provveditori agli Studi a bandire nelle rispettive Province il concorso magistrale per posti vacanti nel ruolo normale e nel ruolo in soprannumero.

Il bando dovra essere pubblicato sotto la data del 10 novembre 1958 mediante affissione all'albo del Provveditorato agli studi: e sarà inviata copia ai Sindaci di tutti i Comuni della Provincia, perchè provvedano all'affisione all'albo del Comune, agli ispettori scolastici e ai direttori didatici della Provincia, perchè provvedano all'affissione all'albo dell'Ispettorato e della Direzione didattica, a tutti i provveditori agli studi della Repubblica e alle autorità scolastiche per le Regioni autonome, perchè provvedano all'affissione all'albo dei rispettivi uffici.

Le domande d'ammissione al concorso corredate di tutti i titoli di merito e degli attestati di benemerenza, valutabili ai sensi della tabella allegata al bando di concorso, debbono pervenire al provveditore agli studi della Provincia, nella quale il candidato intende concorrere, entro il 30 giorno da quello della pubblicazione del bando.

Il comunicato che precede è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 259 del 25 ottobre 1958.

Chiunque possa avere interesse di partecipare al concorso di cui sopra può rivolgersi, per informazioni, all'Ufficio Affari Italiani.

NEL CORSO DELLA PRIMA RIUNIONE

Approvato il bilancio del Municipio di Bulo Burti

(dal nostro corrispondente)

Nella sede del Municipio di Bulo Burti, ha avuto luogo una riunione del nuovo Consiglio Municipale per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1° Gennaio — 31 Dicembre 1959.

La seduta è stata presieduta dal Sindaco Sig. Osman Aden Ali, assistito dal Segretario Sig. Osman Dirie Hasci.

Dopo 4 ore di esame del progetto preparato dalla Giunta Municipale e dopo aver studiato attentamente, articolo per articolo le entrate e le spese effettuate a tutto il 17 novembre 1958, il Consiglio Municipale ha approvato unanimamente lo stato di previsione dell'esercizio finanziario 1° Gennaio — 31 Dicembre 1959.

Dopo l'approvazione del Bilancio il consigliere Mohamed Abdi detto «Somali» parlando a nome dei consiglieri, ringraziava il Sindaco rieletto la Giunta ed il Consiglio Municipale uscente, per aver fatto cose per il benessere della popolazione di Bulo Burti, durante il periodo della loro carica e ciò contenendo bene le spese.

Ringraziava inoltre, in particolare la giunta Municipale per aver così ben preparato il Bilancio che perciò è stato approvato unanimamente nella prima seduta del nuovo consiglio.

Osman Dirie Hasci

Il nuovo comitato risulta così composto:

Abdi Hirie Abdi Segretario. Membri: Ahmed Mohamed Abiker Hussen Hire Abdi, Issak Hussen Pussuf, Abdi Ali Mohamed Bagiun, Arte Ali Abdi, Ahmed Mohamed Abdullahi «Baffo», Ali Nur Mohallim Sciueb, Abdulkader Abdullahi, Ahmed Hussen Bore (detto UA-UA), Sanei Mohamed Ahmed, Salah Abdi Mohamed, Ali Nur Mohamud.

Hanno partecipato all'elezione n. 226 votanti.

Mohamed S. Ahmed

VITA DEI PARTITI

Il nuovo comitato femminile L.G.S. di Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

La sezione della L.G.S. di Villabruzzi ha proceduto all'elezione del comitato femmile locale che risulta così composto:

Hagia Ahada Segretaria, Faduma Omar Vice Segretaria, Faduma Abdi Barre Cassiera. Membri: Maleica Ibrahim, Bola Nur Scire, Fatuma Nur Gaal, Nadifa Scek Osman, Ascicara Abdi Egal, Fallei Maraelis, Halima Farei Scek, Amina Uarei Hurei, Gabei Adle Ali.

Abdi Idris

Il nuovo comitato LGS di Bardera

(dal nostro Corrispondente)

Il 10 corrente si è avuta a Bardera l'elezione del nuovo comitato locale del Partito della Lega dei Giovani Somali.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.45 - Gurou
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (Som.)
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Musica sinfonica
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abdi Mohamed per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Billy il mancino» prima visione con: Lash La Rue - Fuzzy Se. John - Peggy Stewart

CINEMA CENTRALE «Senza tregua il «Rock And Roll» con: Alan Freed - Jonny Johnston - Alir Talton - cinegiornale

CINEMA EL GAB «I cavalieri della tavola rotonda» Cinemascope prima visione in Technicolor con: Robert Taylor - Ava Gardner - Mel Ferrer segue nuovo Cinegiornale

CINEMA HAMAR «Un napoletano nel Far West» Cinemascope Technicolor della Metro Goldwyn Mayer - con: Robert Taylor - Eleanor Parker - Victor McLaglen - prima visione nuovo cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «La maschera di cera» in Warnercolor Orario: 18.10 - 20 - 21.50

CINEMA MISSIONE «I cavalieri della tavola rotonda» Cinemascope prima visione in Technicolor con: Robert Taylor - Ava Gardner - Mel Ferrer - segue nuovo Cinegiornale Orario: 18 - 20.10 - 22.10

SUPERCINEMA «Confidential: Anonima scandali» prima visione con: Robert Hutton - Paul Richards - Patricia Wright - cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29.8
Temperatura minima	C. 26.0
Vento prevalente	Km/ora 12.1
Umidità relativa media	78%
Radiazione solare massima	14.9
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1.20
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2.55

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 24 Novembre 1958:
Alta marea ore 3,03-15,27
Bassa marea ore 9,22-21,16

ANNUNCI ECONOMICI

E' NATALE La Venchi Unica di Torino ha preparato le cassette natalizie per i Vostri cari in Italia - per informazioni: Marano - telef. 160.

VENDESI 1100/130 B e Frigidaire ottime condizioni Rivolgersi Porro.

ATTENZIONE!... La Casa Editrice Salani ha concentrato per Voi presso la Libreria Lusini di Via San Francesco d'Assisi, tutto il pubblicato dei «Grandi Romanzi» della «Biblioteca Signorine» e dei «Libri Meravigliosi». Vi consiglio di prenderne visione.

M/n Lorenzo Onorato

prevista arrivare a Mogadiscio il 26-11-58 ripartirà verso il 29-11-58 accettando merci per

ADEN, NAPOLI e GENOVA

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Marittima S.C.I.S. - Corso Vitt. Emanuele 48 - Telef. n. 90

SOMALIA SPORT

IN UN INCONTRO AMICHEVOLE

La Rappresentativa Benadir batte la Polizia per 4 a 1 (2-0)

Consegnata dal Commissario per lo Sport la Coppa Benadir all'11 della Polizia

Se la settimana scorsa la Polizia ci apparve «opaca», ieri è stata letteralmente l'ombra di se stessa. Una squadra completamente vuota sia nel complesso che nei singoli elementi, ad eccezione di Ahmed Abdullamid l'unico degli atleti in maglia azzurra che abbia cercato di fare qualche cosa, ma nel vuoto in cui si aggirava la sua volontà e la sua capacità hanno potuto rendere ben poco.

Al contrario la squadra «mosaico» che lasciava molto perplessi alla vigiglia si è dimostrata molto più all'altezza della situazione.

Non che sia stata una squadra, ma per lo meno le individualità hanno reso al massimo e se qualche cosa di buono si è potuto vedere nell'incontro di ieri lo si è visto dalle maglie bianche della Rappresentativa del Benadir. Tra queste individualità sono emersi Sorrentini, un autentico muro in difesa. Farias come sempre generoso e capace, e Abdullahi Iusuf ma, in sostanza, tutti hanno dato il meglio di se stessi e la vittoria riportata appare più che meritata.

L'idea della rappresentativa non è cattiva e non nascondiamo di essere stati preceduti dall'iniziativa della Sezione Gioco Calcio, in una proposta che da tempo avevamo in animo di fare, quella cioè di riempire qualche domenica sportivamente vuota con incontri di squadre rappresentative il che potrebbe dare la possibilità di mettere su un undici accuratamente selezionato e bene affiatato.

Questo è comunque un altro discorso e per tornare alla partita di ieri dobbiamo dire che l'esperimento della rappresentativa è stato di pieno successo anche se le maglie bianche si sono trovate ad apprendere una Polizia in pieno declina.

Questa squadra aveva già dato a vedere sintomi di un calo di rendimento e pensiamo che il periodo di riposo che intercorrerà tra la chiusura della Coppa Benadir e l'inizio del campionato venga proprio a proposito per la Polizia che potrà così rientrare in fase.

Al mancato rendimento della squadra azzurra ha certamente contribuito la pessima giornata di Squarcia che per tutto l'incontro è stato pressochè fermo in campo e quel poco che ha fatto lo ha fatto male, il gioco inconcludente di Mumin Adde, la mediana ed i tentennamenti della difesa.

Una giornata nera insomma che ha offuscato non poco il nitore dell'argento della Coppa Benadir che pure, e su questo non vi è alcun dubbio, la squadra ha meritatamente vinto.

Al fischio d'inizio gli azzurri si portano l'attacco ma gli avversari li contrastano validamente e bisogna giungere al 5 minuto per vedere un gran tiro il primo e l'ultimo sparato da Squarcia in piena velocità, peraltro non giusto nella mira.

Azioni alterno a metà campo e poi a 1 9 Osman Mohamed si trova a tu per tu con il portiere avversario ma tira alto. Al 10 Mumin Adden ben servito e tutto solo manda alle stelle.

Le azioni sono alterne ed i bianchi, pur senza svolgere un gran gioco, danno a vedere di controllare in pieno la partita: appaiono più pronti e più decisi. Al 12 Abdullahi Iusuf spara un bel tiro contro Salimo Omar che è pronto alla parata.

Al 19 la Polizia ottiene un calcio d'angolo, ma è Farias che al 22, con un'azione personale, fa correre un brivido nella schiena dei difensori azzurri: il suo tiro si perde però alle stelle.

Al 29 sembra che proprio la Polizia debba arrivare a realizzare: Ahmed Abdullamid allunga in profondità, sul pallone arriva Squarcia ma Ali Mohamed con un ardita uscita devia il tiro che esce a lato.

Di nuovo i bianchi sono all'attacco ed al 30 Osman Mohamed con un magnifico tiro a mezzo altezza, preciso e potente batte Salimo Omar scattato leggermente in ritardo.

Palla al centro e nuova folata offensiva dei bianchi. Su un allungo della mediana entra in velocità Abdullahi Hassan che spara diritto in porta un pallone su cui non c'è niente da fare. Due a zero per la Rappresentativa Benadir.

Da Polizia tenta di reagire ma con scarso successo e sopratutto con scarsissima incisitività. Al 38 Squarcia si trova solissimo di fronte alla porta avversaria ma il tuo tiro è fiacco e Ali Mohamed non ha difficoltà a papare. Al 41, dopo che Salimo Omar si è esibito in una brillante parata, Squarcia riesce ad allungare a Mumin Adde ma il tiro dell'ala sinistra azzurra si perde a lato. Al 42 Ali Mohamed con uno coraggiosa uscita a valanga annulla un tentativo di Squarcia.

Quindi la fine del tempo.

Alla ripresa la Rappresentativa Benadir si presenta con Hussen Uehelie al posto di Abdullahi Iusuf e con Omar Musse che sostituisce Calif Mohamed nella mediana.

Malgrado l'avvenuta cerimonia della consegna della Coppa (di cui diremo più avanti) la Polizia al via dell'arbitro appare migliore dei primi 45 minuti e ciò malgrado un tiro di Mumin Adde effettuato al termine della prima discesa è ben parato da Ali Mohamed. Al 4 Squarcia serve Ahmed Abdullamid il quale in velocità tira fortissimo e raso terra ma il difensore dei bianchi è pronto al la parata.

Finalmente all'8 in seguito ad un calcio di punizione di seconda in area. Squarcia riesce — diremmo più per caso che per altro, data la sua nera giornata — a tirare in rete in maniera insidiosa: Ali Mohamed, benché coperto, arriva sul pallone ma questo gli sfugge dalle mani ed entra in rete.

Il raccorciamento delle distanze sveglia un pò, ma molto poco, la Polizia ed al 10 Ahmed Abdullahim effettua un altro ben tiro che l'ottimo numero uno dei bianchi devia in angolo di pugno. Due calci dalla bandierina e poi bianchi all'attacco e affannosa difesa degli azzurri.

Al 20 Squarcia passa ad Ahmed Ali ma questi, che pure è senarato ed in buona posizione tira fuori.

Ancora due calci d'angolo per la Polizia ed un altra bella parata di Ali Mohamed.

Al 29 in seguito ad una fuga di un attaccante in maglia bianca pressato da un difensore della Polizia si ha la terza rete della Rappresentativa Benadir.

Terza rete che è apparsa ai più un auto goal.

Due minuti dopo mentre i bianchi sono, all'attacco e mentre il guardialinee segnala un evidentissimo fuori gioco di Hussen Uehelie, l'arbitro fischia ed accenna al dischetto bianco dell'area di rigore.

Impossibile dire per quale motivo l'Arbitro Signor Gabo abbia concessa la massima punizione tanto più che il gioco avrebbe dovuto essere fermato per la posizione della ala destra bianca. Sta di fatto che il tiro dagli undici metri, battuto proprio da Hussen Uehelie, si infila a mezza altezza radente il palo.

Sul 4 a 1 per la Polizia non vi è più niente da fare e del resto poco dopo l'arbitro fischia la fine.

Nell'intervallo tra il primo e secondo tempo, il Prefetto della Regione del Benadir Commissario per lo sport della Somalia Signor Ali Omar Scego, accompagnato dal Colonnello Arnera che era presente in tribuna, dal Commissario Distrettuale di Mogadiscio, Vice Commissario dello Sport e dal Capo Sezione Gioco Calcio, ha consegnato al Capitano della Squadra della Polizia Ahmed Ali l'artistica coppa Benadir.

Prima di iniziare la ripresa le due squadre, agli ordini dell'arbitro, si sono schierate fronte alla tribuna e sull'attenti hanno ricevuto il Prefetto il quale tra gli appalusi del pubblico dopo aver consegnato la coppa si è congratulato singolarmente con tutti i 22 atleti.

Altrettanto hanno fatto il Colonnello Arnera ed il Capo Sezione Gioco Calcio.

La cerimonia ha chiuso ufficialmente il torneo per la Coppa Benadir, una iniziativa, io abbiamo scritto più volte, piena di successo e sotto molti aspetti importante, sopratutto per aver dimostrato che è possibile allargare la sfera d'azione dell'attività e dell'interesse sportivo.

Non possiamo non dare atto di tutto ciò al nuovo Commissario per lo Sport il quale, ottimamente coadiuvato dal Capo Sezione Gioco Calcio, ha voluto come suo primo atto che si svolgesse un torneo su basi fino ad ora mai tentate.

Le squadre sono scese in campo con la seguente formazione:

Rappresentativa Benadir:

Ali Mohamed, Sorrentino, Ahmed Mohamed, Abdi Hassan, Kalif, Giama Salah, Abdullahi Iusuf, Abdullahi Hassan, Giordano Bruno, Farias, Osman Mohamed.

POLIZIA:

Salimo Omar, Omar Abucar, Mohamed Omar, Malak Abucar, Hagi Mussa, Abdulcadir Suffi, Ahmed Abdullahim, Hassan Ali, Squarcia Claudio, Ahmed Ali Mumin Adde.

A VILLABRUZZI

SAIS-Giohar Eile 6al

(dal nostro corrispondente)

Nell'incontro per la Coppa Luigi di Savoia che come noto si disputa a Villabruzzi impegnando ben sei squadre di quel centro che ha opposto l'undici della SAIS alla Giohar Eilo, si è avuto un risultato a sorpresa in quanto poteva pronosticare una così facile vittoria della SAIS.

A dire il vero gli atleti della Giohar Eilo si sono difesi accanitamente ma non hanno potuto evitare che gli avversari riuscissero non solo a vincere ma addirittura a stravincere, giacchè l'incontro diretto dal Sig. Mohamed Olad, si è chiuso con il secco risultato di 6 reti per la SAIS contro 1 per la Giohar Eilo.

Ecco la formazione delle squadre:

SAIS

Hassan Gialo, Iakub Aver, Sanghel Desta, Abucar Giachi, Mohamed Aver, Inguscio Abucar Hamco, Osman Farah, Gotti, Ali Scek, Maestro Salim.

GIOHAR EILO

Mohamed Makaran, Hassan Said Aden Hagi, Ahmed Farah, Mohamed Scek, Mohamed Ohad Salah Ahmed, Aves Scek, Abicar Abdi, Atuo Cadin, Ibrahim Ali.

Abdi Idris

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

Bari-Juventus	1-1
Fiorentina-Bologna	6-3
Genoa-Udinese	1-0
Inter-Sampdoria	5-1
Lanerossi-Alessandria	1-0
Roma-Milan	1-1
Spal-Padova	0-2
Torino-Napoli	1-2
Triestina-Lazio	3-0

LA CLASSIFICA

Fiorentina 14; Inter, Milan 13; Napoli 12; Juventus, Genoa 11; Lazio, Roma 10; Bologna, Sampdoria 9; Padova 8; Bari, Lanerossi 7; Triestina, Torino, Udinese Spal 6; Alessandria 4.

SERIE B

Brescia-Simmenthal	1-0
Catania-Parma	3-0
Lecco-Como	2-1
Messina-Cagliari	2-0
Palermo-Verona	1-0
Reggiana-Taranto	1-1
Sanbenedettese-Prato	3-1
Venezia-Atalanta	2-1
Vigevano-Marzotto	0-0
Modena-Novara	0-1

LA CLASSIFICA

Novara 13; Simmenthal, Atalanta 12; Taranto, Lecco, Palermo 11; Verona, Messina, Cagliari 10; Brescia Catania, Marzotto, Reggiana 9; Parma, Venezia 8; Vigevano, Sanbenedettese, Modena 7; Como 4; Prato 3.

SERIE C

GIRONE «A»

Biellese-Siena	0-2
Carbosarda-Spezia	0-1
Casale-Forli	0-0
Legnano-Pro Vercelli	2-1
Livorno-Cremonese	5-2
Lucchese-Varese	0-0
Mestrina-Pro Patria	0-0
Piacenza-Ravenna	1-0
Pordenone-Pisa	2-2
Sanremese-Mantova	2-0

LA CLASSIFICA

Mantova 14; Siena 13; Sanremese, Pro Vercelli 12; Livorno, Cremonese 11; Carbosarda, Legnano 10; Spezia, Pro Patria 9; Casale, Biellese, Pisa 8; Mestrina, Piacenza, Forli 7; Varese, Lucchese 6; Treviso, Ravenna 5; Pordenone 2.

GIRONE B

Casertana-Chieti	0-0
Cirio-L'Aquila	2-0
Cosenza-Barletta	3-1
Foggia-Reggina	0-0
Pescara-Catanzaro	0-2
(ospesa al 42' della ripresa per invasione di campo)	
Siracusa-Arezzo	2-1
Trapani-Anconitana	0-0
Fedit-Marsala	3-2

Fedit, Cosenza 12; L'Aquila, Siracusa 11; Catanzaro, Anconitana, Marsala, Barletta, Chieti 10; Trapani 9; Lecce, Reggina, Salernitana 8; Arezzo, Foggia 7; Pescara, Cirio, Casertana 6.

TOTOCALCIO

Bari-Juventus	X
Fiorentina-Bologna	1
Genoa-Udinese	1
Inter-Sampdoria	1
Lanerossi-Alessandria	1
Roma-Milan	X
Spal-Padova	2
Torino-Napoli	2
Triestina-Lazio	1
Brescia-Simmenthal	1
Venezia-Atalanta	1

I commenti

Roma, 23.

La borsa valori del campionato italiano di calcio fa registrare questa sera alcune importanti variazioni nelle quotazioni dei maggiori titoli. In netta ascesa si presentano quelli della Fiorentina e dell'Inter, un po' in ribasso quelli del Milan e della Juventus.

La Fiorentina che domenica scorsa sul campo del Padova non aveva fatto proprio quella che si dice una brillante figura sfoderando un catenaccio del tutto insolito, ha immediatamente chiuso la brutta parentesi con la maiuscola prestazione odierna contro un Bologna che pur si è battuto da leone. La Fiorentina, insomma, che dopo nove giornate è ancora imbattuta, ha tenuto a rammentare a tutti di essere uno squadrone e di avere un attacco che non ha nulla da invidiare, se non è addirittura superiore, a quello della stagione del suo scudetto.

E per rimanere in tema di attacchi il discorso non può che cadere sulla Inter il cui quintetto avanzato benchè privo di Skoglund, del resto ottimamente rimpiazzato dal giovane corso, ha fatto ancora una volta faville sotto la guida del sempre più irresistibile Angelillo. La sua vittoria è stata più facile del previsto in quanto la Sampdoria si è dimostrata meno solida ed equilibrata nei reparti di quanto avesse dato a vedere in varie precedenti occasioni.

E veniamo ora ai grossi titoli in ribasso. Il Milan, dopo aver avuto un calendario abbastanza facile è entrato in pieno nel suo «mese di ferro», iniziatosi con il pareggio contro una Inter lanciatissima e minacciosa e con la clamorosa vittoria di domenica scorsa sul campo della Juventus, cioè della squadra considerata sino a quel momento la più autorevole candidata alla vittoria finale. Molti pareri erano combiati sul Milan dopo queste due prove ed in questa situazione euforica la squadra rosso-nera è scesa oggi dall'Olimpo. Diciamo subito che il Milan oggi non ha convinto: forse gli ha nociuto l'assenza di Schiaffino che anche se divenuto un po' lento e pigro nei tiri a rete è sempre un regista di rara efficacia. Ma si è visto anche che Bean «ritrovato» nella partita degli azzurri a Parigi si è mosso con pochissima disinvoltura, mentre Mazzola, dopo la brillante parentesi di domenica scorsa, ha nuovamente deluso coloro che si aspettano di «scoprire» un campione e sono costretti a rimandare di domenica in domenica la scoperta.

La Jiuventus, poi, per un puro caso non le ha buscate sul campo barese dove è stata costretta a difendersi a lungo da un Bari che ha impostato sull'entusiasmo tutta la sua stupefacente partita. Non credevamo ad una Juventus in crisi per il solo fatto che era stata battuta dal Milan nell'ultimo confronto, ma oggi siamo propensi ad esigere una prova di appello per insistere o meno su tale convincimento.

Un altro risultato di rilievo è certamente quello ottenuto dal Napoli sul campo del Torino, un campo dove non è mai stato facile affermarsi. La squadra partenopea, dopo l'impennata di domenica scorsa contro la Roma, sembra tornata alla buona forma, tuttavia neanche la sua affermazione odierna deve trarre in inganno perche ad essa ha concorso per un buon 50 per cento lo stato di grazia del tandem brasiliano Vinicio-Del Vecchio e per l'altro 50 per cento la buona vena di Bugatti.

Della Roma si è detto indirettamente quando si è parlato del Milan: la squdra capitolina non ha fatto grandi cose, ha denunciato sbandamenti in difesa e poca incisività all'attacco sopratutto per il periodo di forma precaria che sta attraversando Da Costa.

Più sconsolante ancora la prova fornita dalla sua «cugina» Lazio che ha conosciuto una cocente umiliazione contro una Triestina apparsa rinfrancata del suo ultimo successo esterno.

Una sorpresa può senza altro considerarsi la vittoria del Padova a Ferrara, anche se la squadra patavina aveva già dato domenica scorsa segni di ripresa, la Spal che ha vinto in due non facili trasferte ha oggi così subito un nuovo scacco in casa dove ancora non è riuscita a vincere forse per ragioni più psicologiche che tecniche.

Infine Lanerossi e Genoa hanno dovuto faticare molto più del previsto per piegare rispettivamente l'Alessandria e l'Udinese e ricavare quindi i due faticosi punti da quelle che si presentavano tra le partite più facili del loro campionato.

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Per le prossime feste ricordatevi dei vostri cari lontani!

Inviate loro un dono veramente gradito!

UNA CASSETTA OD UN PACCO

MOTTA

(Concessionaria per la Somalia: Ditta CAPONE GINO — Mogadiscio
Casella Postale 10 — Telefono N. 45

Per prenotazioni:
Mogadiscio presso i principali negozi di generi alimentari e bar
Merca presso la Ditta Chiorra Leone
Chisimaio presso l'Emporio Conti Angela

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٤ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ١٣ جماد الاول ١٣٧٨هـ

وزير الشئون الاقتصادية يسلم للسفير انزيلوتى النجمة من الدرجة الاولى لنيشان التعاضد الصومالى

سلم وزير الشئون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر أثناء حفلة أقيمت فى روما النجمة من الدرجة الاولى لنيشان التعاضد الصومالى للسفير انزيلوتى الحاكم الادارى السابق للصومال ٠ وقد حضر فى الحفلة وكيل وزارة الخارجية الايطالية السيور ألبرتو فولكى ورئيس مكتب التشريفات لوزارة المذكورة وأعلى موظفيها وممثلو المصالح الاقتصادية الايطالية فى الصومال وعدد كبير من الطلبة الصوماليين ٠ وقد ألقى المحترم حاج فارح على عمر الكلمة الآتية :

«أقوم اليوم بمهمة كلفت بها من طرف حكومتى بكل فرح وأسف ألا وهى تسليم أعلى وأول نيشان «للتعاضد الصومالى» لكم ٠

والفرح يأتينى من المعنى العميق لهذه الحفلة التى تعترف بالفضائل العليا لرجل ذى عقل وقلب عظيمين يدين اليه بلدى للتدابير الجريئة والناجحة التى اتخذها منذ شهر مايو عام ١٩٥٦ عندما منح السيادة فى المجالى التشريعى والتنفيذى وأمكن بذالك تأسيس الجمعية التشريعية وحكومة صومالية قبل أربع سنوات من نهاية الوصاية ٠

وأما الاسف يأتينى من الوداع النهائى الذى تقدمه لكم اليوم الصومال ، وداع لصديق مخلص ورئيس عادل ٠

ومن العسير لى أن أجد الكلمات المناسبة لاعبر عن شعورى فى هذا البحر من عواطف متناقضة ولكن يسهل لى أن أقول لكم انه فى هذه اللحظة من فرح وأسف يوجد بجانبى الصومال بأجمعه دون تفرقة بين الاديان والآراء كما يوجد جميع ايطاليى الصومال والذين عملت ادارتكم فى تعزيز أواصر الاخاء بينهم وبين سكان البلاد ٠ ويؤكد ذلك أن الموافقة والصداقة أمر يمكن تحقيقه فى الاراضى الافريقيه اذا ارتكز على الاحترام المشترك وعلى الاعتراف بمستقبل حر ومستقل منحه الله جميع الشعوب ٠

ولم ينته شكر واخلاص الصوماليين والايطاليين لكم بهذه الحفلة ولكن هذا الشعور سيدوم للابد فى قلب كل واحد منا وهو يتمنى لكم أحسن التمنيات لمستقبلكم ٠

ان حضور وكيل وزارة الخارجية السنيور فولكى فى هذه الحفلة تتيح لى الفرصة لاكرر وأعبر للحكومة الايطالية عن مزيد شكرى لعمل ايطاليا فى التمدن الذى هى تقوم به فى الصومال وفقا للمهمة التى عهدت اليها من طرف الامم المتحدة ٠

ان اسمكم يا حضرة السعادة فولكى مرتبط بافتتاح الجمعية التشريعية الاولى فى شهر ابريل من عام ١٩٥٦ ـ ٠ وقد بدأ منذ ذلك العهد التقدم فى المجال الدستورى لبلدى وهذا فى سبيل الوصول الى مستقبل حر ومستقل وتقتم فيه منذ البدء ٠

وقدم سعادة انزيلوتى شكره للوزير ولحكومة الصومال للنيشان وصرح أن« الفضل فى التقدم السياسى والدستورى الذى أحرزه البلاد يرجع الى الشعب الصومالى نفسه لكفاءته وميوله الى الحكم الذاتى» ٠

وعند نهاية الحفلة انتهز السنيور فولكى الفرصة ليؤكد عطف ايطاليا وحكومتها لمستقبل الصومال ٠

فى الجمعية التشريعية

مواصلة البحث عن القانون الخاص بالانتخابات السياسية

واصلت الجمعية التشريعية فى جلسة بعد ظهر يوم ١٩ نوفمبر الجارى مناقشتها عن المواد ٣٤ و ٣٥ و ٣٦ و ٣٧ ـ ٠ وجاء المقرر بوصف عنها واشترك فى المناقشة فيها النواب : عثمان محمود ابراهيم وعلى شيخ جيس معلم وشيخ على صلاد شيخ عبد علمى وايكو حبسن بهرو وحاج عبدالله مرسل وعثمان حاج محمد أفرح وشيخ محمد اسحاق ونور محمد حسين. وقدوافقت الجمعية على المادة ٣٤ بأغلبية ٤٧ صوتا وامتناع نائب واحد عن التصويت ، وعلى المادة ٣٥ بأغلبية ٣٣ صوتا مقابل ١٠ وامتناع ٥ نواب عن التصويت ، وعلى المادة ٣٦ بأغلبية ٤٧ صوتا وامتناع نائب واحد عن التصويت وعلى المادة ٣٧ بأغلبية ٤٦ صوتا وامتناع نائبين عن التصويت ٠

واشترك فى مناقشة المواد ٣٨ و ٣٩ و ٤٠ و ٤١ و ٤٢ و ٤٣ النواب : عبدالقادر محمد آذن وعلى شيخ جيس معلم وابشر فارح سمنتر وحاج عبدالله مرسل وايكو حسن بهرو وعثمان محمود ابراهيم ٠ وقد وافقت الجمعية على جميع المواد بأغلبية ساحقة ٠

وحضر فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء ٠

حوادث مركه

بلاغ من الحكومة

تستنكر حكومة الصومال بكل أسف أعمال العنف التى سجلت فى مركه فى هذا الاسبوع الاخير لاسباب لم تحقق حتى الآن بكل دقة يمكن أن تسند الى تحريضات كانت ترمى الى القاء النزاع والبغض بين الطبقات المختلفة من الشعب الصومالى ٠

وتتقدم حكومة الصومال لضحايا هذه الحوادث ولاسرة وأقارب شخص توفى على أثرها بمزيد أسفها العميق والمخلص وتعلن بأنها تعاضدهم فى هذه المناسبة ٠

وقد أرسلت الحكومة لمكاتبها المختصة التعليمات اللازمة لمعاقبة المسئولين بكل شدة ولقمع كل محاولة ترمى الى الاخلال بالامن العام وسلامة الاهالى ٠

واتخذت الحكومة التدابير اللازمة لاجراء التصفيات التقليدية ودفع الدية لاسرة المقتول ٠

وتود الحكومة فى هذا المكان أن تشير الى الحوادث الغير المعقولة التى وقعت فى هذه الايام فى مدينة مركه وهى ترى انه غير معقول قتل شاب من طرف شاب آخر دون وجود أى سبب شخصى الا انضمامه الى طبقة من الشعب الصومالى اعتبرها القاتل كعدو لطبقته ٠٠

وهذه الحوادث والظروف لهى نتيجة دعاية خبيثة ترمى الى تحريض الرأى العام والى حدوث الاضطرابات ٠

وتصرح حكومة الصومال انها عازمة على أن لا تتساهل بكل افراط فى الحرية وتدعو جميع المواطنين الجديرين بهذا الاسم الى مواصلة أعمالهم بكل هدوء وتلفت نظرهم الى روح التمدن الذى يجب أن يكون بجانب التقدم فى تطور الصومال والى احترامهم وثقتهم بوحدة الوطن وتعلن فى نفس الوقت أن الهيئات الحكومية المختصة اتخذت التدابير اللازمة للمحافظة على سلطة وكرامة الحكومة ٠

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى صباح يوم الجمعة الماضى فى فيلا ايطاليا:

ـ سعادة السفير ادموندو دى هولت كاستيلو مندوب كولومبيا لدى مجلس الامم المتحدة الاستشارى بصحبة السيد شيبى هبرسكاى السكرتير الرئيسى للمجلس المذكور ؛

ـ الاستاذ أرنالدو برتولو من جامعة تورينو واستاذ المعهد العالى للقانون والاقتصاد ؛

ـ السيد عبد الرزاق حاج حسين رئيس المعهد العالى للقانون والاقتصاد ؛

ـ الاستاذ جيوسيبى كوستانزو عميد المعهد العالى للقانون والاقتصاد ؛

ـ الدكتور ميخائيل بيرونى المدير الادارى للمعهد العالى للقانون والاقتصاد ؛

الاستاذ باشى مدير مدرسة الاعداد السياسى والادارى ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدالقادر شيخ نور ايكار صوفى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجيارديني بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيدة حاج موسى سمنتر وقوليد دينى ومحمد حرسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين شارع كسمايو وشارع براوه بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى احدى الطرق المؤدية الى شارع قويدو كرنى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدالله أحمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ قورو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ما يطلبه المستمعون
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 338

Il Corriere della Somalia

Martedì 25 novembre 1958

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

DOPO I COLLOQUI NKRUMAH-SEKOU TOURE

Nucleo degli Stati Uniti dell'Africa Occidentale

l'annunciata unione tra Ghana e Guinea

Un avvenimento mondiale ha definito il tunisino Masmoudi la dichiarazione comune firmata ad Accra — L'Alto Commissario del Sud Africa a Londra ha protestato per non essere stato messo al corrente delle decisioni prese da Ghana — Commenti riservati da parte nigeriana — I problemi che deriveranno dalla auspicata creazione degli Stati Uniti dell'Africa Occidentale — Un ambasciatore straordinario della Guinea oggi a Londra

Accra, 24.

Come già noto il Premier Kwame Nkrumah, ed il Premier Sekou Toure della Repubblica di Guinea, hanno firmato una dichiarazione bilaterale, annunciante l'unione dei due paesi, unione formalmente ancora soggetta a ratifica delle due Assemblee Nazionali.

L'annuncio ufficiale definisce l'unione «il nucleo degli Stati Uniti dell'Africa Occidentale».

Una seconda dichiarazione bilaterale, afferma che il Governo di Ghana, sempre previa ratifica della sua Assemblea Nazionale, è pronto ad offrire l'immediato prestito di 10 milioni di sterline ghanensi al Governo della Guinea, nonchè di fornire alla medesima tutti gli aiuti tecnici ed amministrativi necessari a consolidare l'unione tra i due paesi.

Il Premier guineense ha lasciato intanto Accra stamattina in aereo, con destinazione Conakry.

«Lasciando Ghana — ha dichiarato Toure prima della sua partenza — noi teniamo a ringraziare calorosamente il Governo, l'Assemblea ed il popolo di Ghana, che nel corso di incontri sinceri ci hanno dimostrato la loro fratellanza e la loro solidarietà attiva. Io spero che le basi degli Stati Uniti dell'Africa Occidentale, si allargheranno rapidamente grazie all'adesione di altri popoli africani. Noi vediamo l'avvenire africano con sufficiente speranza per riabilitare la razza negra e giocare un ruolo sul piano internazionale. Noi partiamo riconfortati, con la volontà di restare uniti con altri popoli del mondo».

Il Premier Sekou Toure ha concluso la sua esposizione gridando: «Viva lo Stato di Ghana, viva l'unità africana e l'unione dell'Africa con le forze della pace nel mondo».

All'aeroporto gli onori militari sono stati resi al Capo dello Stato guineense, alla presenza dei rappresentanti del corpo diplomatico.

Tra le personalità presenti figurava l'ex ambasciatore tunisino a Parigi Masmoudi, che ha dichiarato alla stampa di essere arrivato ad Accra per attingere informazioni sulla prossima conferenza degli stati africani.

«Mi sono intrattenuto con Sekou Toure, ed incontrerò Nkrumah» ha aggiunto Masmoudi, che ha concluso la sua intervista affermando che la dichiarazione comune firmata ieri da Nkrumah e Toure costituisce un avvenimento mondiale di estrema importanza.

Da Londra intanto si apprende che l'Alto Commissario dell'Unione Sudafricana della capitale britannica ha segnalato che il Governo dell'Unione non è stato informato dal dott. Nkrumah della firma del trattato con la Guinea, nea ed il Commonwealth da come invece ha fatto per i Governi dell'India, Australia e Pakistan.

All'Alto Commissario della Nigeria le reazioni all'avvenimento sono ufficialmente riservate, ma commentando le dichiarazioni di Accra, un portavoce ha ricordato le recenti parole del Primo Ministro federale Balewa: «La Nigeria non accetterà mai di ricevere la parola d'ordine dallo straniero». Il portavoce faceva allusione ad una frase del comunicato della Guinea e di Ghana il quale suggerisce che la «fusione» fosse l'embrione di una unione degli stati dell'Africa Occidentale. Il Primo Ministro Bolewa aveva aggiunto che per il momento gli «Stati Uniti dell'Africa Occidentale» sembravano prematuri. Un'ultima questione è aperta per la Nigeria, i membri del Commonwealth devono essere consultati sull'entrata della Guinea nella comunità, e benchè la Nigeria non debba ricevere la sua indipendenza che nel 1960 — ha precisato il portavoce — essa intende far sapere il suo parere sul caso in questione».

Commentando la firma del trattato che unisce Ghana alla Guinea, i circoli informati britannici hanno espresso il parere che la creazione degli Stati Uniti dell'Africa Occidentale darebbe adito al sorgere di vari scabrosi problemi concernenti le relazioni tra Ghana e la Comunità Francese da un canto e tra la Guinea ed il Commonwealth da un altro.

Gli stessi circoli hanno affermato che se Ghana deciderà di rimanere nel Commonwealth — e per il momento non vi sono indizi che essa pensi di allontanarsi — sorgerà il problema dell'ammissione della Guinea nel Commonwealth, problema che dovrà essere deciso e risolto da

(Continua in 3° Pag.)

Concesse armi inglesi ed USA alla Tunisia

Londra, 24.

Rispondendo alla Camera dei Comuni alle interrogazioni poste da alcuni deputati laburisti, il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha dichiarato che il governo britannico ha dato il suo benestare per l'acquisto di «talune armi» in Gran Bretagna da parte della Tunisia.

Il concesso è stato dato su richiesta da parte della Tunisia, ha detto ancora Selwyn Lloyd, il quale ha aggiunto che «il governo inglese continua ad auspicarsi di poter mantenere le strette ed amichevoli relazioni esistenti tra Gran Bretagna e Tunisia».

In proposito da Washington si apprende che proseguono i negoziati tra i governi americano e tunisino per la fornitura di armi a quest'ultimo.

«Resta da stabilire — ha dichiarato un portavoce del Dipartimento di Stato — la data della consegna».

E' stato anche precisato che si tratta di armi leggere.

DOPO IL DISCORSO DI GABES

Netta smentita della RAU alle affermazioni di Bourguiba

Il Cairo 24.

«Tutto quello che si può rispondere al Presidente tunisino, è che egli è un bugiardo e che tutte le sue dichiarazioni sono menzogne» ha dichiarato Saad Afrah, capo del dipartimento delle informazioni egiziano.

Saad ha affremato che non vi sono mai stati in Tunisia nè in Algeria, nè un ufficiale nè un soldato della RAU.

«Il processo che si vuole intentare a degli ufficiali che non esistono — ha aggiunto Saad — non è che una commedia grottesca, simile alle altre commedie ispirate dall'imperialismo ed i suoi agenti».

«Quest'ultima in particolare ha concluso Saad, è stata poi inventata da Bourguiba per ottenere armi dall'Occidente».

In merito al discorso pronunciato domenica a Gabes davanti ad alcune decine di migliaia di persone, si apprende che il Presidente Bourguiba ha lanciato un appello allo vigilanza «al fine di poter salvaguardare l'integrità della Repubblica Tunisina».

A proposito dell'arresto degli ufficiali egiziani che si erano infiltrati in Tunisia il Presidente Bourguiba he precisato che questi ultimi avevano tentato di sobillare degli elementi algerini riparati in Tunisia per fomentare una rivolta».

«Questi medesimi elementi, ha detto ancora Bourguiba, sarebbero all'origine dei disordini nel Marocco».

Nello stesso discorso Bourguiba ha annunciato che la Tunisia riceverà delle armi prima della fine dell'anno in corso, precisando che la cessione di dette armi è il frutto della politica di «non impegno politico» assunto ultimamente dal Governo tunisino e che egli è fermamente inteso a proseguire.

Si apprende intanto da Rabat che tre sottosegretari di stato avrebbero rimesso domenica le loro dimissioni al presidente del Consiglio Balafrej.

Si tratterebbe, precisa la stessa fonte marocchina bene informata, di Abdalla Chefchaouni, sottosegretario di stato alle finanze, Ahmed Benkirane, sottosegretario di stato al commercio e Idris Slaoui sottosegretario di stato agli interni.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Convertito in legge il D.L. sull'aumento dell'imposta di consumo sui carburanti

Nella seduta di ieri l'Assemblea Legislativa ha discusso sulla conversione in legge del decreto legge 5 agosto 1958, n. 1, relativo all'aumento dell'imposta erariale di consumo sui carburanti e sul petrolio illuminante.

Il Governo emise il decreto legge in attuazione del criterio adottato in occasione della istituzione del Deposito Costiero, di acquisire all'Erario, a titolo di imposta di consumo sui carburanti e sul petrolio illuminante, le economie realizzate sul costo di tali prodotti e del relativo trasporto, è stato provveduto ad un esame dei costi ai fini dell'assorbimento, attraverso un aumento dell'imposta di consumo, delle economie verificatesi nei costi all'origine e nel trasporto di tali prodotti.

Sull'argomento intervengono:

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS) i' quale chiede il motivo per cui è stata aumentata l'imposta. Il Presidente chiarisce che il Governo non volendo gravare il carico fiscale sulla popolazione ha, attraverso l'aumento di questa imposta, ottenuto indirettamente il denaro di cui aveva necessità. Aggiunge il Presidente che in materia fiscale il Governo agisce per decreti legge. A sua volta i' Ministro per gli Affari Finanziari ricorda al Deputato che l'Assemblea aveva chiesto al Governo di assicurare maggiori introiti al bilancio senza oberare ulteriormente il contribuente. Questo decreto legge, aggiunge il Ministro, è una dimostrazione di come il Governo abbia agito in base alle direttive dell'Assemblea;*

— *il Dep. Osman Mohamud Ibrahim (LGS) per chiarimenti che gli vengono forniti dal rappresentante del Ministero Affari Finanziari;*

— *il Dep. Iassin Abdurahman Hassan (LGS) il quale ricorda che l'Assemblea ebbe a raccomandare al Governo l'unificazione dei prezzi del carburante in tutto i' Territorio. Il Rappresentante del Ministero fa presente che la questione è allo studio presso il Ministero degli Affari Economici. Il Ministro per gli Affari Finanziari aggiunge che il prezzo di vendita dei carburanti è stato pareggiato nelle località costiere per ora e che presto si provvederà per le località de'l'interno. Ad ogni modo aggiunge il Ministro il contenere il prezzo di vendita sul mercato è un beneficio di cui il Governo sente più di ogni altro la necessità in quanto verrebbe ad introitare somme considerevoli;*

— *il Dep. Nur Mohamed Hussen (HDMS) il quale chiede quale vantaggio deriva dal fatto che l'importazione dei carburanti avviene solo attraverso l'AGIP. I' Rappresentante del Ministero chiarisce che il vantaggio sta nel fatto che avendo l'AGIP istituito il Deposito Costiero — con una spesa di oltre due miliardi di lire italiane, pari a circa 22 milioni di Somali — si sono venute a risparmiare tutte le spese inerenti all'importazione a mezzo fusti e questo risparmio di spese è andato a vantaggio de' Governo che ha potuto imporre l'imposta erariale sul consumo dei carburanti. Aggiunge che l'AGIP paga complessivamente tre milioni e mezzo circa ogni anno di dazio. Il Deputato muove vari rilievi a questa organizzazione per l'importazione dei carburanti e sopratutto al fatto che essa ha aumentato la disoccupazione e non agevola l'investimento di capitali esteri. Il Rappresentante del Ministero a*

(Continua in 3° Pag.)

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nella mattinata di ieri S.E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto nel suo Ufficio:

— *l'Avv. Gaetano Chapron.*

— *il Dr. Ermanno Eidoux, Presidente dell'Istituto Culturale Sociale, il Dr. Shiv Kumar Kasyap ed i Sigg. Ahmed Alaui Gherbi e Hagi Muragi, componenti il Consiglio Direttivo dell'Istuto, ed il Cav. Scek Nur Hussen, Segretario.*

— *il Prof. Mohamud Hassan Nur.*

— *il Signor Mohamed Ossoble Abdi, Presidente del Comitato Onoranze al defunto Ministro Plenipotenziario della R.A.U., S.E. Kamal Eddine Sa'ah, ed il Signor Scerif Mohamed Abdurrahman e Cav. Hagi Dirie Erzi, membri del Comitato.*

— *la Signora Mumina Uehelie Hussen.*

La prima riunione del Consiglio dei Ministri del Sudan

Una conferenza stampa del Maresciallo Aboud — Il riconoscimento dell'Italia — La questione delle acque del Nilo secondo la stampa inglese

Khartoum, 24.

Il Consiglio dei Ministri del Sudan si è riunito per la prima volta, al termine d una cerimonia nel cui corso i membri del governo che ancora non lo avevano fatto, hanno prestato giuramento.

Attenendosi al compito impostosi, che consiste nel riformare tutti gli aspetti della vita politica ed amministrativa del Paese, il Consiglio dei Ministri ha esaminato, innanzi tutto, il problema della diminuzione del costo della vita ed ha nominato una commissione speciale incaricata di esaminare la questione degli alloggi negli agglomerati che costituiscono la città di Khartoum.

Il Consiglio ha anche deciso, dietro richiesta del Ministro per gli Affari Esteri, di «sudanizzare» tutti i posti occupati da stranieri presso le rappresentanze diplomatiche sudanesi.

Intanto il Primo Ministro Maresciallo Aboud, nel corso di una conferenza stampa, in cui ha evocato le circostanze che hanno determinato il colpo di stato ed ha dato qualche indicazione sul suo programma di governo, ha dichiarato «Noi dell'esercito abbiamo pensato che fosse necessario porre fine ad una politica nefasta che durava da due anni».

«Non avremo più nel Sudan attività di carattere partigiano», egli ha aggiunto, ed ha proseguito dicendo «Noi pensiamo, tuttavia, che verrà il momento in cui potremo passare ad altri l'incarico del governo. Per ora dobbiamo studiare le questione tecniche, economiche e finanziarie e per questo ci serviremo del parere di esperti e sottoporremo le loro conclusioni al Consiglio Supremo dell'Esercito ed al Consiglio dei Ministri».

In un'intervista concessa al giornale egiziano «Akhbar El Yom» il Maresciallo ha smentito categoricamente che la rivoluzione sudanese sia avvenuta dietro suggerimento dell'ex Primo Ministro Khalil.

«Khalil — ha dichiarato il Maresciallo — non era a conoscenza di niente prima di ricevere la mia lettera con la quale era dichiarato decaduto, che è avvenuto un'ora dopo l'inizio della rivoluzione».

Il Capo del governo sudanese ha poi precisato che Khalil fu posto sotto buona guardia durante le ore che seguirono l'inizio del moto rivoluzionario il quale si sviluppò secondo i piani prestabiliti e senza che fosse sparato un solo colpo di fucile».

«Convinto come sono della necessità di migliorare le relazione tra il mio Paese e la Repubblica Araba Unita — ha dichiarato ancora Aboud — conto di recarmi al Cairo al più presto possibile».

Per suo conto, «l'uomo forte della rivoluzione, il Ministro degli Interni Gen. Ahmed Abdel Wahab, ha dichiarato all'Agenzia Medio Oriente che «tutti gli ostacoli che si frappongono ed un completo accordo tra il Sudan e la RAU, sono stati spazzati dal rovesciamento di regime».

Si apprende anche che il nuovo Governo sudanese ha deciso di sopprimere i titoli di «Bey» di «pascià» che erano inerenti ad alcune funzioni civili militari.

Si ha notizia, sempre da Khartoum, che anche l'Italia ha riconosciuto il nuovo governo del Sudan e che il Ministro degli Esteri on. Fanfani ha dichiarato, nel dare comunicazione del riconoscimento, che «l'Italia manterrà con il nuovo governo sudanese le stesse amichevoli relazioni che aveva con il precedente governo».

Anche gli Stati Uniti, la Tunisia, la Grecia, la Turchia, e la Germania Occidentale, hanno dato il loro riconoscimento al governo di Khartoum.

Intanto, a quanto si apprende da Londra, la questione delle acque del Nilo ha, secondo la stampa e gli osservatori inglesi, giocato una parte determinante nella azione del Maresciallo Aboud.

Al momento del colpo di stato Khalil si accingeva a partire per il Cairo per ratificare un accordo considerato favorevole per l'Egitto, sulla questione del la divisione delle acque del Nilo. Al suo giungere al potere Khalil si era dichiarato sostenitore di una «giusta divisione» delle acque del fiume tra i due

(continua in terza pagina)

Ha proclamato la repubblica il Sudan Francese

Bamako, 24.

L'Assemblea Territoriale del Sudan francese, riunita questa mattina in sessione straordinaria, ha proclamato all'unanimità la Repubblica Sudanese, stato membro della Comunità franco-africana.

Con questa proclamazione, il Sudan francese, uno dei territori dell'Africa Occidentale Francese, ha iniziato a svolgere la procedura costituzionale che lo porterà a trasformarsi in stato indipendente.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Insediati i sindaci di Chisimaio e di Villabruzzi

Ieri nell'Ufficio del Prefetto del Basso Giuba ha avuto luogo la cerimonia per l'insediamento del nuovo Sindaco di Chisimaio signor Mohamed Ab dalla Ismail, il quale, secondo quanto prescritto dalla legge, ha prestato giuramento nelle mani del Qadi.

Alla riunione, che si è svolta in forma solenne, hanno presenziato oltre al Consiglio Municipale al completo anche tutti i Consiglieri Distrettuali, il Comandante la Polidivisione ed il Comandante la Polistazione e gli esponenti dei partiti politici.

Per la circostanza il Prefetto signor Dahir Hagi Osman ha rivolto brevi parole augurali al nuovo Capo dell'Amministrazione cittadina ed ai suoi collaboratori ed ha messo in rilievo l'importanza che nella vita sociale del paese riveste l'amministrazione municipale ed ha concluso raccomandando ai Consiglieri di rispondere alla fiducia che in loro ha posto la popolazione di Chisimaio, operando con capacità e rettitudine.

Anche a Villabruzzi, secondo quanto ci scrive il nostro corrispondente Abdi Idris, si è tenuta, qualche giorno fa, una analoga cerimonia alla quale ha presenziato il Prefetto della Regione del Benadir signor Ali Omar Scego, il Commissario Distrettuale di Villabruzzi signor Ahmed Hagi, il Comandante la Tenenza di Polizia, il Capo Sezione Agraria signor Hassan Mohamed.

Dopo che il nuovo sindaco signor Ghedi Sandur Ahmed, aveva prestato il prescritto giuramento, ha ricevuto dal Sindaco uscente signor Kalif Alio Abdulle, le consegne del Municipio.

Il Prefetto del Benadir pronunciava quindi alcune parole di circostanza intese, soprattutto, ad augurare al nuovo Consiglio Municipale ogni successo.

A sua volta l'ex Sindaco tracciava un breve bilancio della sua gestione e formulava sentiti auguri per il suo successore. il neo Sindaco, dopo aver lodato l'opera svolta dal suo predecessore ringraziava tutti gli astanti.

Il Segretario Municipale di Villabruzzi e quello di Hauadlei, notabilità presenti e gli esponenti politici, esprimevano, quindi, i loro auguri al nuovo Consiglio Municipale ed il loro ringraziamento a quelli uscenti.

* * *

A Bur Hacaba

A parziale rettifica di quanto pubblicato circa la costituzione della Giunta Municipale di Bur Hacaba nel nostro numero del 18 novembre, il nostro corrispondente da quel centro, signor Issak Batar, ci precisa che la Lega dei Giovani Somali, a malgrado della forte minoranza riportata nella consultazione elettorale amministrativa, pure ha avuto un suo Consigliere nella persona del signor Hassano Nur Osman, eletto assessore.

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo dell'Adenayr da Aden-Hargheisa sono sbarcati tre passeggeri. Sette passeggeri sono partiti con lo stesso aereo alla volta di Nairobi.

* * *

Con l'aereo inglese «VP KHX» da Nairobi sono giunti due passeggeri.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 25 Novembre 1958:
Alta marea ore 3,35-15.58
Bassa marea ore 9,53-21,48

A. F. I. S.

UFFICIO AFFARI ITALIANI

COMUNICATO

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI POSTI DI MAESTRO ELEMENTARE NEL RUOLO NORMALE E NEL RUOLO IN SOPRANNUMERO

Con ordinanza n. 2580/69 del 29 settembre 1958, il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato i Provveditori agli Studi a bandire nelle rispettive Province il concorso magistrale per posti vacanti nel ruolo normale e nel ruolo in soprannumero.

Il bando dovrà essere pubblicato sotto la data del 10 novembre 1958 mediante affissione all'albo del Provveditorato agli studi: e sarà inviata copia ai Sindaci di tutti i Comuni del la Provincia, perchè provvedano all'affissione all'albo del Comune, agli ispettori scolastici e ai direttori didatici della Provincia, perchè provvedano all'affissione all'albo dell'Ispettorato e della Direzione didattica, a tutti i provveditori agli studi della Repubblica e alle autorità scolastiche per le Regioni autonome, perchè provvedano all'affissione all'albo dei rispettivi uffici.

Le domande d'ammissione al concorso corredate di tutti i titoli di merito e degli attestati di benemerenza, valutabili ai sensi della tabella allegata al bando di concorso, debbono pervenire al provveditore agli studi della Provincia, nella quale il candidato intende concorrere, entro il 30 giorno da quello della pubblicazione del bando.

Il comunicato che precede è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 259 del 25 ottobre 1958.

Chiunque possa avere interesse di partecipare al concorso di cui sopra può rivolgersi, per informazioni, all'Ufficio Affari Italiani.

PER IL COSTANTE PROGRESSO

Inaugurata a Meleden una nuova Scuola

(dal nostro corrispondente)

A Meled, villaggio sito nella circoscrizione distrettuale di Scusciuban, ha avuto luogo, qualche giorno fa una importante e significativa cerimonia per l'apertura della scuola di nuova istituzione.

La popolazione ha vissuto una giornata di vero e proprio giubilo perchè finalmente tutti, piccoli e grandi, giovani e vecchi, uomini e donne, possono ora godere di quel grandissimo mezzo di diffusione della cultura che è la scuola.

Fino dallo scorso anno scolastico la popolazione di Meleden era costretta a trasferirsi verso Scusciuban, da cui dista ben 60 chilometri, per permettere ai propri figli di frequentare la scuola. Ciò farà meglio comprendere quanto attesa e quanto benvenuta sia stata l'apertura della scuola nel piccolo centro.

Per la circostanza sono convenuti a Meleden il Commissario Distrettuale di Scusciuban signor Ahmed Iusuf Mohamed, il Vice Direttore Didattico signor Giorgiano, nonchè gli esponenti politici e religiosi, mentre la popolazione si raccoglieva tutta intorno all'edificio scolastico.

La cerimonia inaugurale è stata aperta da un discorso del Commissario Distrettuale il quale, dopo aver sottolineato come il Governo non tralasci di preoccuparsi costantemente per il benessere non solo materiale ma anche spirituale del popolo, ha caldamente raccomandato ai genitori di cooperare quanto più possibile con il maestro per un buon andamento della scuola.

Rivolgendosi ai piccoli, le speranze di domani, il Commissario Distrettuale li ha incitati non solo a frequentare la scuola ma ad amarla come una mamma affettuosa che cura i suoi figli con tutta la forza del suo amore.

A sua volta il signor Bogor Mussa Iusuf prendeva la parola per un discorso di circostanza che terminava pregando il Commissario Distrettuale di rendersi interprete presso il Governo, e particolarmente presso il Ministro per gli Affari Sociali, On. Scek Ali Giumale, della viva riconoscenza della popolazione di Meleden che finalmente ha la sua scuola.

AHMED MUSSA

Il dramma di un vecchio cammello

(dal nostro corrispondente)

L'uomo si ritiene essere di intelligenza superiore e ciò non a torto dato che Dio ha così voluto e, quindi, non pensa, o non è portato a pensare, che anche gli animali possono avere non dico una intelligenza, ma la facoltà di intuire.

Questa premessa vale a far meglio comprendere il dramma di un vecchio cammello di cui Mohamud Mohamed Jonis detto Dagaguriò, dimorante nella boscaglia di Carcar, è il proprietario.

Il Mohamud Mohamed da tempo vedeva che il vecchio cammello, ormai acciaccato dagli anni e stanco di una vita di continuo, silenzioso lavoro, non era più in grado di servire come fino a qualche tempo fa accadeva.

Non gliela faceva più il vecchio animale a trasportare le masserizie della casa nel corso delle transumanze, nè a compiere gli altri lavori che erano necessari. Forse a malincuore Mohamud Mohamed, che ha 60 anni, sentiva il rimpianto di doversi separare da un fedele animale che per venti anni lo aveva costantemente servito e indugiava nel prendere la sua decisione, quella decisione cioè che — in aderenza alle necessità della vita — voleva che il vecchio cammello morisse perchè con il ricavato della sua carne e della sua pelle si potesse comperare una nuova bestia giovane.

Comunque Mohamud Mohamed si decise ed una mattina alzatosi più presto del solito si avvicinava al cammello per mettergli la corda al collo e portarlo al macellaio che lo attendeva a Scusciuban.

Qui si è verificato un colpo di scena perchè la bestia, forse presentendo la sua imminente fine — in una specie di irosa vendetta per la poca riconoscenza che, almeno a suo parere, il suo padrone aveva nei riguardi del servizio da lui onestamente prestato, — vibrava un violento calcio al povero Mohamud Mohamed facendolo cadere a terra in malo modo per cui il poveretto si produceva contusioni piuttosto gravi tanto che trasportato all'ospedale di Scusciuban veniva giudicato guaribile in 20 gorni.

Ora Mohamud Mohamed seduto avanti alla sua abitazione guarda il vecchio cammello che ancora si trascina nel recinto del bestiame e lo guarda con affetto e gli perdona il calcio cattivo. Gli perdona proprio perchè Mohamud Mohamed è un uomo.

è Ahmed Musse

A Belet Amin due cadaveri sul Giuba

(Dal nostro Corrispondente)

Nella mattinata del 21 corrente a Belet Amin, villaggio rivierasco che dista 18 km. da Margherita, venivano avvistati due cadaveri che la corrente del fiume trasportava.

Immediatamente avvertita la polizia, questa procedeva al recupero dei cadaveri dei quali uno solo poteva essere identificato in quello del quarantenne Abucar Baracchi Nasib residente a Gelib.

Lo stato di avanzata putrefazione dell'altro cadavere non ne permetteva l'identificazione.

L'assistente medico procedeva all'esame necroscopico ed accertava che la morte era avvenuta per annegamento, mentre la Polizia, più proseguendo le indagini, è indotta a pensare che sia da escludere qualunque responsabilità da parte di terzi e pertanto veniva dato il nulla osta per l'inumazione dei cadaveri stessi.

Dulgiok

Arrestata una madre sciagurata

La Polizia di Goluen traeva in arresto la trentenne Abiba Ibrahim Aden perchè responsabile di aver gettato nell'Uebi Scebeli il proprio figlio neonato.

La Polizia sta procedendo ora ad accertare i motivi per cui la donna ha commesso un crimine così brutale e contrario ad ogni principio umano.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Camillo Giorio per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via a nord della Fiera.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salah Salim Benaghib per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Bar 900.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abati per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Premoselli Romolo per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Via Citerni.

Gli interessati possono prendere depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abdi Mohamed per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 dante una domanda del Sig. Mohieddin Musse Giumale per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Bender Gassim.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Spada Giuseppe per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a nord della Direttrice bitumata per il IV° Km. Mogadiscio Afgoi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mohamed Scek Osman Sufi per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Mongiardini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulcadir Scek Nur Irak Sufi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Prolungamento via Mongiardini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

M/n Lorenzo Onorato

prevista arrivare a Mogadiscio il 26-11-58 ripartirà verso il 29-11-58 accettando merci per

ADEN, NAPOLI e GENOVA

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Marittima S.C.I.S. - Corso Vitt. Emanuele 48 - Telef. n. 90

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Lettura ed interpretazione del corano
16,05 - Hello
16,25 - Il saluto dei detenuti alle loro famiglie
16,35 - Hello
16,45 - Gurou
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Canzone moderna (Som.)
20,00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «La diga sul Pacifico» Cinemascope Technicolor con: Anthony Perkins - Jo Van Fleet - Richard Conte
CINEMA CENTRALE «Primula Smith» ultima visione con: Leslie Howard - Michael Rennie Mary Morris - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Bagdad ka chor» film Indiano
CINEMA HAMAR «La chiamavan Capinera» Cinemascope prima visione con: Gino Bechi - Irene Galter - Pierre Cressoy - cinegiornale
CINEMA HADRAMUT «La valle della vendetta» in Technicolor
CINEMA MISSIONE «La maschera di cera» Warnercolor con: Vincent Price - Frank Lovesoy
SUPERCINEMA «Un urlo nella notte» Cinemascope con: Joanne Woodward - Sheree North Toni Randall - cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,5
Temperatura minima	C. 25,7
Vento prevalente	Km/ora 19,2
Umidità relativa media	76%
Radiazione solare massima	12,7
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,20
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,50

Ieri a Roma in Via Cadamosto 13 decedeva la Signora

ALFONSINA CIOFFI

di anni 66

Il figlio Giulio costernato ne dà il triste annuncio.

La famiglia Giacomelli addolorata annuncia la morte della zia

ALFONSINA CIOFFI

di anni 66 avvenuta in Roma il 24 novembre. Una Messa in suffragio verrà celebrata in cattedrale il 28 c.m. alle ore 7.

I dipendenti tutti della Ditta Cioffi Montanari prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Cioffi Giulio.

La famiglia Porro prende viva parte al dolore che ha duramente colpito l'amico carissimo Giulio per la perdita della cara

MAMMA

La famiglia Tosoni esprime vive condoglianze per il grave lutto che ha colpito la famiglia Cioffi Giulio.

La famiglia Serafini Antonio si associa a dolore che ha colpito il Sig. Cioffi Giulio per la perdita della cara

MAMMA

E' NATALE La Venchi Unica di Torino ha preparato le cassette natalizie per i Vostri cari in Italia - per informazioni: Marano - telef. 160.

L'evoluzione politica dell'A.O.F.

DAKAR, novembre.

I motivi fondamentali dei consensi elettorali al referendum istituzionale, che ha visto la sola Guinea votare per l'indipendenza, sono da ricercarsi in considerazioni molto realistiche che hanno guidato i partiti politici dei territori dell'Africa francese a valutare prima gli interessi e poi i sentimenti. Nella convinzione, che non è di oggi, che l'apporto della Francia e la collaborazione della metropoli sono indispensabili sia al progresso materiale che allo sviluppo civile, le forme di autonomia e di federazione sono state ritenute, nel momento, le più idonee per non andare incontro a gravi incognite o pericolose avventure. D'altra parte si è dovuto e si deve tener conto che l'accesso alla piena sovranità di alcuni territori ha un effetto psicologico di particolare valore su masse di popolazioni non sempre politicamente e mentalmente educate a giudicare con il necessario discernimento la migliore via da seguire. L'azione moderata che hanno condotto e conducono contro le illusioni dell'estremismo i responsabili dei maggiori partiti politici, il Partito del Raggruppamento Africano ed il R.D.A., pone ora problemi di misura e di equilibrio tali da rendere operante la volontà di collaborazione la quale non deve però andare oltre forme di azione comune tali da menomare l'autonomia dei singoli territori che delle conquistate forme d'amministrazione locale sono particolarmente gelosi. I problemi delle forme federative, degli organi che devono presiedervi, dei limiti che gli obblighi federali dovranno avere, appaiono estremamente delicati e possono alterare i rapporti intercorrenti fra i vari gruppi politici ed i più qualificati e responsabili esponenti dei maggiori partiti.

Il fatto che qualche territorio abbia bruciato le tappe per il conseguimento dell'indipendenza o che qualche altro si dibatta in difficoltà del tutto particolari rende estremamente prudenti. Alle suggestioni del troppo facile si contrappongono le possibilità del molto difficile. Si spiega pertanto come siano prudenti un poco tutti nei loro movimenti. Trovare un punto di incontro e d'intesa è lavoro delicato e paziente. Già si cerca il modo di incontrarsi fra tutti i partiti africani per ricercare una soluzione tra le due tesi: quella del P.R.A. che sostiene la creazione qui a Dakar di un organo esecutivo federale e quella dell'esponente del RDA in favore dell'autonomia dei territori e di accordi tra i territori retti dagli eletti del partito.

Intanto si registrano gli effetti propagandistici connessi all'annuncio che nel prossimo anno il Camerun attraverso un referendum controllato dal le Nazioni Unite potrà accedere con l'inizio del 1960 alla piena indipendenza e altrettanto potrà fare il Togo e nell'autunno dello stesso anno la Nigeria che diventerà a tale data il più grande stato indipendente del Continente africano.

Questa rapida evoluzione verso la sovranità di molti Pae si africani è determinante per gli indirizzi politici dei partiti che non possono trascurare, e di fatto si sforzano ad essere vigili e sensibili alle istanze delle masse, quel che sta avvenendo qui d'attorno. Nello stesso Senegal, dove esiste un clima politico degno di considerazione, esistono fermenti e si delineano orientamenti, sia pure contenuti in termini moderati con sensi di equilibrio e di misura dei gruppi responsabili, che vanno prendendo sempre maggiore consistenza anche in rapporto al ruolo che questo Paese può essere chiamato ad assumere nel quadro di formule associate o federative di cui da tempo si discute e oggi più intensamente di ieri si tratta.

(Da «Esteri» N. 21 del mese di novembre 1958).

Investimenti tedeschi in Etiopia

Dopo la permanenza di una settimana in Etiopia una delegazione composta da tre deputati al Parlamento della Repubblica federale tedesca ha lasciato il paese diretta in Germania.

Durante il soggiorno in Addis Abeba i parlamentari hanno avuto colloqui con Hailè Salassiè e con personalità del governo. Dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa, viene reso noto che la visita ha avuto lo scopo di studiare le condizioni economiche dell'Etiopia e la possibilità di eventuali investimenti tedeschi.

I deputati di Bonn hanno ancora soggiunto che vedono in maniera favorevole uno scambio commerciale e culturale fra i due paesi e che nella stesura del loro rapporto alla Commissione costituita al Bundestag per i paesi sottosviluppati raccomanderanno in modo favorevole investimenti in Etiopia.

Dopo i colloqui Nkrumah-Sekou Toure

(Continuazione della 1° Pag.)

tutti i paesi membri del Commonwealth stesso.

«Il progetto di unione tra Ghana e Guinea è il frutto delle sole iniziative di Nkrumah e Sekou Toure, e questi ne hanno la piena responsabilità». Ha dichiarato questa mattina un portavoce del Ministero per le Relazioni col Commonwealth.

«Il Governo britannico è stato informato del fatto da un comunicato del Primo Ministro di Ghana indirizzato all'Alto Commissario di Gran Bretagna ad Accra, e la questione è ora allo studio del Ministro delle Relazioni con il Commonwealth, Lord Home che sta preparando il testo della risposta al dott. Nkrumah», ha aggiunto il portavoce.

«Una eventuale adesione della Guinea al Commonwealth — si precisa dalla stessa fonte — non potrebbe essere risolta da un semplice voto o da una decisione del Governo di Ghana. Ciascuno dei membri del Comonwealth deve essere consultato, e dare il suo parere favorevole, e non bisogna dimenticare che fanno parte del Commonwealth stati così differenti fra di loro come Ghana e l'Unione Sudafricana. In ogni modo sarebbe la prima volta che uno stato che non è mai stato membro dell'Impero britannico aderisca al Commonwealth, e questo problema senza precedenti richiederebbe un serio studio».

«Infatti — si precisa negli ambienti bene informati — il Governo di Londra prova un certo imbarazzo di fronte all'iniziativa del dott. Nkrumah, e ci si considera dispiaciuti che il Premier ghanense non si sia consultato prima di prendere le sue decisioni con la Regina, capo riconosciuto di tutto il Commonwealth».

L'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra la Gran Bretagna e la Guinea è un'altro dei problemi imbarazzanti creatosi in questi giorni. La Gran Bretagna aveva in effetti riconosciuto il 1° novembre la Guinea, ma le relazioni diplomatiche erano rimaste in sospeso. Questo progetto dell'unione, che sembra abbia sorpreso il Foreign Office, sarà discusso, si precisa da fonte autorizzata, nel corso della visita a Londra di un «Ambasciatore straordinario della Guinea», Diallo Telli che è atteso domani nella capitale britannica.

Telli sarà lo stesso giorno ospite a pranzo dal marchese di Landsowne, sottosegretario di stato al Foreign Office.

Il portavoce del Foreign Office ha precisato che si tratta di una visita di «buona volontà» che Telli farà prima in Inghilterra ed in seguito negli Stati Uniti.

«Le autorità della Guinea ci hanno domandato se noi avremmo accettato una tale visita, e noi abbiamo risposto che ne saremmo felici», ha precisato il portavoce.

Negli ambienti politici si crede di sapere che il progetto di unione della Guinea con Ghana è stato discusso oggi tra Mac Millan ed il Primo Ministro della Federazione dell'Africa Centrale, Sir Roy Welensky in occasione di una visita del Premier britannico al suo collega.

Si crede d'altra parte che il Gabinetto britannico esaminerà probabilmente questa questione nel corso della sua prossima riunione di fine settimana.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

sua volta fa presente al Deputato come l'impianto del Deposito Costiero dell'AGIP sia avvenuto dietro accordo di questa con altre compagnie operanti in Somalia, e come la cosa non abbia influito sulla disoccupazione ma bensì abbia provocato il decongestionamento del porto di Mogadiscio con enorme vantaggio per il normale svolgimento delle operazioni di carico e scarico merci. Intervenendo il Ministro per gli Affari Finanziari richiama l'attenzione del Deputato «sul fatto che l'AGIP merita con tutta franchezza di essere ringraziata per essersi accontentata dell'impegno degli organi responsabili somali di tutelare i capitali investiti in Somalia e di avere investito così ingenti capitali. Inoltre le altre attività dell'AGIP portano all'erario diversi milioni di somali di entrata. Malgrado ciò il Governo non ha mai inteso ostacolare alcuna società estera di investire capitali nel Territorio e l'impianto del Deposito Costiero rientra proprio in questo piano di ampie vedute nello sviluppo economico della Somalia. Infine grazie al Deposito Costiero la Somalia è forse l'unico paese che nella contingenza determinata dalla chiusura del Canale di Suez ha potuto fronteggiare la crisi dei carburanti con tranquillità e anche di questo bisogna ringraziare la società che ha impiantato il Deposito»;

— *il Dep. Hassan Abucar (Gruppo LGS) il quale pure tratta del prezzo dei carburanti nelle zone costiere ed in quelle dell'interno;*

— *il Dep. Hagi Abduliahi Mohamed Ismail (LGS) il quale raccomanda al Governo di voler provvedere a far sì che alcuni centri della Migiurtinia siano riforniti di carburante senza dover sopportare un eccessivo aumento di prezzo. Il Ministro dà assicurazione che il Governo esaminerà senz'altro la richiesta cercando la soluzione più favorevole per le popolazioni;*

— *il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa (LGS) il quale tratta, in sostanza, gli stessi argomenti toccati dal precedente oratore.*

Esaurita la discussione la conversione in legge del decreto legge, viene approvata con 35 voti favorevoli e 9 astenuti.

La votazione a scrutinio segreto dà il seguente risultato: favorevoli 36, contrari 13.

Presenti al banco del Governo: i Ministri per gli Affari Interni e Finanziari, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

DOPO IL PRIMO TURNO

Regresso delle estreme ed affermazione di Soustelle in Francia

La preparazione delle alleanze politiche per il secondo turno di domenica prossima che se confermerà i risultati aprirà una serie di interrogativi ai quali De Gaulle dovrà rispondere

Parigi, 24.

Confermato regresso della estrema sinistra, «debacle» della estrema destra imobilista (poujadisti), successo della destra «attiva» facente eco all'Unione per la Nuova Repubblica alla cui testa figura Jacques Soustelle e infine, enorme concentrazione di voti, circa il 25 per cento, ovvero un terzo dei suffragi espressi, sulla marea dei candidati ufficialmente privi di «etichetta politica», tale il bilancio nel primo turno delle elezioni legislative. Occorrerà tempo tuttavia per una valutazione più precisa, in quanto si tratta di interpretare politicamente un terzo dei suffragi espressi sotto etichetta generica.

«Vittoria dei sì» — annuncia l'autorevole «Le Figaro» — sottolineando in tal modo come l'elettorato si sia recato alle urne ancora sotto la influenza del recente referendum. Ma in realtà, tenuto conto del fatto che le principali formazioni politiche, eccezione fatta per i comunisti, avevano condoto campagna per il «sì» al referendum, tale vittoria, più che scontata, è di per se poco indicativa, qualora non la si sottoponga ad una precisa analisi. Si impone comunque, una prima constatazione: la grande vincente della consultazione di ieri è indiscutibilmente l'Unione per la Nuova Repubblica, che figurerà fra i principali gruppi della futura Assemblea.

Formazione nuova, di ispirazione «gaullista», la UNR totalizza infatti la maggior percentuale dei suffragi dopo il partito comunista, il quale ha perduto il 6,5 per cento dei voti rispetto alle elezioni legislative del 2 gennaio 1956. Per contro, i socialisti ed i moderati hanno conservato le loro posizioni, talvolta rafforzandole, specie nel caso dei secondi, ma molto di rado. Ci si può dunque chiedere ove la UNR abbia attinto l'ondata dei suffragi che l'hanno condotta in testa alle formazioni «nazionali».

Erede del RPF, tramite il movimento repubblicano sociale, il partito di Soustelle poteva contare in partenza su di un milione di voti al massimo — tanti ne avevano ottenuti i repubblicani-sociali in occasione delle ultime legislative. E sempre senza tener conto degli altri movimenti gollisti. In realtà l'UNR ha triplicato i suoi suffragi e ciò a scapito non già dei socialisti, dei repubblicani o dei moderati, ma del movimento Poujade — grande rivelazione delle legislative del 1956 e forse, ma in misura di gran lunga minore, di dissidenti comunisti.

Dichiaratamente centrista al via della competizione elettorale, il partito di Soustelle rischia dunque, in sede parlamentare, di subire una brutale conversione verso la destra autoritaria per l'apporto delle forze qualunquiste della metropoli e di quelle «integrazionaliste» dell'Algeria.

Di questo pericolo si è fatto interprete l'ex presidente del Consiglio e presidente del partito radicale Felix Gaillard il quale ha dichiarato che il crollo comunista, il mantenimento o il lieve indietreggiamento delle posizioni socialiste e dei partiti del centro-sinistra, inclinano fortemente la bilancia verso destra. In tale congiuntura e tenuto conto di 70 deputati d'Algeria — ha aggiunto Gaillard — la tendenza che in definitiva prevarrà nelle urne riveste una importanza capitale.

Se la futura Assemblea tendesse verso l'estrema destra, malgrado l'evidente desiderio manifestatosi tramite un arbitrato politico reso recentemente dal Generale De Gaulle, l'avvenire della quinta repubblica non potrebbe apparire esente da difficoltà».

Tutto lascia pertanto ritenere che nelle 48 ore che loro restano per formare le «alleanze» politiche che dovrebbero dare al secondo turno l'aspetto di una competizione diretta fra uomini di opposte tendenze, i democratici di sinistra e alcuni elementi moderati del centro, non solo faranno blocco attorno ad un solo candidato per ogni circoscrizione, ma non saranno aliene dall'accettare — pur non sollecitandoli — i suffragi comunisti. E' chiaro in effetti che solo un vasto apporto di voti comunisti potrebbe essere suscettibile di modificare la situazione venutasi a creare in seguito al primo turno.

L'orientamento comunista nella votazione di domenica prossima può pertanto assumere in molti casi un valore decisivo.

E' sintomatico, inoltre, il fatto che il centro per la riforma repubblicana — i cui membri si autodefiniscono «gaullisti di sinistra» — non sia riuscito ad imporsi in nessuna regione, gli uomini e le formazioni politiche (partito comunista escluso) che avevano condotto campagne per il «no» al referendum, hanno subito dure sconfitte.

E' il caso, in particolare, dei candidati dell'unione delle forze democratiche (Pierre Mendes-France è stato irrimediabilmente battuto, Francois Mitterand affronterà il secondo turno in condizioni particolarmente critiche). Tuttavia, certi socialisti autonomisti hanno conservato le loro precedenti posizioni e a tal proposito va sottolineato che buona parte dei suffragi accomunati alla rinfusa nel gruppo «diversi» (25 per cento circa) sono andati a candidati della sinistra moderata, i quali però non hanno che qualche possibilità di emergere nel corso della consultazione di domenica prossima.

Intanto gli ambienti diplomatici e politici si riservano il giudizio sulle elezioni politiche francesi.

Irrisorio, rispetto al totale di 465, il numero dei deputati eletti ieri nel primo turno della consultazione, ed estremamente incerti si prospetta l'esito dei ballottaggi previsti per la seconda giornata elettorale di domenica 30. Le percentuali di voti ottenute dai partiti e movimenti politici vanno valutate su un piano molto relativo, data la esiguità dei suffragi risoltisi nell'elezione di deputati, e, sopratutto, la possibilità di movimenti di masse di voti nella prossima giornata elettorale, con la formazione di nuovi schieramenti.

Quanto alla istanza dominante — pro o contro De Gaulle — che quella che falsa la presente consultazione così come viziò il recente referendum i risultati di ieri hanno diffuso negli ambienti internazionali una certa perplessità, in proposito.

Uomini del «sistema» sono caduti, infatti, ma uomini di esso, vecchi esponenti della «quarta repubblica», sono stati rieletti con notevoli maggioranze; il partito comunista ha perduto molti voti, ma rimane, numericamente, il maggiore partito di Francia, e non è certo filo-gollista; Soustelle ha avuto una grande vittoria personale — fino a che punto sarà piaciuta a De Gaulle? — ma rimane problematico un suo controllo del nuovo Parlamento; Guy Mollet, l'uomo che ha portato la SFIO accanto a De Gaulle, è in ballottaggio; si prospetta, infine, una maggioranza di destra la quale minaccia di incatenare i gollisti, a Palazzo Borbone, e di spingere i socialisti, volenti o nolenti, a sinistra.

In ogni caso, se i risultati del 30 novembre confermeranno quelli di ieri, si avrà un parlamento senza maggioranza stabile, come quello che i gollisti tanto deprecavano. E allora, al di là del nome di De Gaulle, che ne sarà del programma gollista di governo?

Dopo aver mancato il colpo di bacchetta magica per l'Algeria, come farà De Gaulle a realizzare il nuovo Stato? Forse sciogliendo il Parlamento; ma allora, che significato avranno avuto le elezioni?

Consiglio dei Ministri del Sudan

(Continua. della I Pag.)

Paesi, su una base «d'eguaglianza».

Secondo certi osservatori era stato sotto la pressione di elementi sudanesi filo-egiziani che Khalil aveva accettato di recarsi al Cairo, per cui non è stato affatto dispiaciuto degli avvenimenti che sono intervenuti e che gli hanno impedito di compiere il viaggio.

Il settimanale «Observer» scrive che Khalil aveva cominciato ad appoggiarsi allo occidente perchè pensava che la RAU interveniva nella politica interna del Sudan per ottenere una più vantaggiosa ripartizione delle acque del Nilo.

«Da parte sua — prosegue il settimanale — il Cairo riteneva che la Gran Bretagna spingesse il Sudan a respingere ogni compromesso al fine di impedire alla RAU la costruzione della Diga di Assuan». Il risultato fu «un violento conflitto che minacciò la stessa esistenza del Sudan», conflitto tanto più riprovevole se si pensa che vi è abbastanza acqua per tutti» conclude l'«Obeserver».

Il Sunday Times» ravvede anche altre ragioni che «spingevano l'Egitto ad aumentare la sua influenza sul Sudan». Esso sa che tale Paese ha dei ricchi giacimenti di ferro e d'oro, relativamente vicini alla frontiera egiziana, nonchè giacimenti di rame. Per quanto riguarda le acque del Nilo, essa non interessa solamente l'Egitto ed il Sudan, ma anche l'Etiopia e l'Uganda. Ventiquattro ore dopo l'annuncio del prestito sovietico per Assuan, l'Imperatore, d'Etiopia faceva una dichiarazione sui diritti del suo paese sulle acque del fiume, dichiarazione che doveva essere interpretata, secondo un portavoce dell'Ambasciata etiopica a Londra, come un avvertimento che l'Etiopia intende utilizzare come meglio crede le acque che scorrono dal suo territorio, e che sono indipensabili ai progressi dell'agricoltura etiopica.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة اشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٥ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ١٤ جماد الاول ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

الموافقة على القانون الخاص بالانتخابات السياسية

واصلت الجمعية التشريعية فى جلستى يوم الخميس الماضى وفى جلسة يوم السبت بحثها عن المواد الباقية من القانون الخاص بالانتخابات السياسية. ووافقت على المواد ٣٩ الى ٤٨ ـ ٠ وتناول الحديث فى المناقشة عنها النواب : على شيخ جيس معلم ومحمد عمر عيد وحاج عبدالله مرسل وعبد بولى آذن ٠ وواصلت الجمعية بعد ذلك بحثها عن المواد ٤٩ الى ٧١ ووافقت الجمعية عليها بأغلبية ساحقة ٠

وفى صباح يوم السبت نظرت الجمعية فى المواد الباقية من القانون المذكور وأفاد ممثل وزارة الشئون الداخلية أن المادة ٧٦ الخاصة بتطويل سلطة الجمعية حتى تعين الجمعية الجديدة قد ألغيت من طرف الحكومة. وتناول الحديث فى المناقشة عن المواد الباقية المذكورة النواب : شيخ على صلاد شيخ عبد علمى وعلى شيخ جيس معلم وشيخ عبدالقادر بن ابى بكر وايكو حسن بهرو وعبد بولى آذن ٠ وبعد ختام المناقشة جاء النائب على صلاد شيخ عبد علمى ببعض التوصيات حول تنفيذ القانون المذكور ٠ وتناول بعد ذلك المحترم عبدالقادر محمد آذن الكلام وقال : «اذا أردنا أن نقول الحقيقة فهذا القانون بالغ الاهمية ولكن يعسر تنفيذه وهذا لاننا مطلعون بحالة البلاد ٠ وزد على ذلك عدم وجود احصاء للسكان وهذا أمر يعسل بلاشك فى تثقيل القانون نفسه ٠ ويتطلب تنفيذ القانون جهودا جسيمة. والحكومة التى قامت باعداده جديرة بشكر ٠ اننا نأمل أن القانون فى الصيغة الحالية والتى وافقنا عليها يحترم فى مضمونه ٠ انى أقدم شكرى للحكومة وللاخصائيين الذين قاموا باعداد هذا القانون».

وفى النهاية قدم رئيس الجمعية التشريعية شكره للمقرر وللنواب الذين وفوا بوعدهم فى النظر فى القانون فى أقصر مدة. وكان حاضرا فى الجلسة رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون المالية ووزير الشئون العامة ووكيل رئاسة مجلس الوزراء المحترم شيخ عمر شيخ حسن ٠

الانضمام بين غينيا وغانا

اكرا ـ ٢٣ نوفمبر

أعلن أثناء حفلة استقبال أقامها اللورد ليستويل الحاكم العام البريطانى تكريما لسيكوتور أن غانا وغينيا ينويان أن يشكلا اتحادا ٠ وسلم السكرتير الدائمى لوزارة خارجية غانا لممثلى الكمنولث الخمسة رسالة بصدد هذا القرار يقال فيها أن التفاصيل عن هذا الاتحاد ستعلن فى القريب العاجل ٠

هذا وقد دعا الدكتور نكروما الممثلين المذكورين الى اجتماع بينما اتصل السفير الفرنسى جيرنجو بسيكوتور ٠ ويؤخذ من الانباء الواردة أن وفد غانا ووفد غينيا قد نظرا أمس فى مسائل سياسية واقتصادية مشتركة وأن جميع رجال السلك الدبلوماسى قد حضروا فى فندق «ستيتس هاوس» فى حفلة توقيع التصريح المشترك بين البلدين ٠

الاعضاء الافريقيون للمجلس التشريعى

فى كينيا ينتظرون جواب لندن

نيروبى ـ ٢٣ نوفمبر

صرح أجين أدنقو رئيس الاعضاء الافريقيين فى المجلس التشريعى الذين انسحبوا من قاعة الجلسات اثناء الخطاب الذى ألقاه السير بارين حاكم كينيا فى الرابع من شهر نوفمبر الجارى أن رجوع النواب الافريقيين الى المجلس التشريعى يترتب عن جواب وزير المستعمرات البريطانى لينوكس بويد على المقترحات بشأن اعادة النظر فى الدستور ٠

اتهامات جديدة ضد الجمهورية العربية المتحدة من طرف الرئيس بورقيبة

باريس ـ ٢٣ نوفمبر

صرح الرئيس بورقيبة هذا الصباح فى مدينة غابس أن بعض الضباط المصريين حاولوا الدخول فى الاراضى التونسية للقيام بمؤامرة ضد النظام الحالى وأضاف انه أمكن القاء القبض عليهم ٠

حياة الاحزاب

اللجنة النسائية الجديدة لوحدة الشباب الصومالى فى جوهر

اجريت الانتخابات فى جوهر لتعيين اللجنة النسائية الجديدة لحزب وحدة الشباب الصومالى وتتشكل اللجنة الجديدة المذكورة من :

حاجية أحده ـ سكرتيرة ، فاطمة عمر ـ نائبة السكرتيرة ، فاطمة عبد برى ـ أمينة الصندوق أعضاء : ملائكة ابراهيم ، بولا نور شيرى ، فاطمة نور قعل ، نظيفة شيخ عثمان ، عشكرة عبد عقال ، فالى ماراليس ، حليمة فرى شيخ ، أمينة وارى حورى وقابى عدلى على ٠

*

اللجنة المحلية الجديدة لوحدة الشباب الصومالى فى بردير

انتخبت يوم ١٠ من الشهر الجارى اللجنة المحلية الجديدة لحزب وحدة الشباب الصومالى فى برديره وتتشكل هذه اللجنة من السادة :

عبد حيرى عبد ـ سكرتير ، اعضاء : احمد محمد أبيكر ، حسين حيرى عبد ، عساق حسين يوسف ، عبد على محمد «بافو» ، على نور معلم شعيب ، عبدالقادر عبدالله ، احمد حسين بورى الملقب «وا ـ واه» ، سانى محمد احمد ، صالح عبد محمد وعلى نور محمود ٠

اخبار متنوعة

معرض الاحذية الدولى

ختمت سوق الاحذية الدولية بنجاح رائع معرضها الثانى والعشرين الذى يقام سنويا فى بلدة «فيجفانو» بالقرب من مدينة تورينو ٠ ويجتذب هذا المعرض فى كل دورة من دوراته آلافا عديدة من رجال الصناعات والحرف وأرباب التجارة الوافدين من مختلف أقطار العالم ٠ وقد اتسعت مساحة المعرض فى هذه السنة ـ وهى تمتد الى سبعة آلاف مترمربع ـ لمنتجات ما يزيد على ستمائة عارض أغلبهم من الاجانب ٠ وكانت مشاركة بيوت الصناعة الايطالية بارزة بالطبع ، لاسباب بديهية جغرافية، بالاضافة الى ما لصناعات الاحذية من قدم ثابتة وشهرة ذائعة فى العالم سواء لجودة الصناعة والاتقان الفنى واعتدال ثمنها وسلامة الذوق وحسن المظهر ٠ وحسب المرء القاء نظرة على احصاءات التعامل مع الخارج اثباتا لهذه الشهرة ، فقد صدرت ايطاليا ٧١٠٠٠ زوج من الاحذية الى اقطار مختلفة سنة ١٩٤٩ ، وفى عام ١٩٥٧ زادت الصادرات على ٦ ملايين زوج من الاحذية ٠ واذ أضيف الى هذه الكميات ما يصدر من أحذية جاهزة ذات نعال مصنوعة من مواد أخرى فان الجملة ترتفع الى ١٨ مليون زوج من الاحذية. والمجال متسع لزيادة كمية الصادرات من الاحذية الايطالية المعروفة فى كل بلدان العالم بأناقة المنظر وسلامة الذوق وأسعارها المتواضعة ، وجودة المواد الداخلة فى صنعها. واشترك فى دورة المعرض النموذجى المقام فى بلدة «فيجفانو» منتجون ومصدرون أجانب ، منهم مصريون وآخرون من بلاد خوض البحر المتوسط ، علاوة على أرباب صناعات الاحذية بألمانيا، وفرنسا، وانجلترا ، وهولندا ، والنمسا ، وسويسرا ، وتشيكوسلوفاكيا ، والولايات المتحدة ٠

والجدير بالذكر انه قد عقدت مؤتمرات واجتماعات متنوعة فنية وصناعية وتجارية ، فى محيط هذه السوق الدولية ، للتعاون والتقارب والتعامل بين المهتمين بصناعة وتجارة هذا الباب الهام من الانتاج ، وللوقوف على مطالب كل بلد ، وتلبية حاجاته وفقا لأذواقه ومشاربه وضرورياته ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محيى الدين موسى جمعالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بندر قاسم بمقديشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانسيتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اسبادا جيوسيبى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال الطريق المعبد المؤدى من مقديشو الى افقوى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانسيتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

هاهو الاسلام قوام البشرية

يلقى فضيلة الشيخ محمود طيرة رئيس البعثة الازهرية بالصومال محاضرة موضوعها : «ها هو الاسلام قوام البشرية» بدار المركز الثقافى للمؤتمر الاسلامى بمقديشو وذلك فى تمام الساعة الواحد عربى (السابعة افرنكى) من مساء الاربعاء (ليلة الخميس) ١٥ جمادى الاولى الموافق ٢٦ نوفمبر ١٩٥٨ والدعوة عامة ٠

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ فورو
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ تحية المقبوضين لعائلاتهم البعداء ٠
١٦٫٣٥ ـ هيلو
١٦٫٥٠ ـ قباى
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قباى
١٧٫٣٥ ـ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 339

Mercoledì 26 onvembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 10

L'AFRICA VERSO L'UNIFICAZIONE

25 Novembre: giorno uno dello Stato del Senegal

Il nuovo Stato, che sarà una repubblica, aderisce alla Comunità franco-africana e si federerà con gli ex territori dell'Africa Nera — L'Assemblea Territoriale si è trasformata in Assemblea Costituente

Dakar, 25.

Questa mattina l'Assemblea Territoriale del Senegal, riunita a Saint Louis in sessione straordinaria, ha adottato all'unanimità un progetto di risoluzione presentato dal gruppo dell'Unione Progressista del Senegal e relativo all'opzione da parte del Senegal per lo statuto di stato membro della Comunità franco- africana, in conformità del disposto dell'articolo 76 della Costituzione.

La storica seduta, presieduta dal Sindaco Guiallbert, Vice Presidente dell'Assemblea Territoriale, si è svolta alla presenza del Governatore Lami Capo del Territorio, del Presidente del Consiglio Mamadou Dia e di tutti i membri del Governo Tra i presenti erano anche Leopold Senghor e Lamine Gueye leaders del Partito del Raggruppamento Africano.

Il progetto di risoluzione adottato prevede, oltre all'opzione di stato membro della Comunità che lo Stato del Senegal aderirà alla federazione che sarà formata tra gli ex territori dell'Africa Nera che abbiano fatto la stessa scelta.

A partire da oggi l'Assemblea Territoriale si trasforma in Assemblea Costituente incaricata di redigere la costituzione dello stato senegalese che sarà una repubblica, di studiare e di adottare, in accordo con gli altri stati dell'Africa nera, la costituzione federale, di preparare le leggi organiche che permetteranno l'applicazione delle costituzioni e l'instaurazione delle istituzioni che ne risulteranno.

I poteri dell'Assemblea Costituente cesseranno il giorno dell'entrata in funzione dell'Assemblea Legislativa.

La deliberazione prevede, altresì, che i membri dell'Assemblea Costituente del Senegal avranno il titolo di deputati.

Dopo la votazione della risoluzione il Governatore Lami ha preso solennemente atto, in nome della repubblica Francese, della decisione dell'Assemblea.

Successivamente il Sindaco Guillabert ha ricordato, in un'allocuzione, i termini della Costituzione che offre al Senegal il godimento della piena autonomia ed il potere di trattare democraticamente e liberamente i suoi affari.

Più tardi il Presidente del Consiglio Mamadou Dia ha precisato, in un discorso radiodiffuso, la grande opera che resta da compiere nell'associazione e nell'amicizia con il popolo francese.

Egli ha, poi, fatto appello a tutti i compatrioti perchè si uniscano e collaborino al compito enormemente grande che il Governo e l'Assemblea del Senegal hanno deciso di intraprendere. «E' — egli ha detto concludendo — il senso profondo dello storico giorno che noi viviamo, il giorno della nascita dello Stato del Senegal, della nostra autonomia, un giorno di grande speranza per tutti».

Da Bamako si ha che l'Assemblea Territoriale del Sudan francese, che ieri ha proclamato la repubblica, si è trasformata anch'essa in Assemblea Costituente, rimanendo, per altro, Assemblea Legislativa provvisoria fino all'entrata in vigore della costituzione.

Anche la Repubblica Sudanese si federerà con gli altri stati africani che siano membri della Comunità.

L'Assemblea costituirà un comitato costituzionale le cui funzioni e la cui composizione saranno determinate da un decreto del governo provvisorio.

Al termine della seduta il pubblico africano ed europeo che vi aveva assistito scoppiava in un entusiastico applauso, mentre tutti intonavano la «Marsigliese».

Gli osservatori francesi rilevano che il fatto che il giorno successivo all'annuncio dell'intenzione di Ghana e della Guinea di unirsi, il Sudan francese abbia proclamato la Repubblica, vuol dire che sebbene in due differenti forme, e per il momento in due diverse direzioni, il movimento africano verso l'unificazione, si sta stagliando.

Nixon in visita a Londra

Londra, 25.

Il Vice Presidente degli Stati Uniti, Richard . Nixon, è giunto in Inghilterra per la sua visita ufficiale di quattro giorni.

Il Vice Presidente degli Stati Uniti ha discusso oggi con il Primo Ministro, Harold Mac Millan problemi di interesse comune dei due paesi e la situazione di Berlino.

Secondo Nixon, l'azione diplomatica sovietica per Berlino può essere interpretata come un sondaggio diretto ad accertare la capacità di reazione degli occidentali.

Il Vice Presidente ha espresso tale opinione in un discorso al termine di una colazione offertagli oggi a Londra da un'associazione anglo-americana.

A tale proposito, Nixon ha ribadito il fermo proposito degli Stati Uniti di rimanere a Berlino, d'intesa con i loro alleati, anche perchè — egli ha aggiunto — non bisogna incoraggiare l'aggressione.

La questione di Berlino

Londra, 25.

In attesa che l'Unione Sovietica renda note le proprie intenzioni per Berlino, il governo inglese ha concluso per via diplomatica uno scambio di vedute con gli alleati americani e francesi sull'atteggiamento da prendere nel caso di un ritiro delle truppe sovietiche da Berlino.

A quanto si apprende è già pronto un dettagliato programma che prevede contatti pratici con le autorità tedesche orientali ma esclude ogni possibilità di riconoscimento diplomatico.

Il governo della Germania occidentale non sembra sia stato consultato in proposito, ma si afferma a Londra, che esso non potrebbe ragionevolmente sollevare obiezioni, dato che contatti — de facto — con le autorità di Pankow sono da tempo intrattenuti dallo stesso governo di Bonn. A titolo d'esempio si cita l'accordo per il commercio internazionale concluso venerdì tra le due Germanie.

Negli ambienti diplomatici di Bonn non si esclude che il governo federale proponga una conferenza con le tre potenze occidentali, al livello dei ministri degli esteri, per la questione di Berlino.

Secondo altri Bonn proporrebbe una riunione più ampia, nell'ambito della NATO, e sempre al livello dei ministri degli esteri.

MENTRE BALAFREJ SI DIMETTE

Aumenta nel Marocco l'azione dei dissidenti

Rabat, 25.

Da fonte bene informata si apprende che Ahmed Balafrej, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del Re Mohammed V il quale le avrebbe accettate.

Intanto dissidenti marocchini, che si oppongono al governo dell'Istiqlal, controllano la provincia della costa mediterranea di Alhucemas, ed hanno nominato un loro governatore provvisorio.

Il Re ed il Governo stanno studiando la situazione. Per ora due decreti reali hanno fatto della provincia in questione una zona militare a capo della quale è stato posto il Comandante Abdessalem Ben Ameur, fino ad ora comandante del Battaglione delle Forze Reali a Tetuan.

Si apprende anche che i funzionari reali non possono raggiungere, da tempo, Apucemas, piccola città nei pressi di Ajdir, mentre le forze reali sono impegnate nella Provincia dai ribelli delle montagne.

Si ha anche che il Re del Marocco ha ricevuto Ferhat Abbas che si trova a Rabat.

Nell'accoglierlo il Sovrano ha detto: «Se anche vi ho già ricevuto come patriota, è la prima volta che vi ricevo nella qualità di Presidente del Governo della repubblica Algerina». «Voi sapete che Noi ed il nostro popolo saremo al fianco dell'Algeria e che Noi sosterremo la vostra causa che è anche la nostra» ha detto ancora Mohammed V

Dopo l'accoglienza svoltasi secondo il protocollo riservato agli ospiti di riguardo, le due personalità si sono intrattenute a porte chiuse.

All'uscita del colloquio Ferhat Abbas ha dichiarato: «Abbiamo compiuto un giro d'orizzonte e riportiamo da questa visita un senso di conforto che non potremo dimenticare».

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Discusso uno schema di legge a favore degli autotrasportatori

L'Assemblea Legislativa ha esaminato nella seduta di ieri uno schema di legge relativo alla «concessione di benefici fiscali per la ricostruzione di un patrimonio privato di automezzi pesanti da trasporto, idonei a sopperire alle esigenze del traffico del Territorio».

Dopo l'illustrazione del Relatore il quale ha chiarito come lo schema di legge sia stato approntato dal Governo il quale è disposto a rinunciare all'introito proveniente dai dazi doganali pur di favorire le categorie degli autotrasportatori i quali potendo disporre di automezzi pesanti più moderni e veloci potranno svolgere un'attività più proficua e nello stesso tempo più sicura, prendono la parola sull'argomento:

— il Dep. Nur Hasci Alas (LGS) il quale prima di esprimere il suo parere chiede se il Governo abbia fatto passi presso la ditta che più probabilmente fornirà i nuovi autocarri pesanti per il ritiro da parte di questa dei vecchi automezzi, e chiede se per i nuovi automezzi ci sia un conveniente ribasso di prezzi. Domanda inoltre se l'importazione sia libera da qualunque parte del mondo.

Il Rappresentante del Ministero Affari Finanziari fa presente che il Governo è pur conscio dell'esistenza sulla piazza dei mille automezzi pesanti a cui il Deputato ha fatto cenno, ma ne conosce pure la scarsa efficienza specie per i trasporti a lunga distanza. Dichiara che l'importazione è libera da qualunque paese naturalmente in relazione alle disponibilità valutarie per cui fa presente che la Somalia ha larga disponibilità solamente in lire italiane. Aggiunge che i recenti autocarri Fiat o Lancia costano sui 65.000 So. senza rimorchio e sui 90.000 con rimorchio. Rinunciando il Governo al dazio doganale gli operatori potranno acquistarli al prezzo originario rinunciando il Governo ad un'entrata di circa So. 200.000. Circa la questione del ritiro degli automezzi da parte dell'industria fornitrice fa presente che il Governo non può interferire trattandosi di società private le quali non si interessano al commercio di macchine usate salvo che non ne trovino la convenienza. Precisa, peraltro che il Governo si è solo interessato presso la FIAT perchè conceda una larga rateazione a quegli acquirenti che non avessero immediata dispo-

(continua in terza pagina)

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nella mattinata di ieri, S.E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto a Villa Italia:

— il dr. Comm. Attilio Bazzani.

Lo Scià di Persia domani a Roma

Teheran, 25.

Lo Scià dell'Iran Mohammed Reza Pahlevi lascerà domani Teheran alla volta di Roma per una visita ufficiale di cinque giorni, ospite del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

L'accompagneranno nel viaggio il Ministro degli Esteri Ali Ashgar Hekmat, e il comandante in capo della Guardia Imperiale Generale Namatollah Nassiri.

Lo Scià restituisce la visita che il Presidente Gronchi fece lo anno scorso a Teheran.

Missione economica italiana in Liberia e a Ghana

Roma, 25.

Domenica 30 novembre partirà in volo per la Liberia una missione economica italiana, guidata dal sen. Guglielmone. Essa si tratterrà in Liberia fino al 4 dicembre, e proseguirà quindi per Ghana.

Ne faranno parte rappresentanti degli esteri e del commercio estero, della Confindustria, dell'ENI e di numerose organizzazioni industriali e finanziarie.

DOPO LA VISITA DI SEKOU TOURE

Continua la vasta eco sollevata dalle decisioni di Accra

Sekou Toure entusiasticamente accolto al suo rientro in Patria — L'unione Ghana-Guinea oggetto di esame da parte del Gabinetto inglese — Diallo Telly a Londra — I commenti della stampa inglese

Conakry, 25.

«Noi ritorniamo molto soddisfatti dei risultati di questo primo viaggio nel corso del quale noi abbiamo potuto gettare le fondamenta di una realtà africana che si realizzerà con l'indipendenza dell'Africa», ha dichiarato Sekou Toure nello scendere dall'aereo che lo ha riportato in patria.

«Lo scopo di questo viaggio — ha aggiunto Sekou Toure — era di concretizzare la volontà della Repubblica Guineense, di rinforzare i legami di solidarietà e fraternità tra gli stati indipendenti, e di tradurre questa volontà in volontà di cooperazione e di azione in tutti i campi, affinchè il sogno di tutti i democratici africani, degli Stati Uniti dell'Africa sia rapidamente realizzato. Noi rientriamo pieni di speranza dopo una settimana di assenza, dato che i trattati che sono stati firmati, così come la costituzione del nocciolo degli Stati Uniti d'Africa, sottoscritta ad Accra, sono in completa armonia con il programma che noi abbiamo l'incarico di portare a termine per la Repubblica di Guinea».

Sekou Toure era accompagnato da Diallo Saifoulaye, Presidente dell'Assemblea Nazionale guineense, che l'aveva accompagnato nel suo viaggio in Liberia ed a Ghana.

Tutti i membri del Governo, i Deputati guineensi presenti a Conakry, unitamente a numerose altre personalità erano convenute a salutare Sekou Toure all'aeroporto, e lungo i 15 chilometri di strada che separano l'aeroporto dalla città di Conakry, una duplice siepe di folla che stazionava da parecchie ore, ha acclamato Sekou Toure in piedi nella sua vettura.

Intanto l'unione tra Ghana e la Guinea è stata come previsto l'oggetto delle deliberazioni di questa mattina al Gabinetto britannico. La stampa inglese annuncia che la «sorprendente decisione di Nkrumah, comunicata per telegramma a tutti i primi Ministri del Commonwealth, è stata recapitata al n. 10 di Downing Street dai membri del Gabinetto, che si sono recati per discuterla».

La stampa britannica aggiunge che Mac Millan risponderà a tempo opportuno al messaggio del Primo Ministro di Ghana, che «la situazione attuale è oscura e che ha bisogno di essere rischiarata, ma che la decisione presa ha causato numerose speculazioni sulle sue eventuali conseguenze».

La stampa britannica continua inoltre a domandarsi a seguito del noto accordo per l'unione tra la Guinea e Ghana, se è possibile che un paese straniero come la Guinea possa divenire dall'oggi al domani membro del Commonwealth, senza che Nkrumah abbia consultato gli altri paesi associati.

Il «Daily Telegraph» si domanda se in realtà il Primo Ministro di Ghana non abbia altre ambizioni e cioè quella di lasciare il Commonwealth per mettersi a capo di una nuova confederazione africana, oppure «voglia molto semplicemente invitare la Guinea a diventare membro del Commonwealth facendola passare, come si sul dire, dalla finestra».

«Fin qua — scrive l'organo conservatore — non è chiaro proprio niente in merito all'accordo firmato ad Accra, nè se sia un tentativo di unire le due parti e mantenere i piedi su due staffe, oppure puntare su tutte le carte. Nkrumah desidera la Repubblica e nello stesso tempo desidera restare nel Commonwealth e contemporaneamente sta cercando di creare uno stato di fatto per mettersi alla testa di una unione africana. Sekou Toure dal canto suo non domanda di meglio meglio che appoggiarsi a Ghana, mentre nello stesso tempo spera di ottener qualcosa di meglio più tardi, sbirciando con la coda dell'occhio sui vantaggi che può ricavare da un suo eventuale rientro in una associazione con la Francia».

Il «Times» dal canto suo scrive: «Si parla di una costituzione; ora, una costituzione presume uno stato, un nuovo stato o quanto meno qualcosa di differente dallo

(Continua in 3° Pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

L'insediamento del Consiglio Municipale di Belet Uen

(Dal nostro corrispondente)

In sostituzione del Sig. Osman Mohamud Adde, nominato Capo Dipartimento Sanità, è qui stato destinato quale Comfissario Distrettuale il Signor Scek Abdi Abicar.

Il Signor Scek Abdi Abicar viene tra noi preceduto da ottima fama. E' stato Commissario Distrettuale di Bosaso dal giugno 1956 al settembre scorso ed, in questo stesso periodo, ha retto pure — per circa 6 mesi — la Regione della Migiurtinia sempre distinguendosi per le sue capacità amministrative e per i suoi modi signorili.

Siamo certi che il Sig. Scek Abdi Abicar farà molto per il Distretto di Belet Uen e gli inviamo un caro saluto di benvenuto e molti auguri di buon lavoro.

***

Anche a Belet Uen il Consiglio Municipale nel corso del la sua prima riunione ha proceduto all'elezione del Sindaco e della Giunta.

Presiedeva la riunione il Signor Issa Ali Farah consigliere anziano.

Dopo l'espletamento delle formalità volute dalla Legge si è proceluto, per scrutinio segreto, all'elezione del Sindaco, e all'unanimità — con 20 voti su 20 consiglieri presenti — è risultato eletto Sindaco il Sig. Mohallim Hussen Barre, che risulta così confermato nella carica essendo stato il Capo del Consiglio uscente.

Sono stati poi eletti gli Assessori nelle persone dei Consiglieri: Sigg. Mohamed Ali Dorre, Mohamed Ali Aden, Abdi Ibrahim Abdio, Moctar Ibrahim Husse.

Il Prefetto della Regione del Hiran, Sig. Ahmed Raghe Abdi, ha, quindi, pronunciato elevate parole.

Dopo essersi congratulato con il Sindaco per la rielezione, segno di stima e di fiducia da parte del popolo, ha espresso il suo vivo compiacimento per quanto il Sindaco ha fatto nel passato e si è dichiarato certo che per l'avvenire molto di più sarà fatto sotto la guida di Mohallim Hussen Barre.

L'elezione del Sig. Mohallim Hussen Barre a Sindaco è stata accolta con grande compiacimento da tutta la cittadinanza di Belet Uen.

Il Sig. Mohallim Hussen Barre, che ha già retto la passata amministrazione ed ha dato prova di rettitudine e grandi capacità amministrative, ritorna, quindi, a reggere le sorti del Comune ed a continuare l'opera brillantemente espletata nel passato quadriennio.

A lui ed agli Assessori e Consiglieri — che lo affiancheranno nella diuturna fatica per il progresso ed il benessere del paese — inviamo il nostro fervido augurio di buon lavoro.

Il giorno successivo, nei vasti locali del ristorante «Bodoi-Scebeli», presenti il Commissario Distrettuale Sig. Scek Abdi Abicar, il Medico Regionale Dott. Valente Valenti, il Direttore Didattico Regionale Sig. Nunzio De Menna, il Direttore aggiunto Sig. Abdullahi Sultan Ahmed, il Tenente Abucar Gaal Comandante la Divisione di Polizia con l'Ispettore Uarsama Kulmie, il Tenente Abucar Hassan Comandante la Compagnia Mobile «Strale», il Qadi Scek Abdulcadir Dagane, il Cav. Hagi Elmi Osman, cancelliere del Giudice Regionale, il Segretario della Lega Giovani Somali Sig. Salad Elmi Mahamud «Durua», il Capo Sezione Agraria Sig. Mohamed Dahir, il Capo Sezione Antiacridica Sig. Hassan Dif, il Capo Servizio Veterinario Sig. Abdi Arusci Giumale, l'Ufficiale Doganale Sig. Ahmed Mohamed Illivi, il personale tutto dei vari servizi, notabili e personalità politiche, si è svolto un ricevimento per la presentazione del nuovo Consiglio.

L'Assessore neo-eletto Sig. Mohamed Ali Dorre — quale delegato dal Sindaco — ha rivolto agli intervenuti bellissime parole di circostanza e, fra l'altro, ha detto: «Il Sindaco ha voluto questa presa di contatto tra il nuovo Consiglio e Voi tutti perchè l'amministrazione Comunale ha sempre avuto in voi degli ottimi collaboratori per il bene del paese. Siamo certi che — come per il passato — anche per l'avvenire continuerete a dare la vostra collaborazione all'amministrazione perchè vengano realizzate le opere in programma».

Il Sig. Mohamed Ali Dorre ha poi ricordato le opere realizzate dalla passata amministrazione quali la costruzione dell'edificio comunale, la piantagione di alberi lungo le strade principali, l'assistenza ai poveri, ecc. ecc. ed ha detto che i nuovi amministratori continueranno l'opera svolta dai predecessori per assicurare altre opere pubbliche a Belet Uen, per curare al sommo grado d'igiene, per incrementare l'assistenza ai bisognosi.

—Il discorso del Sig. Mohamed Ali Dorre è stato lungamente applaudito.

Quindi il Commissario Distrettuale Sig. Scek Abdi Abicar, dopo aver porto a tutti il saluto del Prefetto — assente per servizio — ha rivolto nobili parole ai Consiglieri eletti e si è dichiarato certo che il Consiglio di Belet Uen farà molto nell'interesse del paese, del popolo e della Patria.

Baffadan Francesco

GELOSIA E VANITA'

(Dal nostro corrispondente)

La gelosia, lo si è visto più volte, combina brutti scherzi che qualche volta raggiungono il drammatico e qualche volta, invece, il comico anche se ... fino ad un certo punto.

Piuttosto comica e ispirantesi a molte vignette che, su giornali o riviste, caricaturizzano la moglie gelosa ed il marito che le prende, è stata l'avventura capitata al quarantacinquenne Hassan Mohamed Scemeli, negoziante residente a Mahaddei

Pare che il nostro uomo avesse l'abitudine di rientrare a casa piuttosto tardi lasciando così la moglie Fai Omar, sola ed a rodersi per la gelosia

Le donne gelose, come del resto gli uomini, si sa, si caricano un pò come le batterie e quando la carica ha raggiunto un punto massimo esplodono e Fai Omar una bella sera è esplosa.

Mentre il marito, secondo lei si dava al bel tempo, la donna prese una bella pentola la empiva d'acqua, ci accendeva sotto un bel fato e fino a farla bollire poi, piazzatasi dietro la porta con la pentola a portata di mano ha atteso che lo sposo, il quale se ne rincasava tranquillo e forse anche con la coscienza a posto aprisse la porta.

Non appena il poveretto è apparso sul vano dell'ingresso di casa, la donna con prontezza scagliava in faccia l'acqua bollente.

Il poveruomo ha lanciato un urlo di dolore che richiamava i vicini i quali immediatamente provvedevano a trasportarlo al locale ambulatorio dove gli venivano praticate le cure del caso: niente di particolarmente grave ma indubbiamente il dolore deve essere forte e soprattutto per il poveruomo forte deve essere stato lo shoc giacchè a chiunque gli ponga delle domande non risponde che con una sola parola: «haracuni» (mi hanno bruciato).

Le donne sono gelose e sono piene di vanità e allo stesso modo come cedono agli impulsi della gelosia, così per vanità sono capaci di qualunque cosa anche, come pare sia il caso (almeno così commentano le sue compagne ed i suoi compagni) della diciasettenne Faduma Hassan Farei, alunna presso il Centro di Educazione di Base dell'UNESCO.

La ragazza passeggiava lungo il fiume insieme ad alcune amiche quando, improvvisamente e senza una causa apparente, precipitava in acqua. Le compagne spaventate lanciavano grida d'aiuto ed intanto, con mani frenetiche, legavano l'un l'altro i loro garbasar per fare una specie di corda di cui gettarono un capo alla ragazza che si dimenava nell'acqua.

L'improvvisata corda naturalmente non reggeva agli strattoni — le ragazze portano garbasar troppo fini — e si spezzava. Di nuovo visto sfumare il tentativo di salvataggio riecheggiavano le grida di aiuto tanto che alcuni giovani che si trovavano sul vicino campo sportivo ad allenarsi, si portavano sul posto e dopo molte fatiche riuscivano a trascinare la ragazza a riva.

La Faduma Hassan Farei veniva portata all'ospedale distrettuale dove dopo averle praticato le cure del caso, veniva ricoverata perchè in preda ad una forte scossa nervosa derivata dalla paura che si era presa.

L'umanità è maligna, e le donne tra loro sono più che maligne. Le compagne di Faduma commentano il fatto dicendo che il salto nel fiume la ragazza lo aveva fatto volontariamente per vedere quali, tra i suoi compagni e le sue compagne, la amassero di più.

Salah Gassim Hussen

Domenica allo Stadio CONI — Il Commissario per lo Sport, Prefetto Ali Omar Scegò consegna al capitano della Polizia la «Coppa Benadir»

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avvisò ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salah Salim Benaghib per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Bar 900.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abati per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Premoselli Romolo per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Citerni.

Gli interessati possono prendere depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Camillo Giorio per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via a nord della Fiera.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abdi Mohamed per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 dante una domanda del Sig. Mohieddin Musse Giumale per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Bender Gassim.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Spada Giuseppe per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a nord della Direttrice bitumata per il IV° Km. Mogadiscio Afgoi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Movimento aereo - portuale

Dalla M/n «Africa» da Italia-Suez-Aden sono sbarcati 20 passeggeri. Con lo stesso natante per Mombasa sono partiti 2 passeggeri.

* * *

Con l'aereo Adenayr da Nairobi sono giunti otto passeggeri. Con lo stesso aereo ne sono partiti cinque alla volta di Hargheisa-Aden.

* * *

Sull'aereo inglese «VP. KHX» per Hargheisa si sono imbarcati passeggeri.

* * *

Due passeggeri sono partiti alla volta di Addis Abeba con l'aereo della Rogers.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Direzione dei Servizi Doganali
DOGANA DI MOGADISCIO

Avviso di vendita all'asta pubblica

Si rende noto che il giorno 15 dicembre 1958, alle ore 9, verranno vendute, a cura del Ricevitore Principale della Dogana di Mogadiscio, n. 2 zanne di avorio del peso complessivo di Kg. 114. al prezzo base di So. 30 al Kg.

L'asta avrà luogo nel magazzino doganale n. 2 (Diretta Custodia) presso il quale la merce sarà visibile nei giorni dal 9 al 13 dicembre 1958 dalle ore 9 alle ore 11.30.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubblico banditore e si intenderà fatta per contanti. Pertanto l'aggiudicatario dovrà versare seduta stante, almeno un terzo dell'ammontare della merce aggiudicata ed entro 5 giorni dovrà versare la rimanenza a saldo.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà a nuova asta.

Se dopo 5 giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata, previo pagamento della rimanenza a saldo, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del Bilancio del Governo della Somalia.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

La merce aggiudicata dovrà essere estratta dagli spazi doganali entro 5 giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso detto termine sarà dovuto dall'acquirente il diritto di magazzinaggio in ragione di So. 0.20 per Q.le (o frazione di Q.le) e per giorno di giacenza.

Tutte le spese d'asta (banditore, redazione e registrazione del verbale di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) s'intendono ad esclusivo carico dell'acquirente.

Per quanto altro non espressivamente previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme vigenti in materia nel Territorio.

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Lo scorpione nero» con: Richard Denning Mara Corday - Carlos Rivas

CINEMA CENTRALE «I dritti» Cinemascope con: Valeria Moriconi - Corrado Pani - cinegiornale

CINEMA EL GAB «La valle della vendetta» in Technicolor M. G. M. ultima visione con: Burt Lancaster - Robert Walker

CINEMA HADRAMUT «Bahadur» film Indiano

CINEMA HAMAR «La chiamavan Capinera» Cinemascope con: Gino Bechi - Irene Galter - Pierre Cressov - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Jalpari» film Indiano

SUPERCINEMA «L'uomo di paglia» con: Pietro Germi - Luisa Della Noce - Saro Urzì - cinegiornale

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 26 Novembre 1958:
Alta marea ore 4,06-16,28
Bassa marea ,ore 10,23-22,17

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (Som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Musica a richiesta
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.45 - Gabai con musica
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

Il Prefetto della Regione del Basso Giuba unitamente al personale della Regione, si unisce al dolore dei familiari per l'immatura perdita di

AHMED IBRAHIM ALI

Comandante della Tenenza di Finanza di Chisimaio.

Il Commissario Distrettuale di Chisimaio unitamente al personale del Distretto si unisce al dolore dei familiari del S. Tenente della Guardia di Finanza

AHMED IBRAHIM ALI

Comandante della Tenenza di Finanza di Chisimaio e collaboratore del Distretto.

La famiglia Passoni prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Giulio Cioffi per la perdita della sua cara

MAMMA

La famiglia Kauten partecipa vivamente al dolore dell'amico Giulio per la perdita della

MAMMA

Signora Alfonsina Cioffi, deceduta a Roma il 24 corr.

«La Ditta U. Luporini partecipa al dolore dell'amico Giulio Cioffi per la perdita della Sua adorata

MAMMA

La famiglia Volpi partecipa all'immenso dolore che ha colpito l'amico Giulio Cioffi per la perdita della cara Mamma

ALFONSINA

La famiglia «Aliotta» esprime vive condoglianze, per il grave lutto che ha colpito la famiglia

CIOFFI

La Ditta Caputo-Rucci prende viva parte al dolore che ha colpito Giulio Cioffi per la perdita della cara

MAMMA

ANNUNCI ECONOMICI

NOVITA' Garzanti, Mondadori, Rizzoli alla Cartolibreria Missione.

E' NATALE La Venchi Unica di Torino ha preparato le cassette natalizie per i Vostri cari in Italia - per informazioni: Marano - telef. 160.

Fase di ripresa in Indonesia

Le vicende interne indonesiane hanno richiamato in questi ultimi due mesi l'attenzione degli osservatori e degli ambienti che hanno interessi e rapporti con quel Paese e si avanzano ipotesi e si formulano previsioni che risentono, naturalmente, di quella imprecisione inevitabile quando si tratta di valutare a distanza problemi tanto delicati e complessi quali quelli che si agitano a Giakarta. Il rinvio delle elezioni ha rappresentato un atto politico di particolare valore, indicativo degli orientamenti del Governo, e l'opposizione dei comunisti, le loro proteste, l'inasprimento della lotta politica che essi hanno subito provocato, sono la più convincente controprova di quanto la decisione del Governo Djuanda sia stata efficace per sviluppare quella azione di riassestamento interno, che, riportando il comunismo indonesiano sulle sue naturali posizioni, ha eliminato dalla condotta della cosa pubblica le forze estranee che dall'interno tendevano a sovvertire lo Stato. La solita, innaturale, ma purtroppo assai facile collusione, tra estremismo comunista ed estremismo nazionalista aveva, anche in Indonesia, determinato una situazione pericolosa mettendo in gioco lo stesso avvenire del Paese. Di quella che fu l'ora più drammatica e la fase più pericolosa della vita dello Stato indonesiano sono rimasti ancora postumi evidenti nello stato marginale, ma cronico, di conati di ribellione ai poteri dello Stato, in alcune sia pur limitate zone e, soprattutto, è rimasta una certa ipoteca comunista verso lo Stato, ipoteca che i comunisti tentano in ogni modo di tenere accesa. Con un settimo dei seggi parlamentari il partito comunista ha potuto operare nella vita dello Stato contro lo Stato e si riprometteva, con le elezioni, di sfruttare alcuni elementi favorevoli per segnare nuovi progressi. Gli elementi favorevoli erano quelli del persistente stato di disagio economico e di incertezza, e proprio ad eliminare l'una e l'altra causa è indirizzata l'azione del Governo Djuanda che nel rinviare le elezioni si è concesso il tempo necessario per dare stabilità alla situazione interna sicchè la consultazione elettorale, entro un anno, possa essere indicativa della volontà del Paese al di fuori da suggestioni momentanee o da influenze esterne e fattori psicologici abilmente alimentati. Dell'azione moderata ed equilibrata di riassestamento, condotta dall'attuale Governo indonesiano, sono indice preciso, a giudizio di questi ambienti, due provvedimenti di sostanziale portata economica e conseguenza politica adottati recentemente a Giakarta. Uno di questi è la legge sugli investimenti esteri che offre garanzie ai capitali stranieri, garanzie prima inesistenti, e consente a questi di controllare grandi e medie industrie nel Paese. Le tendenze libero-scambiste che gli dano il partito musulmano del Masjumi hanno trovato modo di esserne soddisfatte e d'altra parte la legge che istituisce il Consiglio nazionale di pianificazione ha soddisfatto le sinistre e certe correnti nazionalistiche. In questi due provvedimenti, che più che contrapporsi intengrano, si riconosce la linea moderata del tecnico e dell'economista che presiede al Governo e che ha saputo dare al Presidente Sokarno, in momenti difficili, una collaborazione ed un apporto di fermezza e di equilibrio che non solo ha evitato il precipitare della situazione durante l'anno più difficile della vita del giovane Stato, ma ha ridato a questo fiducia di se stesso. Il fatto che, come in altri Paesi asiatici nati da poco all'indipendenza, anche a Giakarta, il peso dell'organizzazione militare si sia fatto sentire sul piano politico è del tutto naturale perchè le forze armate hanno costituito e continuano a costituire, sia pure in diversa misura, nei singoli Paesi, la più solida struttura organizzata del congegno statale. E si deve al peso sia pure indiretto dell'esercito favorevole all'economista e moderato Djuanda, se il Governo della repubblica può continuare a sospingere il Paese verso la normalità non con misure di repressione, ma di sviluppo degli ordinamenti civili e con la creazione dei presupposti d'ordine economico e quindi sociale che ne dovranno costituire in un prossimo futuro la più sicura garanzia.

Le reazioni della stampa comunista sovietica e cinese, alla linea di condotta del Governo indonesiano sono oltremodo significative e sono aperta ammissione della delusione e del risentimento per il fallimento di un'azione che per un certo periodo aveva fatto dell'Indonesia un frutto maturo per cadere in mano comunista.

Oggi, che il comunismo indonesiano è stato rimesso nelle sue posizioni, non più in grado di sfruttare una congiuntura politica favorevole e di agire sul piano dei sentimenti patriottici per uno sfruttamento fazioso, l'estremismo di sinistra è costretto a ridimensionare i suoi piani e cercare non più di prendere di fronte la situazione, ma di creare dissapori, discordia, contrasti tra le forze e gli uomini che hanno le maggiori responsabilità ed il maggior peso nella condotta economica e politica del Paese.

I riflessi della nuova situazione sul piano internazionale sono facilmente valutabili sul piano politico. L'Indonesia, che sembrava perduta nella morsa del comunismo, è stata recuperata al mondo libero e vive oggi nella faticosa ma onesta ricerca dei mezzi e degli strumenti che ne rafforzino la struttura economica per darsi, con questa, una più solida base di sviluppo e insieme motivi di sempre maggiore autonomia.

Quel che sta gradualmente sviluppandosi in Indonesia è la dimostrazione di quanto possa risultare valida la collaborazione internazionale ed è la riprova che certe forze di resistenza e di recupero che sono latenti vanno sorrette e poste in condizione di liberamente manifestarsi.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

sizione di denaro. Il capo del gruppo di maggioranza rileva, a sua volta, che essendo la maggior parte delle macchine da autotrasporto vecchie in possesso di somali i quali in genere non hanno la possibilità di acquistare un automezzo nuovo e moderno, la facilitazione proposta dal Governo determinerebbe un grave danno per questi autotrasportatori nei riguardi di coloro che invece possono acquistare tali moderni autocarri, in quanto i vecchi finirebbero per rimanere senza carico. Il Rappresentante del Ministero ricorda al Deputato che l'economia del Paese esige automezzi efficienti e precisa che le macchine finora importate a dazio in sospeso (in attesa dell'emandazione del provvedimento in esame) sono nove e tutte acquistate da somali. Il Deputato non rimane convinto dei chiarimenti avuti e riconferma il suo punto di vista che l'approvazione dello schema di legge arrecherà un grave danno agli autotrasportatori somali e quindi uno svantaggio al Paese ed alla sua economia.

Conclude il suo intervento esprimendo il parere per cui visto che a causa della disponibilità di valuta gli automezzi saranno importati da un solo paese, dovrebbero essere concordati con la ditta importatrice la possibilità da parte di questa del ritiro delle macchine vecchie. Dichiara infine che solamente a questa condizione approverà lo schema di legge. Il Sottosegretario On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan prende la parola per precisare come l'opinione pubblica e il Governo abbiano da tempo sentita la necessità di sostituire le vecchie macchine le quali insicure, ed adibite a trasporti misti, più volte hanno causato la perdita di numerose vite umane per cui il rinnovamento del patrimonio degli automezzi pesanti, oltre a rappresentare un effettivo vantaggio per l'economia permetterà viaggi più sicuri. Aggiunge il Sottosegretario che mentre le società automobilistiche che hanno rappresentanti in Somalia possono concedere il pagamento rateale, quelle che non ne hanno chiedono il pagamento totale alla consegna. Rileva poi che il punto di vista espresso dal capo gruppo LGS, secondo cui accontentando pochi autotrasportatori se ne scontenterebbe la massa, non è esatto in quanto il problema risolto in questo modo non rappresenta un vantaggio per il Paese in quanto i vecchi automezzi ,potrebbero essere comperati da autotrasportatori che operano su una base più modesta. Aggiunge infine che numerosi autotrasportatori che fino ad un anno fa non pensavano di rinnovare il loro o i loro automezzi, sono disposti a farlo in seguito alla legge in esame;

— *il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden (HDMS) il quale rileva che il provvedimento sarebbe opportuno qualora per gli autotrasportatori vi fosse lavoro sufficiente ma poichè questo non è la legge, se approvata, verrebbe a danneggiare solamente gli attuali possessori di automezzi pesanti sia pure vecchi. Esprime quindi il parere che il Governo non rinunci ai 16.000 So. di dazio doganale per ogni automezzo e lasci le cose come stanno;*

— *il Dep. Mohamed Ugaz Aden Hasci (LGS) anche lui favorevole al mantenimento dello statu quo;*

il Dep. Ico Hassan Baharò (HDMS) il quale sostiene che è interesse per la Somalia di sostituire e cambiare i vecchi automezzi ormai inservibili. Non vede il Deputato alcun inconveniente nello schema di legge presentato ed afferma che esso è utile e che quindi deve essere approvato in quanto è doveroso andare incontro a quegli autotrasportatori somali che coraggiosamente hanno chiesto di importare nuovi automezzi;

il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS) il quale rileva che la legge pone molte condizioni agli importatori di automezzi i quali sono impediti, qualora non trovino lavoro in Somalia, a recarsi all'estero salvo che non paghino il dazio doganale. Il Ministro per gli Affari Finanziari fa presente al Deputato che il provvedimento ha lo scopo di incoraggiare l'importazione di automezzi efficienti per incrementare il patrimonio privato di autocarri pesanti per un potenziamento dell'economia interna. In definitiva il Deputato si dichiara contrario allo schema di legge ed esprime il parere che il Governo deve concedere il permesso di importare macchine da qualsiasi paese sopportando l'onere della valuta. In questo modo, a suo parere, la Somalia progredirà lo stesso nel campo dei trasporti e gli attuali proprietari di automezzi non falliranno. Il Ministro per gli Affari Finanziari fa presente al Deputato come proprio in tale qualità, dovrebbe rendersi conto della necessità da parte del Governo di disporre di valuta estera per acquisti in settori molto più importanti. Aggiunge poi che in effetti il Deputato aveva ragione col dire che nei paesi viciniori gli automezzi costano meno che in Somalia ma per il solo fatto che essi non fanno pagare il dazio doganale;

— *il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (HDMS) il quale si dichiara favorevole allo schema di legge ed anzi rivolge un particolare ringraziamento al Governo per averla presentata;*

— *il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrah (LGS) il quale si dichiara concorde con i pareri espressi dal capo gruppo. Il Ministro per gli Affari Finanziari replica rilevando la « necessità di sistemare determinati settori dell'economia, fra cui quello degli autotrasporti. Per ottenere investimenti bisogna sacrificare qualche cosa. Il Governo non rinuncia al dazio perchè non ha bisogno di soldi ma perchè l'incremento del patrimonio privato compenserà questa perdita attuale con un frutto futuro. Il settore degli autotrasporti è uno dei più arretrati dell' economia del Paese. Non è interesse di nessuno che queste vecchie macchine continuino a circolare a scapito di macchine nuove, sia perchè non costituiscono alcun reddito, sia perchè le spese di manutenzione assorgono ogni incasso da parte dei proprietari. Se si impedirà l'esenzione del dazio per favorire vecchi automezzi inefficienti, il danno sarà molto più grave che non la rinuncia ad una certa cifra di dazio doganale »;*

— *il Dep. Mohamud Gianaco Gimale (LGS) il quale per i motivi già esposti da altri parlamentari si dichiara contrario all'approvazione dello schema di legge;*

— *il Dep. Scek Hassan Calif Omar (LGS) il quale si dichiara a favore del provvedimento in esame sostenendo che, in sostanza, sono i proprietari di automezzi che debbono preoccuparsi di fronteggiare la concorrenza derivante dall'arrivo di più moderni automezzi.*

In merito alla proposta avanzata dal capo del gruppo della Lega dei Giovani Somali di sospendere l'esame della legge fino a quando il Governo avrà avuto contatti con la società che importa gli automezzi circa il ritiro delle vecchie macchine, il Ministro per gli Affari Finanziari fa presente all'Assemblea che il Governo ha redatto la legge in conformità ai pareri espressi, su un precedente analogo disegno di legge, dalla competente commissione parlamentare. Aggiunge il Ministro che il Governo, in definitiva, concedendo l'esenzione doganale viene a perdere sì, ma relativamente, dato che fino ad ora si era avuta una ben scarsa importazione di automezzi pesanti, ma che, ad ogni modo, l'esenzione è intesa ad incoraggiare coloro che vogliono acquistare nuovi automezzi. Tuttavia, il Ministro si dichiara disposto ad accettare la proposta del Deputato Nur Hasci Alas, per cui, in attesa della risposta che il Governo potrà dare, la discussione della legge viene sospesa.

Presenti al banco del Governo: i Ministri per gli Affari Finanziari e Generali ed i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Dopo le decisioni di Accra

(Continuazione della 1° Pag.)

stato di Ghana che fu accettato come membro del Commonwealth. E' difficile poi vedere come le relazioni tra la Guinea e la Francia non possano uscirne pregiudicate, dato, come sembra il caso, che la Guinea debba entrare a far parte dello stato di Ghana ed insiemè del Commonwealth. Ma a supporre che ciò sia possibile, ha Ghana il potere di estendere alla Guinea i vantaggi della nazionalità del Commonwealth, nazionalità che comporta importanti diritti nel Regno Unito, e ciò senza consultare le nazioni responsabili di far rispettare questi diritti? ».

Il « Times » prevede l'ipotesi di una federazione africana alla quale apparterrebbero Ghana e la Guinea.

« Una tale unione generale sarebbe essa membro del Commonwealth? Si domanda il « Times » Certamente no! risponde a se stesso il giornale, se gli altri membri vi si opporranno ».

«Se l'unione resterà al di fuori, prosegue il quotidiano, la delega dei poteri che ne risulterebbe avrebbe per effetto di imporre una doppia fedeltà ai sudditi della Regina, quella alla Sovrana e quella ad una potenza estera. Se per contro la nuova federazione o confederazione domanderà di essere ammessa al Commonwealth, questo fatto creerebbe numerosi problemi ai quali bisognerà trovare la riposta prima che il candidato possa essere accettato».

Da fonte bene informata si apprende intanto che un deputato laburista domanderà il mese prossimo al Governo britannico di fare una dichiarazione sulla sua politica nei riguardi di un progetto di unione tra Ghana e Guinea.

Il Deputato Fenner Brockway ha fatto sapere che rivolgerà giovedì 4 dicembre al sottosegretario di stato per il Commonwealth la seguente domanda: «Quali comunicazioni ufficiali sono state ricevute in merito all'unione di Ghana e di Guinea per quel che riguarda gli affari esteri, la difesa e le finanze? Il sottosegretario di stato può fare una dichiarazione sulla politica britannica per quel che riguarda le conseguenze di questo avvenimento per le relazioni di Ghana ed il Commonwealth?».

Quale eco alla stampa britannica, un portavoce del Diparti mento di Stato da Washington ha dichiarato dal canto suo: «La costituzione di una federazione tra Ghana e la Guinea è un avvenimento di estrema importanza, di cui gli Stati Uniti seguiranno l'evoluzione con interesse considerevole».

L'inviato straordinario della Repubblica di Guinea Diallo Telly è arrivato come previsto oggi a Londra, in visita di «Buona volontà» ed è stato ospite ad un pranzo offerto in suo onore dal Marchese di Landsoxne, sottosegretario di stato al Foreign Office.

Diallo Telly sarà ricevuto durante il suo soggiorno a Londra, anche dal Ministro degli Affari Esteri Selwyn Lloyd, con il quale doveva discutere, prima della avvenuta firma del noto trattato, l'allacciamento di relazioni diplomatiche tra la Gran Bretagna e la Guinea. Negli ambienti bene informati londinesi si ricorda che all'atto del riconoscimento della Repubblica di Guinea, Selwyn Lloyd aveva dichiarato di parteggiare il desiderio di Sekou Toure di stabilire relazioni diplomatiche tra i due paesi «al tempo opportuno».

Al pranzo in onore dell'Ambasciatore Telly hanno presenziato oltre il sottosegretario di stato aggiunto al Foreign Office, Archibald Ross, numerosi incaricati di affari africani nonchè vari deputati e funzionari del Foreign Office e del Ministero per le relazioni con il Commonwealth.

Da Parigi si apprende che il Governatore Risterucci che era stato inviato in missione in Guinea all'indomani del referendum e che si trova a Parigi da qualche giorno dove ha avuto delle conferenze con le autorità francesi, ripartirà questa sera per Dakar di dove proseguirà per Conakry. La più grande discrezione ha circondato gli incontri che il Governatore Risterucci ha avuto nella capitale francese.

Si apprende d'altra parte che l'inviato speciale di Sekou Toure a Parigi, Naby Youla pare non abbia nessuna intenzione di lasciare la capitale francese.

Cipro alle Nazioni Unite

New York, 25

Nel suo intervento col quale si è aperto dinanzi alla commissione politica dell'Assemblea Generale dell'ONU il dibattito su Cipro, il Ministro degli Esteri greco Averoff ha dichiarato fra l'altro: «è giunto per l'ONU il momento di prendere una decisione unanime a favore della indipendenza della isola di Cipro e di impartire direttive per realizzarla. Respingere le nostre proposte significa saggiare le ultime possibilità di soluzione del conflitto.

Averoff ha respinto sia il piano britannico che consiste in una amministrazione anglo-greco-turca dell'isola, sia quello turco che mira ad una spartizione di Cipro fra la maggioranza di origine greca e la minoranza di origine turca. Averoff ha sostenuto il diritto dei ciprioti alla autodecisione.

A sua volta il ministro di stato Allan Noble ha difeso il progetto di soluzione britannico che sotto l'egida anglo greco turca tende ad associare all'amministrazione dell'isola i due gruppi etnici che la abitano.

Egli ha auspicato che l'ONU voglia negare il suo appoggio a qualsiasi soluzione definitiva fino a quando si raggiungerà un accordo fra le parti interessate che sono oltre agli abitanti dell'isola, Londra, Atene e Ankara.

Il progresso dell'aviazione civile nell'Africa Orientale

NAIROBI, novembre.

Il Direttore Generale della East African Airways Corporation, Col. M.C.P. Mostert, ha annunciato oggi che un contratto è stato firmato con la De Havilland Aircraft Co. Ltd., in Inghilterra per il fornimento di 2 reattori Comet Mark IV per la E.A.A.C.

Il Comet IV puo essere veramente descritto come l'aereo più sperimentato del mondo, con un attivo di più 50.000 ore di prove e di volo. Azionato da 4 motori Rolls-Royce Avon RA 29/524, che sviluppano un totale di 19.000 chilogrammi di forza motrice, (potenza sufficiente per azionare un grande transatlantico ed uguale alla potenza totale d'uno squadrone di bombardieri della seconda Guerra Mondiale), questo aereo gigante da 70 tonnellate volerà a 820 chilometri orari, quasi 13 chilometri al disopra del livello del mare. La cabina subisce una pressione di 610 grammi per centimetro quadrato, dando l'impressione d'una quota massima di 2.400 metri, allorchè l'aereo si trova a 12.800 metri. I motori Avon del Comet IV, pos sono contare sull'esperienza della Rolls-Royce in quanto a sviluppo dei motori, ossia più di 4 milioni d'ore di volo con i motori a reazione e 1¼ milioni d'ore d'operazioni con l'Avon stesso.

Il comet IV può trasportare fino a 76 passeggeri di classe turistica, con la massima comodità, sora qualsiasi nube o turbolenza e la sua introduzione sulla via Nairobi-Bombay dalla E.A.A.C. permetterà ai passeggeri da Aden di arrivare a Bombay via Karaci in 5 ore oppure a Nairobi in un pò più di 2 ore.

L'acquisto di questi magnifici nuovi aerei, ed il compimento della nuova sede della Compagnia e della base all'Aeroporto di Nairobi, simbolizzano la straordinaria crescita ed il progresso di questa linea dell'Africa orientale, che nel 1956 consisteva d'un piccolo ufficio e di 6 De Havilland biplani «Rapide» a 7 posti.

Oggi, la E.A.A.C serve il pubblico del Kenia, Tanganika, Uganda, e Zanzibar, con degli aerei a 4 motori ed a pressione controllata che uniscono i territori dell'Africa Orientale all'Inghilterra, l'Italia, Aden il Pakistan, l'India e l'Africa del Sud. Domani, l'età dei reattori vedrà nuove strade, aumento di rapidità e comodità a beneficio dei viaggiatori — un vero progresso.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفه يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومه
الاداره رقم ٣٠
التحرير » رقم ٩٣
المحاسبه والمراجعه رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ - لستة اشهر
صومالى ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ - لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ - ٠
الثمن ٢٠ سنتسما

٢٦ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ١٥ جماد الاول ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

القانون الخاص بارتفاع ضريبة استهلاك الوقود

تناولت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الاثنين الماضى المناقشه عن مشروع القانون رقم ١ الصادر فى الخامس من شهر اغسطس عام ١٩٥٨ بخصوص ارتفاع الضريبة الحكومية على استهلاك الوقود ويترول الانارة ووافقت على تحويله الى قانون بأغلبية ٣٥ صوتا وامتناع ٩ نواب عن التصويت ٠

وقد اصدرت الحكومة المشروع المذكور بمناسبة بناء المخزن الساحلى للوقود وكان الغرض منه التحصل على التوفيرات التى امكن تحقيقها فيما يتعلق بأسعار هذه المواد ومصاريف نقلها ٠ وقد اشترك فى المناقشه النواب : على شيخ جيس معلم وعثمان محمود ابراهيم وياسين عبدالرحمن حسن ونور محمد حسين وحسن أبوكر وحاج عبدالله محمداسماعيل وشيخ آدن احمد أو موسى٠ وحضر فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون المالية ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء ٠

الاتحاد بين غانا وغينيا

اكرا - ٢٤ نوفمبر

وقع رئيس وزراء حكومة غانا الدكتور كواما نكروماورئيس وزراء جمهورية غينيا سيكوتور على تصريح مشترك يعلن به اتحاد البلدين بصورة رسمية ٠ وجاء فى هذا التصريح أن الاتحاد يمثل«قلب الولايات المتحدة لغرب افريقيا» ٠

وأعلن فى تصريح مشترك ثان أن حكومة غانا مستعدة أن تمنح قرضا يقدر بـ ١٠ ملايين من الجنيهات لحكومة غينيا وكل المساعدات الفنية والادارية التى تحتاج اليها حكومة غينيا لتعزيز الاتحاد بين البلدين ٠

وقد غادر السيد سيكوتور هذا الصباح أكرا فى طريقة الى كوناكرى وجاء سيادته عند مغادرته عاصمة غانا بالتصريح التالى :

«اننا نود أن نقدم مزيد شكرنا لحكومة غانا وجمعيتها وشعبها وهى برهنت أثناء اتصالات مخلصة على روح التآخى والتعاضد ٠ اننى واثق أن أسس الولايات المتحدة لغرب أفريقيا ستتسع بسرعة وهذا بانضمام شعوب أفريقية أخرى اليها ٠ اننا ننظر الى مستقبل افريقيا بكل رضاء وسيمكن للجنس الاسود أن يتمتع بجميع حقوقه وأن يلعب دورا بالغ الاهمية فى الميدان الدولى» ٠

وكان فى توديع سيكوتورفى مطار أكرا أبرز الشخصيات والسفير السابق لتونس فى باريس الذى صرح للصحف ان وصوله الى أكرا يهدف الى جمع المعلومات عن المؤتمر القادم للبلدان الافريقية ٠ واضاف سيادته انه اتصل بسيكوتور وانه سيتصل بنكروما وقال أن التصريح المشترك الذى وقع عليه نكروما وسيكوتور لهو حادث عالمى بالغ الاهمية ٠

اسلحة بريطانية وامريكية لتونس

لندن - ٢٤ نوفمبر

صرح وزير الخارجيه سلفن لويد فى مجلس العموم أن الحكومة البريطانية وافقت على طلب تونس بخصوص شراء «بعض الاسلحة» وأضاف الوزير البريطانى أن الحكومة البريطانية تود أن تحافظ على العلاقات الودية الموجودة بين بريطانيا وتونس ٠

ويؤخذ من واشنطن أن المفاوضات لا تزال قائمة بين حكومة الولايات المتحدة وحكومة تونس بخصوص ارسال الاسلحة الخفيفة الى تونس ٠

الجمهورية العربية المتحدة تكذب ادعاءات بورقيبة

القاهرة - ٢٤ نوفمبر

كذب رئيس مصلحة الاستعلامات المصرية سعد أفرح تصريحات بورقيبة بشأن محاولة بعض الضباط المصريين فى الدخول فى الاراضى التونسية للقيام بمؤامرة ضد النظام الحالى التونسى وقال ان الرئيس بورقيبة كذاب وأن كل تصريحاته معدومة من أى أساس من الصحة.

وأضاف المذكور انه لم يوجد فى تونس وفى الجزائر ولا ضابط ولا عسكرى من قوات الجمهورية العربية المتحدة وأن المهزلة التى أشار اليها الرئيس بورقيبة تستوحى بالاستعمار وأعوانه وأن بورقيبة جاء بها للحصول على اسلحة من طرف دول الغرب ٠

ويؤخذ من الانباء الواردة أن الرئيس بورقيبة وجه أثناء الخطبة التى ألقاها أمام عشرات من الالوف من الاشخاص فى مدينة غابس نداء الى الاهالى دعاهم فيه أن يكونوا على حذر للمحافظة على سلامة الجمهورية التونسية وقال الرئيس بخصوص تغلغل الضباط المصريين فى الاراضى التونسية انهم حاولوا تحريض عناصر جزائريين مقيمين فى تونس فى سبيل حدوث ثورة ٠ وأضاف سيادته أن تونس ستستلم عن قريب أسلحة من الخارج وأن فضل ذلك يرجع الى السياسة التى انتهجتها الحكومة التونسية أخيرا وهى سياسة ترمى الى عدم الارتباط بالتزامات من الوجهة السياسية ٠

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى صباح يوم الاثنين الماضى فى مكتبه :

- المحامى جيتانو شابرون ؛

- الدكتور ارمانو ايدو رئيس المعهد الثقافى والاجتماعى والدكتور شيف كومار كازياب والسيد احمد علوى القربى والسيد حاج مراجى اعضاء المعهد المذكور والكافليرى شيخ نور حسين سكرتير المعهد ؛

- الاستاذ محمود حسن نور ؛

- السيد محمد عسبلى عبد رئيس اللجنة لتكريم المرحوم الوزير المفوض للجمهورية العربية المتحدة سعادة كمال الدين صلاح ، والسيد شريف محمد عبدالرحمن والكافليرى حاج ديرى حرزى اعضاء اللجنة المذكورة ؛

- السيدة مومنة ويهيلى حسين ٠

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة ثلاثة ركاب ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى سبعة ركاب ٠

*

وصل بطائرة انكليزية من نيروبى راكبان ٠

اعلانات قابله للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلديه اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها السيد موسى جمعالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بندر قاسم بمقديشو لاقامة البناء عليها٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلد، وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها السيد صالح سالم بن نجيب لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بجنب مقهى ٩٠٠ بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها السيد كاميلو جيوريو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال معرض صوماليا بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلد، وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها السيد ابوكر أبتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها السيد بريموسيلى روموالو لطلب قطعة من الارض الاميريه الكائنة فى شارع شيترنى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلديه اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها السيد محمد عبد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ - هيلو
١٢٫٤٠ - فورو
١٢٫٥٠ - هيلو
١٣٫٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصوماليه)
١٣٫١٥ - ما يطلبه المستمعون
١٣٫٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطاليه)
١٣٫٤٠ - ما يطلبه المستمعون
١٤٫٠٠ - ختام

*

١٦٫١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦٫٢٥ - قباى
١٦٫٣٥ - هيلو
١٦٫٤٥ - قباى مع موسيقى
١٧٫٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ - هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ - قورو
١٧٫٣٥ - هيلو
١٧٫٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ - ختام

*

١٩٫٣٠ - القرآن الكريم
١٩٫٣٥ - هيلو
١٩٫٥٠ - قورو
٢٠٫٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ - أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١٫١٥ - أغانى
٢٢٫٠٠ - ختام

Anno VIII — Numero 340

Giovedì 27 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata la legge per il rinnovo del patrimonio di automezzi pesanti

All'apertura della seduta ieri, l'Assemblea Legislativa ha ripreso il dibattito sullo schema di legge relativo alla concessione di benefici fiscali per la ricostruzione di un patrimonio privato di automezzi pesanti da trasporto.

L'Assemblea ha, per prima cosa, ascoltato il Ministro per gli AA.FF., il quale ha riferito sui contatti avuti con la FIAT circa la questione del ritiro dei vecchi automezzi.

«La FIAT mi informa — ha detto il Ministro — che per quanto riguarda i vecchi automezzi tipo 634, è impossibilitata a ritirarli perchè non più fabbricati».

In qualche caso, la FIAT ha ritirato — in base ad accordi diretti — qualche 634, ma non può impegnarsi per tutti, ed in ogni caso la FIAT tratta solo quegli automezzi in grado di lavorare.

Hanno successivamente preso la parola:

— *il Dep. Nur Hosci Alas (LGS), il quale dopo aver preso atto degli sforzi e dell'interessamento del Governo e della risposta della FIAT, fa presente come approvando la legge, si verrebbe a bloccare l'attività dei vecchi autocarri, mentre respingendola si verrebbe ad ostacolare un aspetto del progresso economico del territorio. In vista della difficoltà della decisione chiede alla Presidenza che la seduta venga sospesa per permettere ai gruppi di consultarsi.*

Alla ripresa, di nuovo il capo gruppo della Lega dei Giovani Somali, prende la parola per comunicare all'Assemblea le decisioni del gruppo stesso, che sono le seguenti: Sia concessa la esenzione dal dazio doganale (ammontante a circa 16.000 So.) ai possessori di automezzi vecchi che desiderino rinnovarli. Per coloro invece che desiderino importare macchine nuove, non essendo attualmente proprietari di automezzi, il dazio doganale sia riscosso. Chiede inoltre che il Governo si interessi presso la ditta importatrice, perchè le cambiali abbiano un termine di cadenza più lungo di quello previsto che è di un anno;

— *il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubacher (HDMS) il quale a nome del Gruppo del Partito Indipendente Costituzionale Somalo esprime il parere che il Governo dia a chiunque la possibilità di importare macchine in esenzione dall'estero, siano o no possessori di vecchi automezzi di trasporto. Si dichiara concorde con il gruppo di maggioranza per quanto riguarda la rateizzazione e chiede che il termine di 4 mesi, anche frazionati, per l'esportazione sia sempre di tale periodo, però, consecutivo escludendo, cioè, il frazionamento;*

— *il Dep. Ico Hassan Baharò (HDMS) il quale dopo essersi dichiarato concorde con il suo capo gruppo, esprime il parere che tutti i somali che dispongano del denaro sufficiente siano messi in condizione di acquistare gli automezzi pesanti in esenzione e ciò, egli precisa, per evitare che della facilitazione possa godere un determinato gruppo;*

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS) il quale pur associandosi alle dichiarazioni del Capo gruppo della LGS esprime il parere che l'esenzione sia concessa per una macchina nuova contro una vecchia;*

— *il Dep. Abdulcadir Aden Hussen (HDMS) il quale si associa al precedente oratore ed alle dichiarazioni del suo capo gruppo;*

— *il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrah (LGS) per associarsi alle dichiarazioni del Capo gruppo Nur Hasci Alas;*

— *il Dep. Mohamed Scek Iusuf (LGS) il quale chiede che nella legge sia ben specificato che è possibile importazione di automezzi da altri Paesi che non siano l'Italia, purchè franco valuta;*

— *il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (HDMS) il quale sostiene la necessità che chiunque ne abbia la pos-*

Continua in 2ª pag

NEL CORSO DI UN VIAGGIO IN AFRICA

Una Missione del Mercato Comune Europeo è giunta ieri a Mogadiscio

E' giunta ieri con l'Alitalia una missione del Mercato Comune Europeo presieduta dall'Ambasciatore Allardt e composta dei signori Vignes e Dake.

La Missione sosterà a Mogadiscio fino a venerdì nel corso di un viaggio che sta compiendo attraverso i territori dell'Africa associati al Mercato Comune Europeo.

L'Ambasciatore Allardt capo della Missione è direttore generale per i Territori d'Oltremare al Mercato Comune.

La Missione è stata ricevuta all'aeroporto dal Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, dal Ministro per gli Affari Generali in rappresentanza del Governo, dal Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdinur Mohamed Hussen in rappresentanza del Parlamento, dal Vice Segretario Generale dell'AFIS, dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore, dal Segretario del Consiglio dei Ministri, dal Capo Dipartimento Tributi, dal Maggiore Daud in rappresentanza delle Forze di Polizia e dal dott. Covatta per il Ministero degli Affari Economici.

Alle ore 17,30 i componenti la Missione del M.E.C. sono stati ricevuti da S.E. l'Amministratore il quale li ha intrattenuti in lungo e cordiale colloquio.

Successivamente l'Ambasciatore Allardt ed i Signori Vignes e Dake si sono recati all'Assemblea Legislativa in visita al Presidente On. Aden Abdulla Osman e al Primo Ministro On. Abdullahi Issa con i quali si sono a lungo intrattenuti.

La Missione del Mercato Comune Europeo esaminerà, nel corso della sua permanenza in Somalia, le possibilità di aiuto che nel quadro del Mercato Comune potranno essere concesse in relazione ai progetti di sviluppo che il Ministro per gli Affari Economici ebbe modo di illustrare nel corso della visita compiuta a Bruxelles.

Ieri sera gli illustri visitatori sono stati ospiti ad un pranzo offerto in loro onore dall'Amministratore della Somalia

La partenza del Ministro de Holte Castello

E' partito ieri con l'Alitalia il rappresentante della Columbia al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite Ministro Edmundo de Holte Castello.

Il Ministro è stato salutato da numerose prsonalità convenute all'aeroporto.

Tom Mboya a Bruxelles e Londra

Nairobi, 26

Tom Mboya presidente della Federazione Lavoratori del Kenya, leader del «Convention Party» e membro del Consiglio Legislativo del Kenya, ha lasciato Nairobi per il Belgio dove si incontrerà con membri della Confederazione Internazionale delle «Free Trades Union».

Egli ha in programma inoltre di recarsi a Londra da Bruxelles, dove spera esprimere ai leader britannici i punti di vista degli africani del Kenya.

Ai primi del mese prossimo Tom Mboya andrà a Ghana dove sarà uno dei delegati del Kenya alla conferenza dei popoli africani.

Egli è stato scortato all'aeroporto di Nairobi da una colonna di circa un migliaio di suoi sostenitori, che cantavano canzoni locali e portavano, ostentandoli, cartelli su cui erano scritti numerosi slogans quali: «Basta con i brillantini» — «Il Governatore deve andarsene».

CONSIDERANDOLA NON REALISTICA

L'opposizione di Ghana non appoggerà l'unione con la Guinea

Anche la Nigeria e la Liberia sarebbero contrarie ai progettati Stati Uniti dell'Africa Occidentale — Una precisazione del Ministro degli Esteri di Ghana sull'effettiva portata dell'accordo — Commenti della stampa sudafricana — La missione Diallo Telly a Londra

Accra, 26.

Il Partito di opposizione «United Party», secondo quanto affermato dal suo leader dott. K. A. Busia, non appoggerà l'unione tra Ghana e la Guinea.

Protestando che tale politica è «non realistica e precipitosa», il dott. Busia ha detto: «la faccenda è puramente una questione di prestigio per Kwame Nkrumah e non una azione condotta per i reali interessi del popolo di Ghana. E' una azione destinata unicamente ad innalzare il prestigio personale di Nkrumah e ad assecondare la sua personale ambizione, vecchia di lunga data, di divenire il capo degli Stati Uniti d'Africa, senza riguardo per il prezzo e le conseguenze che di tale ambizione personale dovrà pagare Ghana».

Busia ha ammesso comunque che è evidente come gli stati indipendenti dell'Africa Occidentale, così come quelli che stanno emergendo dallo stato colonialista a quello di paesi liberi, desiderino una certa cooperazione per la soluzione di problemi comuni, ed un certo apparato politico che sia l'espressione della loro solidarietà, «ma la formazione di un'unione di Stati, non è il passo migliore» ha precisato Busia.

Nella sua conferenza, Busia ha citato alcuni recenti incontri con il Premier della Nigeria Occidentale Obafemi Awolowo e con il Presidente Tubman della Liberia i quali entrambi erano stati d'accordo con lui che la formazione di una unione degli stati dell'Africa occidentale avrebbe arenato la auspicata cooperazione, piuttosto che promuoverla.

In una intervista accordata al «Daily Telegraph», Kojo Botsio Ministro degli Affari Esteri di Ghana ha dichiarato dal canto suo che il comunicato pubblicato a seguito della visita di Sekou Toure, non aveva altro significato che quello di: «riaffermare i sogni ben noti dei due uomini di stato, per la realizzazione di legami più stretti tra tutti i territori dell'Ovest Africano».

Botsio ha insistito sul fatto che nessun progetto preciso di federazione sia stato ancosa elaborato, nè che alcuna decisione sia stata presa per la concretizzazione delle idee che i due uomini hanno a cuore.

«La ragione per la quale è stata annunciata con tanta precipitazione, l'intenzione dei due paesi di integrarsi, è dovuta alla pressione estrema esercitata dalla Francia sulla Guinea — ha aggiunto il giornale conservatore — essendo note le serie difficoltà interne che la Guinea sta attraversando dopo la proclamazione della sua indipendenza. Si è ritenuto quindi necessario fare una dimostrazione spettacolare della solidarietà dell'Africa Occidentale».

L'«Evening News» di Accra ha affermato che la decisione di Ghana e della Guinea di formare il nucleo degli Stati Uniti dell'Africa Occidentale è un «avviso alle potenze imperialiste dell'Europa Occidentale, che sono le massime responsabili delle mutilazioni del continente africano, continente il cui popolo, appena gli europei se ne andranno, sceglierà l'unità».

Il giornale include negli stati dell'Africa Occidentale, sia quelli già esistenti sia quelli in via di formazione, considerandoli tutti potenzialmente solidali con l'unione dell'Africa Occidentale, unione di eguali, nella quale una democrazia politica ed economica «prevarrà».

Il dott. Nkrumah — continua il giornale — ha provato che i suoi «credo» in una unità dell'Africa Occidentale, e nell'unità di tutta l'Africa non sono solamente sogni.

(continua in terza pagina)

La conferenza della Gioventù Afro-Asiatica

Cairo, 25

Settantadue persone rappresentanti trentasette nazioni africane ed asiatiche, si riuniscono al Cairo al fine di stabilire il programma della conferenza della gioventù africana ed asiatica, che dovrà aver luogo nella capitale egiziana nel febbraio prossimo.

I lavori di preparazione della conferenza dureranno fino al 27 novembre.

Tra le delegazioni che vi assisteranno figurano quelle dell'Irak, della Mauritania della Guinea, del Marocco, del Ciad, del Senegal della Mauritania della Giunea, del Dahomey, del Sudan francese della Somalia.

La polemica Tunisi-Cairo

Tunisi, 26

Nel suo editoriale di oggi il giornale «Al Amal» organo ufficiale del Neo-destur refuta gli argomenti utilizzati dal Cairo nella campagna che ha seguito l'annuncio a Gabes del Presidente Bourguiba, dell'arresto di ufficiali egiziani venuti in Tunisia per creare dei disordini.

L'editoriale precisa: «Gli ufficiali egiziani esistono e si trovano in prigione in Tunisia. La loro faccenda indipendentemente dal complotto Ysefista, sarà giudicata fra poco ed allora si leverà il velo su una verità amara, sulla duplicità, sulla menzogna, e sulle calunnie di cui si serve il Cairo».

«Bourguiba è un mentitore» — «Bourguiba è sul punto di perdere la ragione», tale è in sostanza il tenore dei titoli sotto i quali la stampa del Cairo commenta a sua volta le accuse portate dal Presidente tunisino contro la Repubblica Araba Unita».

«L'atteggiamento di Bourguiba equivale ad un suicidio puro e semplice» scrive la stampa egiziana, che afferma inoltre: «il solo scopo di queste menzogne è di impedire l'invio dal territorio tunisino di qualsiasi aiuto ai rivoluzionari algerini al fine di obbligare questi ultimi ad accettare il compromesso preconizzato da Bourguiba».

Sorgerà a Zanzibar un Istituto Islamico per l'A.O.

Dar es Salam, 26

I delegati degli undici paesi africani e del Pakistan riuniti a Dar es Salam, hanno deciso di creare uno Istituto Mussulmano a Zanzibar che si occuperà dello insegnamento della religione e della storia araba agli studenti mussulmani dell'Africa orientale e del Nyassaland.

Sono allo studio del Governo del Sudan gli accordi conclusi dal cessato regime

Il trattato del 1926 sulle acque del Nilo sarà denunciato se pregiudizievole per il Sudan — Le relazioni con la Repubblica Araba Unita — Due grandi giornali hanno cessato le pubblicazioni

Khartoum, 26.

L'Unione Sovietica, la Birmania, l'India, il Governo Provvisorio della Repubblica Algerina, la Malesia, il Giappone e la Spagna, hanno riconosciuto il nuovo governo del Sudan.

In un'intervista concessa al Khartoum «El Sudan Ei Guidid» il Gen. Abdel Wahah, Vice Presidente del Governo sudanese ha dichiarato che l'accordo del 1926 circa la ripartizione delle acque del Nilo, attualmente allo studio e che esso sarà abrogato qualora sia provato che è contrario agli interessi del Sudan.

Egli ha aggiunto che la rivoluzione sudanese non è filo occidentale e che il governo non si allineerà con nessuno dei blocchi.

Richiesto se la revisione degli accordi conclusi dal caduto regime comprenda anche lo accordo di aiuti americani, il Generale ha risposto: «Il Ministro per gli Affari Esteri sta attualmente preparando un memorandum a questo proposito. Se rileveremo che lo accordo minaccia in una qualsiasi maniera l'indipendenza del paese, noi chiederemo al Governo americano di rivederlo».

A proposito dell'offerta di assistenza sovietica, il Ministro ha dichiarato che il governo russo non aveva fatto alcuna comunicazione al riguardo ed ha aggiunto che il governo di Khartoum sarebbe desideroso di intrattenersi con Mosca a questo riguardo.

Circa le relazioni con la Repubblica Araba Unita, il Ministro ha dichiarato che «Le ragioni che hanno portato ad un deterioramento di tali relazioni non esistono più».

Poi, esprimendo la speranza di veder regolate le questioni pendenti con la RAU, il generale ha aggiunto «i partiti politici sono stati disciolti ed il vecchio regime rovesciato. Non vi sono ragioni per cui noi non possiamo arrivare ad un equo-accordo con il governo del Cairo. Noi siamo dei soldati ed i capi della RAU sono anch'essi dei soldati Noi pensiamo allo stesso modo e possiamo comprenderci».

Intanto due giornali di primo piano hanno deciso di cessare le pubblicazioni. Si tratta di «Al Oumma», organo ufficiale del disciolto partito Oumma, e di «El Alam» organi dell'ex partito nazionale Unionista.

Giunge anche notizia, dal Cairo che le statute dei Generali inglesi Kitchener e Gordon, sono state abbattute a Khartoum. Si ha anche che i beni dei partiti sono stati confiscati.

Da Londra, infine, si ha che il governo britannico riconoscerà entro breve tempo il nuovo governo sudanese.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

sibilità possa acquistare automezzi in esenzione del dazio doganale;

— *il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (LGS) per rafforzare le dichiarazioni fatte dal suo capo gruppo.*

Terminati gli interventi il Presidente dà la parola al Governo. Il Ministro per gli Affari Finanziari dice: «Vi sono due considerazioni che meritano di essere valutate. Il Governo aveva presentato un progetto di legge che limitava la agevolazione soltanto a coloro che avevano macchine vecchie e volevano cambiarle con macchine nuove, e ciò soprattutto per non danneggiare la categoria. La Commissione Parlamentare competente respinge quel progetto invitando il Governo a presentarne un altro che rendesse l'agevolazione accessibile a tutti indistintamente. Il Governo ha ripresentato lo schema di legge secondo tali indicazioni. Vi sono attualmente persone che hanno importato macchine in temporanea importazione, dietro autorizzazione del Governo che sperava di ottenere la approvazione del progetto in esame».

Il Presidente, per altro, fa presente al Ministro come la legge non precisi che si debba trattare di macchine nuove. Il Ministro accetta che nel la legge sia detto «macchine di nuova produzione» e chiede poi che l'Assemblea conceda l'esenzione per quegli automezzi che già sono stati importati ed aggiunge che il Governo «confida che l'Assemblea voglia concedere il beneficio a tutti indistintamente».

Questa proposta, messa ai voti, viene approvata con 29 voti favorevoli, 12 contrari e 6 astenuti.

Anche la proposta di prevedere l'esenzione per coloro che hanno già importato macchine (sono sei) anche se non possessori di vecchi automezzi viene approvata all'unanimità, per cui l'articolo 1 della legge viene a suonare così: «E' concesso, per la durata di due anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esenzione del pagamento del dazio doganale di importazione, previsto dalla voce 51 della tariffa dei dazi doganali di importazione approvata con decreto n. 158 del 24 dicembre 1954, per l'importazione anche con prenotazione a titolo di esenzione nel Territorio, di autocarri e relativi rimorchi di nuova costruzione della portata non inferiore a 60 quintali.

L'articolo due con la limitazione che l'estensione della esenzione sia limitata agli attuali proprietari di autocarri, viene approvata all'unanimità, come pure l'articolo 3.

Il Ministro per gli Affari Finanziari fa presente le sostanziali differenze tra il vecchio articolo ed il nuovo, per esempio la norma del divieto di esportazione prima di due anni che renderebbe nulla la portata della legge. Sentiti i pareri dei Deputati intesi sopratutto a far sì che il contenuto degli articoli sia ben chiaro, il Presidente mette ai voti la proposta del Governo circa la inclusione nella legge della limitazione dei due anni. La proposta viene approvata con 32 voti favorevoli, 7 contrari e 5 astenuti. Rinvia quindi lo scrutinio segreto alla seduta odierna dopo aver avuto conoscenza dell'esatta formulazione degli articoli.

Presenti al banco del Governo: i Ministri per gli Affari Interni, Finanziari, Sociali e Generali, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Mohamud Ahmed Mohamed Addan.

PER LA STAGIONE DI PESCA

Fervore di vita e di lavoro a Candala

La campagna di pesca a Candala si svolge quest'anno in maniera più che soddisfacente. sabato, infatti la pesca ha toccato la punta massima con ben 500 quintali.

La costa di Candala è tutta un fervore di opere per sfruttare al massimo la buona stagione di pesca: 200 uri, cascuna con tre persone a bordo, per un totale quindi di 600 pescatori, prendono il mare giornalmente e tornano cariche di pesci.

Nella fortunata giornata di sabato, i pescatori in complesso hanno guadagnato 22,500 somali.

A ciò vanno aggiunte le mercedi delle 200 donne e dei 400 uomini che lavorano presso il complesso industriale peschereccio di Candala che, durante la stagione di pesca, impegna in totale 1300 persone al giorno.

La stagione di pesca dura, com'è noto, 6 mesi.

Nastro bianco a Candala

La famiglia del sig. Muslah Ali Commissario Distrettuale di Candala, è stata allietata, giovedì scorso 19 corr., dalla nascita di un vispo maschietto cui è stato imposto il nome di Abdulcadir.

Il Corriere della Somalia rivolge al signor Muslah Ali ed alla mamma del piccolo Abdulcadir, i migliori auguri.

Scir dei Sudanesi del Basso Giuba

(dal nostro corrispondente)

In uno scir tenuto recentemente nel Villaggio di Ionte Ierè del Distretto di Chisimaio è stato eletto il Capo dei Sudanesi del Basso Giuba nella persona del Sig. Abdulluhab Hagi Salah Mohamed Ker.

Tutti i Sudanesi erano convenuti nel piccolo villaggio di Ionte per decidere la nomina del loro Capo.

Tra gli inviati il Capo paese di Ionte sig. Hagi Ali Bagiuni, il Commissario Distrettuale di Chisimaio Sig. Auad Hagi Mussa, il Segretario della Regione Sig. Mohamed Daoalbeth nonche esponenti del paese.

Dopo l'avvenuta nomina del figlio dell'ex Capo dei Sudanesi, nomina avvenuta per votazione unanimità dei 120 uomini, veniva offerto a tutti i convenuti un tradizionale rinfresco tra canti e balli.

Il Commissario Distrettuale pronunciava un discorso per l'occasione felicitandosi, fra l'altro, dell'avvenuta nomina del Capo nella persona del Sig. Abdulluhab, conosciuto come persona retta e giusta, e affermando altresì che ormai i Sudanesi fanno parte della grande collettività somala ed i loro desideri saranno senz'altro tenuti nella giusta considerazione dal Governo della Somalia.

Con altro discorso del Capo eletto chiudevasi il simpatico scir.

Con è noto i Sudanesi del Basso Giuba sono un gruppo di persone che nel lontano fine secolo, vennero nella nostra zona a seguito delle truppe inglesi e si stabilirono, per la maggior parte, nella zona di Ionte, dedicando la loro quotadiana opera alla colvivazione di sciambe ed alla pastorizia.

Altri piccoli gruppi familiari si stabilirono a Macarat (Gobuen) e a Chisimaio.

Effegi

A. F. I. S.

UFFICIO AFFARI ITALIANI

COMUNICATO

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI POSTI DI MAESTRO ELEMENTARE NEL RUOLO NORMALE E NEL RUOLO IN SOPRANNUMERO

Con ordinanza n. 2580/69 del 29 settembre 1958, il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato i Provveditori agli Studi a bandire nelle rispettive Province il concorso magistrale per posti vacanti nel ruolo normale e nel ruolo in soprannumero.

Il bando dovrà essere pubblicato sotto la data del 10 novembre 1958 mediante affissione all'albo del Provveditorato agli studi: e sarà inviata copia ai Sindaci di tutti i Comuni della Provincia, perchè provvedano all'affisione all'albo del Comune, agli ispettori scolastici e ai direttori didatici della Provincia, perchè provvedano all'affissione all'albo dell'Ispettorato e della Direzione didattica, a tutti i provveditori agli studi della Repubblica e alle autorità scolastiche per le Regioni autonome, perchè provvedano all'affissione all'albo dei rispettivi uffici.

Le domande d'ammissione al concorso corredate di tutti i titoli di merito e degli attestati di benemerenza, valutabili ai sensi della tabella allegata al bando di concorso, debbono per venire al provveditore agli studi della Provincia, nella quale il candidato intende concorrere, entro il 30 giorno da quello della pubblicazione del bando.

Il comunicato che precede è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 259 del 25 ottobre 1958.

Chiunque possa avere interesse di partecipare al concorso di cui sopra può rivolgersi, per informazioni, all'Ufficio Affari Italiani.

CORRIERE DA DINSOR

Vivo successo della Compagnia Artistica "Cuore dell'Africa,,

(Dal nostro corrispondente)

Ha operato a Dinsor, nei giorni scorsi, la compagnia artistica «Cuore dell'Africa».

Nel corso di quattro serate la compagnia ha dato spettacoli di varietà il cui contenuto nazionalistico patriottico, ha entusiasmato il pubblico.

Le autorità locali hanno, con molta cortesia, fatto in modo che la compagnia potesse prodursi nelle migliori condizioni possibili.

La popolazione di Dinsor, attraverso le nostre colonne, desidera esprimere oltre che i propri ringraziamenti anche il proprio sentito elogio al Presidente della compagnia Sig. Ali Giama ed ai componenti tutti della formazione artistica «Cuore dell'Africa».

La compagnia ha lasciato Dinsor ma il ricordo di lei rimarrà a lungo nella vita cittadina.

Fra l'altro la compagnia «Cuore dell'Africa» ha avuto la simpatica avventura di rallegrare le nozze, avvenute a Dinsor, del maestro Hassan Ali Giumale con la signorina Soccorei Mohamed Ierò.

Infatti i componenti della compagnia hanno tutti partecipato al ricevimento in onore degli sposi e per una volta tanto una festa nuziale si svolta senza il tradizionale burambur. Infatti i giovani e le giovani radunati intorno agli artisti della compagnia hanno cantato hello ed altre canzoni in onore degli sposi.

Nel porgere i suoi auguri alla coppia il Signor Ali Giama pronunciava un discorso in cui sottolineava la necessità di superare le vecchie tradizioni ed elogiava la coppia per aver dato una festa così moderna e simpatica.

Il «Corriere della Somalia» augura agli sposi ogni falicità.

Nuraddin Hagi Hussen

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Signor Direttore

La prego di voler gentilmente pubblicare sul quotidiano quanto segue:

Giorni or sono mi sono regolarmente iscritto al partito «Great omali League», ed ero quasi sicuro che esso partito avesse dei sani principi di uguaglianza, di fratellanza e di libertà e che tutti i Somali fossero uguali in tutto e per tutto; ero anche quasi convinto che in detto partito non esistessero distinzioni di razza e che i soci ed i dirigenti lavorassero per il bene comune dei somali e della Somalia. Parimenti credevo che la «Great Somali League» fosse un partito con principi democratici atto a difendere gli interessi generali dei Somali nonchè della Somalia stessa che oggi come mai abbisogna di uomini con un immacolato spirito di patriottismo e nazionale.

Ma queste mie supposizioni, naturalmente dopo lunghe e serie considerazioni ed esame di coscienza, non sono state che illusorie in quanto posso pubblicamente dichiarare che la «Great Somali League» non è altro che il partito di un determinato gruppo di gente. Di ciò mi ha convinto quanto ho sentito in varie occasioni nelle riunioni settimanali del partito dove si fanno discussioni che tendono a suddividere i Somali.

Mi sono alla fine ravveduto per l'errore che ho commesso iscrivendomi nella predetta associazione che davvero arreca un indicibile danno all'unità del popolo somalo.

La ringrazio Sig. Direttore per la gentile ospitalità concessami.

Bihi Garat Halle

IL RIENTRO del Dott. Mohamed Farah Siad

Proveniente da Roma è rientrato ieri a Mogadiscio il dott. Mohamed Farah Siad Kid.

Egli è stato salutato dal suo giungere dai familiari e dai numerosissimi amici che egli conta a Mogadiscio.

Il «Corriere della Somalia» porge al dott. Mohamed Farah Siad, anche a nome dei lettori un cordiale bentornato a casa.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salah Salim Benaghib per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Bar 900.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abati per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Premoselli Romolo per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Citerni.

Gli interessati possono prendere è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Camillo Giorio per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via a nord della Fiera.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 dante una domanda del Sig. Mohieddin Musse Giumale per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Bender Gassim.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 dante una domanda del Sig. Spada Giuseppe per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a nord della Direttrice bitumata per il IV° Km. Mogadiscio Afgoi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mohamed Scek Osman Sufi per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Mongiardini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

CORRIERE DA BURACABA

Istituito un "Circolo Culturale Cittadino"

(dal nostro Corrispondente).

A Buracaba è stato costituito un circolo denominato «Circolo Culturale Cittadino».

Il Comitato Direttivo del Circolo composto dalle seguenti persone: Issak Abdi Nur Batar, Presidente; Abdurahman Abdulle Segretario; Gabo Numan Ahmed Cassiere, Membri: Hagi Hamud Mohamudou, Sido Hussen Hagi Iaris, Mohamed Scek Ierò, Aden Alio Mohamed (Soi).

Le finalità del circolo sono le seguenti:

— promuovere amichevoli relazioni fra tutte le razze e comunità conviventi in Somalia;
— organizzare conferenze e discussioni di carattere culturale ed educativo;
— creare una biblioteca ed una sala di lettura;
— provvedere a facilitazioni di carattere ricreativo-sociale ed incoraggiare, in ogni modo, l'attività culturale.

Issak Batar

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartim. Istruzione Pubblica

Borse di studio per l'Etiopia

Si comunica che è sospesa l'accettazione delle domande dirette al conseguimento di borse di studio godibili in Etiopia.

Alle domande che continueranno a pervenire non sarà dato corso.

IL TEMPO

Temperatura massima	C.	29,1
Temperatura minima	C.	23,4
Vento prevalente	Km/ora	10,2
Umidità relativa media		70%
Radiazione solare massima		11,4
Pioggia	mm.	0.0
Beiet Uen		
Uebi Scebeli	m.	1,20
Lugh Ferrandi		
Giuba	m.	2,40

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (Som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana.
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini del Islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.45 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Confidential: Anonima scandali» Robert Hutton - Paul Richards - Patricia Wright

CINEMA CENTRALE «La gang della città dei divorzi» Cinemascope con: John Lund - Doris Singleton - John Archer - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Il gigante del Texas» con: Lloyd Bridges - Lee J. Cobb

CINEMA HAMAR «I demoniaci» prima visione con: Francois Perier - Micheline Presle - Jeanne Moreau - cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «Controspionaggio» in Technicolor

CINEMA MISSIONE «Inno di battaglia» Cinemascope in Technicolor Univ. International con: Rock Hudson - Martha Hyer

SUPERCINEMA «La chiamavan Capinera» Cinemascope con: Gino Bechi - Irene Galter - Pierre Cressoy - cinegiornale

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 27 Novembre 1958:
Alta marea ore 4.34-16.58
Bassa marea ore 10.51-22.45

ANNUNCI ECONOMICI

E' NATALE La Venchi Unica di Torino ha preparato le cassette natalizie per i Vostri cari in Italia - per informazioni: Marano - telef. 160.

Africa e africani nel Mercato Comune

di PAOLO D'AGOSTINO ORSINI

L'Assemblea Parlamentare Europea, si è riunita per prendere conoscenza delle prime relazioni presentate dalle 3 Comunità europee, carbo-siderurgica, che è la primogenita, economica ed euratomica. Di esse hanno riferito i singoli più alti esponenti degli Esecutivi e cioè Hallstein, Presidente della Comunità Economica, Finet Presidente della Comunità del Carbone Acciaio, e Medi Vice Presidente della Comunità dell'Euratom.

Nell'esame fatto da Hallstein ha provato posto, per la prima volta, l'argomento Africa poichè si sa che, in base al Trattato di Roma del 25 marzo 1957, una buona parte del territorio africano e per essere più esatti l'A.O.F., l'A.E.F., il Madagascar col suo arcipelago e la Costa dei Somali per la Francia, nonchè il Congo per il Belgio e la Somalia per l'Italia vi sono stati inclusi, in seguito a precise richieste e condizioni francesi di non partecipare al Mercato Comune dell'Europa dei 6 se non partecipavano anche le proprie terre africane con le loro popolazioni e con i loro problemi. Così, abbastanza rapidamente quanto unilateralmente, quei paesi pertinenti all'area del franco francese con quell idel franco belga e della lira italiana, sono stati inclusi nei territori che a Messina i «Sei» avevano deciso di sottomettere a comuni norme li liberalizzazione interna accompagnate da opere di infrastruttura e da finanziamenti ed investimenti, onde costituire una unica area geoeconomica.

Fu evidente che a quella unione economica volontaria, ma costretta in norme e regole di rispettiva reciproca tolleranza e convivenza, non potessero rimanere estranee le genti ed i territori del mondo dipendenti ancora dalla Francia e dal Belgio, soprattutto i vasti territori e le numerose genti delle zone africane amministrate da quelle Potenze. Così stretti sono i legami economici interdipendenti fra le due economie che sarebbe stato invero difficile separare gli interessi dell'una parte europea dall'altra parte africana. Si sa quale enorme valore abbiano le risorse africane per la Francia e per il Belgio, anche se esse sono il corrispettivo di gravosi pesi finanziarii per il loro sfruttamento indispensabile al loro progresso ed alla loro evoluzione, oneri che durano da decenni e che sono e saranno man mano crescenti: ma quegli insieme eurafricani (franco-africani e belgo-africani) costituiscono una gran parte nel mercato franco-belga degli scambi commerciali.

La partecipazione dei liberi paesi

L'Italia non aveva gli stessi interessi africani, nè di una volta nè attuali, poichè la sua amministrazione della Somalia finirà con il 1960; ma ha tuttavia chiesto in contropartita della sua partecipazione anche la inclusione della Somalia nel MEC. onde farla beneficiare dei vantaggi che deriveranno ai membri della associazione eurafricana. Ci sembra inutile ora rievocare le clausole di quella associazione che nel Trattato di Roma trovansi sancite negli articoli 131-136 della Parte IV, nonchè nell'Allegato IV. Nè per ora crediamo intrattenerci sulle conseguenze attese delle Dichiarazioni di Intenzioni, riguardanti Tunisia, Marocco, Libia... ed altri Stati indipendenti invitati a partecipare alla combinazione: se ne riparlerà quando la partecipazione sarà stata chiesta e discussa fra le parti. Occorre infatti prima mettere in moto l'organizzazione e poi discutere l'ammissione, che è libera ed aperta, anche di nuovi membri africani.

A Strasburgo appunto i 142 parlamentari, quasi tutti presenti al Parlamento allargato, sono stati edotti dei primi provvedimenti studiati, per ora, dalla sola Comunità Economica Europea che è quella nella quale per prima incidera il rilancio dei territori africani alla Comunità Economica Europea.

La rappresentanza

Il Presidente Hallstein ha comunicato che funzionari e tecnici africani saranno presto chiamati anche nei varii suoi servizi organizzativi. La missioni di lavoro delle quali l'8ª si occupa dei Territori e Paesi Oltremare: è stata affidata al Commissario francese M. Lemaignen, conoscitore dell'Africa, il quale sta organizzando la sua Direzione Generale nella quale quindi entreranno gli Africani. Egli stesso partirà prossimamente per il Congo e Ruanda Urundi, mentre altri economisti e tecnici si recheranno in altri territori dell'Africa, allo scopo di una presa di contatto diretta con gli africani e con gli europei dei T.O.M. e del Congo e R.U.

In una ronferenza stampa, egli ha precisato gli scopi di queste missioni che sono di carattere informativo per poter poi farne l'oggetto degli studi di finanziamento dei piani di sviluppo che costituiranno il primo obiettivo che la C.E.E. intende realizzare in Africa sia a titolo economico che sociale. Inoltre si stanno stidiando gli adattamenti e le conseguenze del primo scatto della riduzione delle tariffe doganali all'interno del M.C. al fine di conciliare gli interessi dei consumatori con quelli dei produttori (vedi i casi del caffe, delle banane, delle fibre tessili, degli olii..., tutti prodotti africani forniti anche da altre zone agricole africane. asiatiche o sudamericane). Contemporaneamente occorrerà iniziare gli studi per l'impianto delle nuove industrie in Africa di cui devono essere regolate le funzionalità e le ripercussioni di mercato.

I provvedimenti che saranno suggeriti dai tecnici industriali e commerciali, nonchè dagli economisti, saranno poi passati al vaglio della 8ª Commissione Parlamentare per i Territori Oltremare dell'A.P.E. presieduta dal tedesco Schee, di cui è relatore l'italiano Carboni e di cui fa parte per ora un solo parlamentare africano creando anche un mercato comune africani; seppure è ridotto nello spazio, esso è ugualmente vasto nei settori economici di quello europeo. La partecipazione africana di provenienza e di rappresentanza dell'Africa francese somma per ora a 3 persone qualificate, gli On. Aubame del M.R.P., Hamani Diori U.D.S.R.-R.D.A. e Rivierez dell'I.O.M.-R.D.A. Immgainiamo che tale esiguo iniziale numero potrà proporzionalmente salire dopo l elezioni di novembre per le nuove Camere francesi; così pure l'A.P.E. potrà avere un qualche rappresentante del Parlamento somalo e alcuni del Congo e del Ruanda Urundi, provenienti dai locali Consigli Territoriali. Un 10% di parlamentari. una dozzina insomma di rappresentanti africani all'A.P.E. su 142 sarebbe una proporzione che sembra equa ed accettabile, anche per poter far entrare gli africani nelle Commissioni Parlamentari ed in qualcuna delle cariche in votazione nella C.E.E.

Ma è evidente che il passo più importante, rivoluzionario per la storia della rapidissima evoluzione dell'Africa, si avrà quando pariteticamente, *à egalité*, si troveranno a discutere fra di loro europei dei 6 ed africani degli ex T.O.M., dopo che essi avranno optato nei quattro mesi dal referendum per una forma più o meno federativa interna e per l'appartenenza alla Comunità franco-africana. I risultati del referendum, è stato detto, ci sembra giustamente, da Couve de Murville, all'Assemblea del Consiglio dell'Europa, sono già una garanzia indiretta che, accettando di rimanere con la Francia, gli africani accettano i suoi principii economici, specialmente i suoi piani eurafricani di cui essi saranno i beneficiari al massimo grado. Ma la loro voce potrà anche farsi sentire nelle discussioni a tavola rotonda alle quali i loro parlamentari ed i loro governanti saranno invitati.

Così senza scosse una buona parte dell'Africa nera-malgascia entrerà sia nel mercatà e nell'insieme eurafricano. to comune, che nelle Comuni-Noi riteniamo, *a fortiori*, che una grande forza di attrazione sarà esercitata da questo complesso Europa - Africa anche verso gli Stati del tutto indipendenti, ai quali si è aggiunta la Guinea e che nel 1960 comprenderà anche la Nigeria, il Togo e il Camerum ex francesi e la Somalia ex italiana, cioè i nuovi Stati; ciò porterà a 15 il numero degli Stati africani, con la Tunisia, il Marocco, la Libia, l'Egitto, il Sudan, l'Etiopia, il Ghana, la Liberiafl Se di quegli Stati l'Egitto sembra propendere per accordi con il mondo europeo russo, e Ghana con il Commonwealth britannico, Tunisia e Marocco propendono per l'Europa Occidentale.

Segnaliamo anche che una prima interessante documentazione è stata preparata dalla Commissione Economica Europea per i Paesi e i Territori Oltremare sulla popolazione agli effetti demografici e sociali e sulla economia agli effetti dello sviluppo della infrastruttura e dell'industrializzazione per le zone sottosviluppate dei T.O.M., ecc. Questo esame riteniamo sia il primo documento dell'interessamento collettivo dell'Europa dei 6 per l'Africa: il primo di una lunga serie, alla quale parteciperanno presto direttamente i rappresentanti di vario grado delle popolazioni e quindi essa sara preparata d'accordo con i dirigenti e con i funzionari africani. Lo scopo è di predisporre l'attuazione massiccia di investimenti dei capitali per lo sviluppo dei Paesi africani associati, onde diminuire il dislivello di produttività e di vita fra le due zone, l'europea e l'africana.

Il piano di Strasburgo

Precedentemente soltanto il Consiglio d'Europa aveva predisposto studi in materia, fra i quali il Piano di Strasburgo, primissimo tentativo europeo di studiare progetti di emancipazione dell'Africa. Riletto oggi, come sembra ormai lontano e superato! Siamo dunque sulla buona strada ed occorre anche in questo campo affrontare le nuove situazioni ed affrettare i tempi. Fra pochi mesi i T.O.M. avranno fatto conoscere le loro intenzioni verso la Francia, che però si danno per scontate, con il loro ingresso nella Comunità franco-africana e di conseguenza nell'Europa dei 6. Molta curiosità ed una certa attesa ha destato qui il caso della Guinea ex francese: si volgerà essa ancora alla Francia? E se il Governo francese rifiutasse un accordo diretto bilaterale, si rivolgerà essa alla Comunità Economica Europea? Oppure direttamente all'aiuto nordamericano od a quello sovietico? Il caso si presenta molto interessante, comunque si propende a non considerare un passo verso Oriente da parte del Governo di Conakry bensì una sua permanenza con l'Occidente.

Sorgono invece timori per una balcanizzazione politica del continente africano, nel quale sarebbe bene invece che si affermassero grandi complessi o spazi geo - economici, quindi geopoliticamente uniti dai vincoli che le lingue e le amministrazioni europee vi hanno creato. Infine è ancora prematuro, ma non si tarderà molto, a parlare dell'Africa in rapporto alla CECA, a causa dei grandi giacimenti di ferro e delle possibilità di sfruttamento dei gas africani in Europa mediante giganteschi - gasdotti, nonchè anche del petrolio; mentre le disponibilità di uranio di cui dispone l'Africa in abbondanza, legano talune sue zone alla Comunità Europea ed all'Euratom. Ma di ciò si parlerà a tempo opportuno.

(Da «Esteri» del 15 - 30 novembre 1958).

oo

Il New York Times e la politica estera italiana

Roma, 26.

Il Presidente del Consiglio, On. Fanfani, rispondendo ad una domanda di un giornalista, nel corso della consueta conferenza stampa, su un articolo del «New York Times» e se, nel corso del suo viaggio negli Stati Uniti fossero state espresse dal Dipartimento di Stato delle perplessità circa la politica estera italiana, ha dichiarato: «Nessuna perplessità, nè allora, nè oggi, da parte dei nostri alleati in materia di politica estera. Credo che il «New York Times» sia male informato»

L'articolo in questione apparso ieri sul «New York Times» a firma di Cyrus Sulzberger, prendendo lo spunto dai recenti mutamenti predisposti dal governo italiano nell'alto personale diplomatico, definiva la politica estera del governo di Fanfani «tendente verso l'allentamento dei vincoli con la NATO», e non esitava ad interpretare i mutamenti suddetti come la eliminazione dei diplomatici più decisamente fedeli all'impostazione atlantica, e la politica condotta dell'Italia nei confronti dei Paesi arabi.

Sempre a proposito dell'articolo del «New York Times», e rispondendo ad un'altra domanda, l'On. Fanfani ha smentito l'affermazione di Sulzberger secondo il quale l'allora ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, signora Luce, abbia svolto un'azione per osteggiare l'elezione di Giovanni Gronchi alla presidenza della Repubblica.

Gli Stati Uniti non ritengono che più strette relazioni tra l'Italia, che considerano uno dei membri più attivi e decisi dell'alleanza atlantica, e i paesi arabi siano in alcun modo incompatibili con le responsabilità dell'Italia stessa nella NATO, ha dichiarato oggi il segretario di stato John Foster Dulles, il quale ha aggiunto che nulla prova le asserzioni secondo cui esso, intenda allentare i suoi legami con la NATO.

Dulles ha fatto queste dichiarazioni nel corso della sua consueta conferenza stampa, rispondendo alle domande postegli dai giornalisti a proposito di un articolo apparso in questi giorni sul «New York Times».

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

L'opposizione di Ghana

(Continuazione della 1ª Pag.)

Nkrumah ha dimostrato con la sua offerta di aiuti economici al nuovo stato di Guinea che la felicità e la prosperità di ogni membro della famiglia africana è il principio di tutto», conclude il giornale.

Il dott. Namda Azikiwe, Premier della Nigeria orientale, dal canto suo ha dichiarato che gli «agreement» per gli Stati Uniti dell'Africa Occidentale sono in accordo con le decisioni prese da lui stesso ed il dott. Nkrumah nel 1953.

Azikiwe non si è però pronunciato in merito al fatto che la Nigeria orientale o tutta la Federazione Nigeriana possano divenire o meno parte degli Stati Uniti dell'Africa dopo il raggiungimento del l'indipendenza nel 1960.

Il quotidiano «Die Transvaler» organo ufficiale del Partito Nazionalista del Transval si è astenuto da qualsiasi commento alla decisione annunciata da Accra della fusione di Ghana e la Guinea, ma il quotidiano della sera di Johannesburg il nazionalista «Die Veterland» ha qualificato questa decisione di «megalomania» recriminando il liberalismo britannico.

Il «Rand Daily Mail» quotidiano di lingua inglese, vi ha ravvisata l'intenzione di creare un impero africano, ed il giornale della sera, lo «Star» parla di un «esempio di discussione al livello di sensali di cavalli». Lo «Star» paragona inoltre la fusione tra Ghana e la Guinea, all'unione fra l'Egitto e la Siria, sottolineando che questa unione sarà però ancora più fragile di quella che cementa i membri della RAU. Il giornale prevede una resistenza del popolo guineense di fronte alle velleità di dominio di Nkrumah che non è certo un apostolo del federalismo.

«Il dott. Nkrumah — conclude lo «Star» — non ha mai nascosto il suo desiderio di creare e comandare una grande federazione degli Stati dell'Africa Occidentale».

Il giornale «Die Vaterland», considera poi che Nkrumah cerca di creare un impero secondo le idee di Nasser e che questo sogno di «grandezza e megalomania» sarà favorito nell'ottobre prossimo dalla libertà della Nigeria.

Da Londra intanto si apprende che il progetto di unione tra Ghana e la Guinea ha radicalmente modificato le prospettive della missione di Diallo Telly, ambasciatore straordinario della Repubblica di Guinea che è arrivato oggi nella capitale britannica.

Questa visita come noto prevista dal principio del mese, doveva preparare il terreno per l'allacciamento di relazioni diplomatiche fra i due paesi. Dopo la recente iniziativa personale di Nkrumah e di Toure — precisano gli ambienti bene informati della capitale britannica — si è creato un problema senza precedenti che dovrà essere risolto in qualche modo, infatti ci si domanda: «Col suo progetto di unione con Ghana, la Guinea si associerà al Commonwealth di cui essa non parteggia nè la lingua, nè i costumi, nè il passato «imperiale»?».

Senza dubbio — proseguono gli stessi ambienti — questa questione imprevista ha immerso il Governo britannico in un mare di imbarazzo e di perplessità, imbarazzo nei riguardi della Francia e perplessità in merito ai problemi costituzionali posti per l'insieme del Commonwealth e per le probabilità di successo di una associazione con la Guinea.

Dopo la proclamazione dell'indipendenza della Guinea, la politica inglese nei riguardi del nuovo stato si era costantemente ispirata, come del resto la politica americana, alla prevenzione di una penetrazione comunista.

La formazione culturale politica di numerosissimi dirigenti guineensi e di Sekou Toure stesso nonchè la situazione difficile del paese dopo la secessione, e l'installazione a Conakry di diverse missioni del blocco sovietico, aveva lasciato infatti credere all'indomani del referendum che la Guinea sarebbe divenuta rapidamente il primo stato comunista dell'Africa.

Desiderando al più presto combattere questa influenza, il Regno Unito e gli Stati Uniti attesero comunque l'inizio di questo mese per un gesto di considerazione per riguardo alla Francia e riconoscere ufficialmente il nuovo stato, ma la loro politica si trova oggi complicata dal progetto di unione con Ghana.

L'allacciamento di legami economici e tecnici che resta l'obiettivo principale della potenza anglo-sassone rischia inoltre di essere ritardato da delle controversie, dove si mescolano l'interesse superiore del l'alleanza atlantica e le suscettibilità dei membri del Commonwealth

C'è da pensare — continuano gli stessi ambienti bene informati — che Londra si sforzerà di rimandare ad avvenire indeterminato la risposta alla questione posta da Nkrumah a Sekou Toure.

Un'altro poblema, molto delicato, solleciterà a breve scadenza l'attenzione del Governo britannico, ed è quello dell'ammissione della Guinea alle Nazioni Unite.

La visita a Londra di Telly sarà breve dato che egli deve partire venerdì per New York dove, come si prevede ha l'intenzione di proporre la candidatura del suo paese all'ONU.

La sola obiezione a questa eventuale candidatura è — si sottolinea negli ambienti competenti — che il nuovo stato guineense mirerebbe a sistemare le proprie istituzioni politiche a rafforzare la propria autorta ed organizzare la propria vita sociale prima di aspirare a prendere posto all'ONU. Ma oltre il fatto che questa riorganizzazione interna potrebbe non tardare, i precedenti della Libia, della Tunisia e del Marocco, giocano in favore di una ammissione prossima, e negli ambienti diplomatici inglesi si pensa che il Regno Unito non avrebbe obiezioni valide per opporsi.

Intanto nel corso di una intervista accordata alla stampa Diallo Telly dopo aver smentito e qualificato «fantasiose» le «allegazioni» secondo le quali l'accordo tra Ghana e la Guinea sarebbe stato firmato sotto gli auspici del Governatore generale britannico ha affermato che la Gran Bretagna e la Francia sono state informate «congiuntamente e simultaneamente» della decisione dei due stati di costituire una unione.

Telly a proposito del prestito dei 10 milioni di sterline accordate da Ghana alla Guinea ha dichiarato che Ghana« decide in piena libertà dell'uso del le proprie risorse» ed ha concluso auspicando che «i responsabili della politica francese vogliono alla fine stringere la mano che la Guinea non ha cessato di porger dopo il raggiungimento della propria indipendenza.

«Troppi legami di ogni genere uniscono la Guinea alla Francia, ed è necessario salvaguardarli nell'interesse superiore dei due popoli» ha aggiunto Diallo Telly.

Interrogato infine sull'accoglienza ricevuta a Londra e la missione di cui è incaricato, Telly si è dichiarato molto soddisfatto per l'eccellente accoglienza ricevuta», precisando inoltre di aver avuto «incontri molto fruttosi» con rappresentanti del Governo, del Parlamento e degli ambienti commerciali britannici. Precisando inoltre di essere in Gran Bretagna in qualità di Ministro plenipotenziario del Governo della Repubblica di Guinea, ed inviato personale del Presidente Sekou Toure, Diallo Telly ha ancora dichiarato: «Io sono incaricato di rimettere al Governo britannico un messaggio di amicizia e fiducia del Governo e del popolo guineense». Ha aggiunto poi di contare sul successo di una «medesima missione» a Washington, dove si recherà alla fine della settimana.

Diallo Telly sarà ricevuto anche dall'Ambasciatore di Francia nonchè dall'Alto Commissario di Ghana, dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, e dai Rappresentanti dei paesi che hanno riconosciuto la Guinea, dopo di che dovrà incontrarsi al Foreign Office col Ministro degli Affari Esteri britannico Sellwing Lloyd.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٧ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ١٦ جماد الاول ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

النظر فى مشروع قانون فى صالح اصحاب سيارات النقل الثقيلة

نظرت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الثلاثاء الماضى فى مشروع قانون خاص بسيارات النقل الثقيلة وجاء المقرر بوصف عنه وقال انه أعد من طرف الحكومة وانه يرمى الى منح بعض الامتيازات لاصحاب سيارات النقل المذكورة وأن الحكومة تستغنى عن قبض ضرائب الجمارك منهم فى سبيل ايجاد مجموعة من تلك السيارات السريعة والحديثة يمكنها أن تقوم بنشاط مفيد فى جميع انحاء القطر ٠

وتناول الحديث عند افتتاح المناقشة فى الموضوع النواب: نور حاشى علاس وعبدالقادر محمد آذن ومحمد أفاز آذن حاشى وايكو حسن بهرو وحاج احمد آذن حاج امين وحاج عبدالله مرسل وعثمان حاج محمد افرح ومحمود جناكو جمعالى وشيخ حسن خليف عمر ٠

وبخصوص الاقتراح الذى قدمه رئيس كتلة وحدة الشباب الصومالى فى ايقاف النظر فى القانون حتى يتسنى للحكومة أن تتصل بالشركة المكلفة بتوريد السيارات للمباحثة فى موضوع سحب السيارات القديمة قال وزير الشئون المالية أن الحكومة أعدت القانون بناء على آراء اللجنة البرلمانية المختصة ـ وأضاف الوزير أن الحكومة باعفائها للضرائب الجمركية تنوى أن تشجع كل من يريد أن يشترى سيارات جديدة ٠ وصرح فى النهاية سيادته بأنه مستعد أن يوافق على اقتراح النائب نور حاشى علاس وعلى انتظار رد الحكومة لمواصلة البحث عن الموضوع ٠ وكان حاضرا فى قاعة الجلسات وزير الشئون المالية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء ٠

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى فى فيلا ايطاليا صباح يوم الثلاثاء الماضى : ـ

ـ الدكتور أتيليو بازانى ٠

مجلس وزراء السودان يعقد جلسته الاولى

الخرطوم ـ ٢٤ نوفمبر

عقد مجلس وزراء السودان جلسته الاولى ونظر فى بعض المسائل العامة المتعلقة بحياة البلاد الادارية والسياسية وقرر عند اقتراح من وزير الخارجية سودنه جميع المناصب التى يتولاها الاجانب فى الهيئات الدبلوماسية السودانية ٠

وقد صرح رئيس الوزراء الفريق ابراهيم عبود أثناء مؤتمر صحفى مشيرا الى الظروف التى أدت الى الانقلاب بما يلى : «نحن رجال الجيش رأينا من الضرورى وضع حد للسياسة السيئة التى انتهجت منذ سنتين مضت ونعتقد على كل حال انه سيأتى الوقت الذى سنسلم فيه زمام الحكم لافراد آخرين ولكن فى الوقت الحاضر يتحتم علينا أن ننظر فى المسائل الفنية والاقتصادية والمالية وسنستفيد فى ذلك من آراء اخصائيين وسينظر المجلس الاعلى للجيش ومجلس الوزراء فى نتائج تلك البحوث» ٠ وكذب الفريق ابراهيم عبود فى حديث أدلى به للجريدة المصرية «أخبار اليوم» أن الانقلاب السودانى جاء على أثر اقتراح من الرئيس السابق لمجلس الوزراء عبدالله خليل وقال انه ينوى أن يزور مصر فى القريب العاجل وهذا لتحسين العلاقات بين السودان والجمهورية العربية المتحدة ٠

زيارة نكسون لبريطانيا

لندن ـ ٢٥ نوفمبر

وصل نائب رئيس الولايات المتحدة ريتشارد نكسون الى انكلترا لزيارة رسمية ستدوم أربعة أيام ٠ وتباحث نكسن اليوم مع رئيس الوزراء ماك ميلان فى مسائل تهم البلدين وفى حالة برلين٠ وصرح نكسون فى خطاب ألقاه عند ختام مأدبة أقيمت تكريما له من طرف جمعية بريطانية امريكية بأن الولايات المتحدة عازمة على بقاءها فى برلين مع حلفائها وهذا لان الواجب يقضى بعدم تشجيع العدوان ٠

وفد اقتصادى ايطالى

يزور ليبريا وغانا

روما ـ ٢٥ نوفمبر

سيغادر وفد اقتصادى ايطالى يوم ٣٠ نوفمبر القادم العاصمة الايطالية فى طريقه الى ليبريا وغانا ٠ وسيترأس الوفد السناتور قوليلمونى وسيتشكل من مندوبى وزارة الخارجية الايطالية ووزارة التجارة الخارجية والاتحاد الصناعى ومنظمة الوقود الوطنية وعدة هيئات صناعية ومالية ٠

زيارة شاه ايران لروما

طهران ـ ٢٦ نوفمبر

سيغادر شاه ايران محمد رضا بهلاوى طهران اليوم فى طريقه الى روما فى زيارة رسمية ستدوم خمسة أيام وسينزل جلالته ضيفا على رئيس الجمهورية الايطالية ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابوكر أبتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد موسى محيى الدين جمعالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بندر قاسم بمقديشو لاقامة البناء عليها٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محيى الدين موسى جمعالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بندر قاسم بمقديشو لاقامة البناء عليها٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اسبادا جيوسيى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال الطريق المعبد المؤدى من مقديشو الى افقوى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد كاميلو جيوريو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال معرض صومالية بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد صالح سالم بن نجيب لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بجنب مقهى ٩٠٠ بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بريموسيلى روموالو لطلب قطعة من الارض الاميريه الكائنة فى شارع شيترنى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

صدى التصريح المشترك بين غانا وغينيا

كوناكرى ـ ٢٥ نوفمبر

صرح سيكوتور عند وصوله الى وطنه بأنه مسرور للنتائج التى أمكن الحصول عليها أثناء الرحلة الاولى الى غانا وقال أن الاساس لوحدة أفريقيا ولاستقلالها قد وضع وأنه أمكن تحقيق ارادة جمهورية غينيا فى تعزيز أواصر التعاضد والاخاء بين الدول المستقلة وفى تشجيع ارادة التعاون والعمل فى شتى الميادين بين الشعوب الافريقية حتى أن يصبح حلم جميع الديموقراطيين الافريقيين فى تأسيس الولايات المتحدة الافريقية يصبح حقيقة ٠

وكان فى استقبال سيكوتور فى مطار كوناكرى جميع اعضاء الحكومة والنواب وابرز شخصيات القطر ٠

وأرسل نكروما الى رؤساء وزراء حكومات الكمنولث برقية بشأن الاتحاد بين بلده وغينيا ٠ وتعلن الصحف البريطانية أن اعضاء الحكومة البريطانية عقدوا هذا الصباح اجتماعا للبت فى الاتحاد المذكور وأن ماك ميلان سيجاوب على برقية رئيس وزراء غانا عندما ستصبح الحالة واضحة٠ وتتسأل الصحف البريطانية اذا يمكن لبلد أجنبى كغينيا أن يصبح عضوا فى الكمنولث على أثر اتفاق بينه وبين غانا ودون أن يستشير نكروما البلدان الاخرى للكمنولث ٠

برنامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٣٠ ـ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
١٤٫٠٠ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦٫٣٥ ـ عظماء رجال الاسلام
١٦٫٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قورو
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

LA PERMANENZA DELLA MISSIONE DEL M.E.C.

Esaminati problemi di carattere economico nel corso di una riunione presso il Primo Ministro

La visita alla città ed a Villabruzzi ed il pranzo offerto dal Governo in onore dei componenti la Missione

La Missione del Mercato Comune Europeo che da mercoledì è ospite di Mogadiscio, ha iniziato la giornata di ieri con una visita alla capitale della Somalia.

La Missione ha sostato all'ospedale «De Martino» dove è stata ricevuta dal Capo Dipartimento della Sanità Sig Osman Mohamud Adden dall'Ispettore Sanitario dott. Bacchelli dal Capo Dipartimento Lavori Pubblici Ing. Favilla, dal Direttore e Vice Direttore dell'Ospedale.

Gli illustri ospiti dopo aver compiuto una accurata visita all'Ospedale, si sono recati in una zona della città sita tra il IV e V Km. sulla direttrice per Afgoi zona in cui è previsto dovrà sorgere un moderno ospedale alla cui costruzione il Mercato Comune nel quadro della sua assistenza ai paesi associati sembra — a quanto ci risulta voglia contribuire.

Rientrando in Mogadiscio entro la Missione si è recata nella zona portuale dove è stata ricevuta dal Comandante la Capitaneria Signor Osman Scek Maho il quale la ha accompagnata nella visita al complesso degli impianti del porto.

Quindi l'Ambasciatore Allardt ed i Signori Vignes e Dake, si sono recati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per partecipare ad una riunione alla quale oltre al Primo Ministro hanno preso parte i seguenti funzionari del Ministero Affari Economici: Signor Mohamud Iusuf Muro, Capo Dipartimento Agricoltura e Zootecnia; Ing. Favilla, Capo Dipartimento Lavori Pubblici ed il dott. Mazzola Capo Dipartimento Valute e Commercio Estero. Erano inoltre presenti il dott. Covatta del Fondo Valorizzazione Somalia ed il Signor Ahmed Dahir Hassan Capo Dipartimento Tributi, il quale ha accompagnato la Missione nel corso delle sue visite in città.

Nel corso della riunione sono stati trattati importanti problemi relativi allo sviluppo economico della Somalia.

Dopo essere stata ospite a colazione del Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria, la Missione del Mercato Comune, sempre accompagnata dal Signor Ahmed Dahir Hassan, ha fatto una puntata a Villabruzzi per rientrare in serata a Mogadiscio dove ha partecipato ad un pranzo offerto dal Governo in suo onore.

Al pranzo oltre all'Ambasciatore Allardt ed ai Signori Vignes e Dake, hanno preso parte il Primo Ministro ed i Ministri per gli Affari Finanziari e Generali, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdinur Mohamed Hussen, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Mohamud Addan, il Vice Segretario Generale dell'A.F.I.S., il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Prefetto della Regione del Benadir, il Capo Dipartimento Tributi, il Segretario del Consiglio dei Ministri, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, l'avvocato Erariale, i Capi Dipartimento Lavori Pubblici, Valute e Commercio Estero, Agricoltura e Zootecnia, ed il dott. Covatta del fondo Valorizzazione Somalia.

La riunione di ieri presso il Primo Ministro. Alla sinistra (guardando) dell'On. Abdullahi Issa, l'Ambasciatore Allardt. (Foto Hussen)

La risposta del Vaticano al telegramma del Primo Ministro

In risposta al telegramma inviato dal Primo Ministro in occasione dell'elevazione al trono pontificio di S. S. Giovanni XXIII, il Cardinale Segretario di Stato Tardini ha così telegrafato all'On. Abdullahi Issa:

«Sommo Pontefice (.) Accolto con animo riconoscente il fervido messaggio augurale inviatoGli da Vostra Eccellenza anche a nome del Governo nella fausta circostanza della Sua elezione (.) Mi affida il venerato incarico di esprimere il Suo apprezzamento per così nobile attestato e per i voti che ricambia pregando Dio. per la prosperità delle Loro persone (.) Per la pace ed il benessere dell'intero Paese (.)»

SOLLENNEMENTE ACCOLTO

L'Imperatore dell'Iran è giunto ieri a Roma

Il corteo dall'aeroporto di Ciampino è passato attraverso le classiche bellezze della Roma antica — Il pranzo al Quirinale

Roma, 27.

Lo Scià di Persia Mohammed Reza Pahlevi è giunto oggi in visita ufficiale a Roma.

Hanno dato il benvenuto al sovrano persiano, il quale si tratterà in Italia cinque giorni, il Presidente della Repubblica Gronchi, il Capo del Governo e Ministro degli Esteri on. Fanfani, il governo al completo ed altre eminenti personalità.

L'aereoporto era decorato con bandiere dei due paesi.

Tra l'Arco di Costantino e il Colosseo una folla entusiasta ha rotto i cordoni di soldati in alta uniforme, costringendo l'automobile che portava il Presidente Gronchi e lo Scià di Persia a fermarsi.

Poco prima, i corazzieri a cavallo della guardia presidenziale, splendenti nelle loro corazze e con i loro elmi, e sciabole sguainate, avevano faticato per liberare l'auto dalla stretta di un nugolo di fotografi e cine operatori.

Il corteo si era fermato sotto il Colosseo per consentire al sovrano persiano di ricevere il benvenuto ufficiale del Sindaco di Roma, il quale attendeva lo Scià circondato dai valletti in antico e pittoresco costume, con le bandiere di Roma.

Il corteo, dopo lo scambio dei saluti tra lo Scià e le autorità italiane di stato e di governo, aveva percorso la Via Appia Antica. Alla luce del tramonto, in uno splendido crepuscolo autunnale, lo Scià ha ammirato gli acquedotti romani la tomba di Cecilia Metella, porta San Sebastiano, le Terme di Caracalla, prima di avviarsi, dopo la sosta al Colosseo, per Via dei Fori Imperiali, tra il Foro Romano, il Palatino, i Mercati Traiani ed il Campidoglio tra una folla festante ed uno sventolio di bandiere di due paesi.

In serata al Quirinale ha avuto luogo un pranzo in onore dell'ospite.

Al levar delle mense il Presidente Gronchi ha pronunciato un brindisi a cui lo Scià ha risposto sottolineando innanzi tutto i vincoli di amicizia che uniscono l'Italia e l'Iran. Ha quindi affermato che i due paesi tendono ad uno stesso fine: avere cioè all'interno delle proprie frontiere una società felice, sana, prospera e moderna.

Per raggiungere questo scopo — egli ha aggiunto — noi abbiamo bisogno di pace e stabilità ed è evidente, come conseguenza, che noi siamo del tutto sinceri quando affermiamo le nostre intenzioni pacifiche.

(Continuazione della 3ª pag.)

NELL'ESPLETAMENTO DELLA SUA MISSIONE

L'Ambasciatore della Guinea Diallo Telly si è incontrato con Selwyn Lloyd

Conversazione senza sottintesi è stato definito dall'Ambasciatore il suo colloquio — La questione dell'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra Conakry e Londra e quella dell'unione tra Ghana e la Guinea

Londra, 27.

Diallo Telly, Ambasciatore Straordinario della Repubblica di Guinea a Londra, ha rimesso mercoledì pomeriggio, come previsto, al Ministro degli Affari Esteri Selwyn Lloyd un messaggio personale del Presidente Sekou Toure.

Nel corso della lunga conversazione avuta con il ministro britannico, l'Ambasciatore Telly ha dato degli schiarimenti — si crede di sapere negli ambienti bene informati — sul progetto di unione tra la Guinea e Ghana, ed ha trattato altresì la questione dell'allacciamento di relazioni diplomatiche tra Londra e Conakry.

La reazione di Selwyn Lloyd all'esposto di Diallo Telly, non è stata resa pubblica alla Withehall, ma non è stata ancora presa comunque alcuna decisione sull'allacciamento di relazioni diplomatiche, che secondo quanto si afferma da fonte autorizzata, costituiscono un problema che sarà trattato a «suo tempo».

Quanto al progetto di unione Ghana — Guinea, si pensa negli stessi ambienti, che si tratti di una questione la quale esige un esame approfondito e consultazioni tra i membri del Commonwealth.

Intanto, Naby Youla, inviato speciale di Sekou Toure, è atteso oggi a Londra, dove si incontrerà con Diallo Telly.

In merito ai suoi ultimi incontri, Diallo Telly ha dichiarato in una conferenza stampa, di aver avuto ieri sera con Selwyn Lloyd ed i suoi collaboratori del Foreign Office, una conversazione «senza sottointesi» sui rapporti della Guinea con l'Africa occidentale francese, la Francia e Ghana, e che l'incontro ha ricevuto un carattere tecnico».

In merito alla visita all'Ambasciatore di Francia, Telly ha dichiarato di aver esposto: «il desiderio della Guinea, prima come dopo il referendum, prima come dopo l'Accordo di Accra, di mantenere dei rapporti stretti di collaborazione e di amicizia con la Francia», precisando di essere autorizzato a dichiarare che la Guinea « non prenderà mai l'iniziativa di una rottura con la Francia».

«Mi è stato risposto — ha precisato Telly — che questo incontro sarà comunicato a Parigi».

L'Ambasciatore straordinario ha passato la mattinata al Commissariato di Ghana, dove ri-

(Continua in 3° Pag.)

CONSEGNATA IERI DA GROMIKO

La nota sovietica relativa allo status di Berlino

La nota propone di fare dell'ex capitale della Germania una città libera e smilitarizzata — L'attuale situazione rimarrebbe invariata per sei mesi al termine dei quali, qualora la proposta non sia accettata l'Unione Sovietica procederà unilateralmente

Mosca, 27.

Il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko ha ricevuto stamane separatamente gli Ambasciatori a Mosca degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Repubblica Federale Tedesca ai quali ha consegnato una nota concernente una proposta per fare di Berlino una città libera e smilitarizzata.

In caso di non accettazione della proposta da parte degli occidentali l'URSS procederebbe alla abrogazione unilaterale degli accordi quadripartiti sullo status di Berlino.

L'Unione Sovietica propone inoltre che il mutamento della situazione venga attuato dopo un periodo sospensivo di sei mesi durante il quale rimarrebbe invariato l'attuale statu quo.

Il comunicato diramato stamane dalla Tass in proposito dice: «Il governo dell'URSS ha notificato al governo degli Stati Uniti che l'Unione Sovietica considera decaduti gli accordi alleati sulla Germania, accordi che dovevano coprire i primi anni dopo la resa tedesca e che furono violati dalle potenze occidentali. Note sullo stesso argomento sono state inviate anche ai governi della Gran Bretagna e della Francia».

«La città libera di Berlino ovest — sottolinea il governo sovietico — potrebbe avere un suo proprio governo e condurre in proprio i suoi affari economici amministrativi di altra natura. Le quattro potenze che presero parte all'amministrazione congiunta di Berlino dopo la seconda guerra mondiale e i due stati tedeschi — la Repubblica Democratica Tedesca e la Repubblica Federale Tedesca — potrebbero impegnarsi a rispettare lo statuto di Berlino ovest come città libera.

Il governo sovietico non obbietta a che le Nazioni Unite partecipino come osservatori dello statuto della città libera di Berlino ovest.

I metodi del ricatto e le minacce avventate dell'uso della forza — prosegue il comunicato della Tass — sono i meno adatti per la soluzione di un problema come quello di Berlino.

Soltanto degli insensati potrebbero arrivare fino a scatenare un'altra guerra mondiale per il mantenimento dei privilegi di occupazione a Berlino ovest. Nè l'Unione Sovietica, nè alcun altro stato socialista — dice fra l'altro la nota indirizzata al governo degli Stati Uniti — possono, o intendono, rinnegare la loro esistenza di stati socialisti. Essi sono fermi nella difesa dei loro diritti e delle loro frontiere, secondo il motto: uno per tutti e tutti per uno. Qualsiasi violazione delle frontiere della Repubblica Democratica Tedesca, della Polonia o della Cecoslovacchia, qualsiasi azione aggressiva contro qualsiasi membro del trattato di Varsavia, sarà considerato da tutti i partecipanti come un atto di aggressione contro ognuno di loro e susciterà immediatamente una adeguata reazione.

Vi possono essere nemici dell'Unione Sovietica che cercano di interpretare la posi-

(Continua in 3° Pag.)

Nuovo tensione a Lahej

IL CAIRO 27.

Radio Bagdad ha annunciato oggi che nel Sultanato di Lahej le autorità britanniche hanno proceduto ad arresti in massa di elementi nazionalisti.

LA PREPARAZIONE della conferenza dei popoli africani

ACCRA 27.

Un portavoce del comitato organizzatore della Conferenza dei Popoli Africani ha reso noto che tra le delegazioni che vi parteciperanno vi saranno quelle della Liberia di Mombasa, della Somalia, di Zanzibar, della Tunisia e del Governo provvisorio algerino come quelle di organizzazioni quali il «Congresso Nazionale della Nigeria e del Cameruns», l'«Unione degli elementi progressisti del nord» il «Congresso Nazionale africano del le Rhodesie e del Nyassaland» il «Partito della Convenzione del Popolo» del Kenya.

Anche il Partito Unificato (opposizione) di Ghana ha deciso di partecipare, con una delegazione di cinque membri, alla conferenza come ha annunciato Dombo, capo aggiunto dell'opposizizone parlamentare.

Il portavoce del Comitato organizzatore ha anche reso noto che fino ad ora, in totale trentacinque organizzazioni africane, politiche o di altro genere hanno accettato l'invito a partecipare alla conferenza e che sono pervenute al Comitato seicento richieste da parte di diversi movimenti fuori del Continente africano, i quali desiderano inviare osservatori alla conferenza, ma che non sarà possibile accettare tutte le richieste.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

L'elezione del Sindaco di Afmedò

(dal nostro corrispondente)

Preceduta da conversazioni tra i dirigenti politici locali e i neo consiglieri, ha avuto luogo, alla data prescritta, la seduta del Consiglio Municipale di Afmedò, seduta vivamente attesa dalla popolazione che si affollava davanti alla sede del Municipio, per conoscere al presto i risultati.

Il Consiglio è stato, all'inizio della seduta, presieduto dal Consigliere più anziano signor Scek Kalif Hussen.

A seguito delle recenti elezioni, il Consiglio Municipale risulta composto dai seguenti signori: Mohamed Abdi Gibril; Ismail Mohamed Herzi; Ali Mohamed Mohallim; Ahmed Hagi Osman, Scek Calif Hussein, Scek Ibrahim Scek Ali, Iusuf Hussen Duale, Hassan Abdi Absie Ghedi Dahir Hussein, Scek Ahmed Hagi Omar, Mohamed Abdille Osman

Fungeva da segretario della seduta il signor Bascir Mohallim Mohamed.

Sia il Sindaco, con 8 voti su 11 votanti, che gli assessori, con 6 voti su 11 votanti, riuscivano eletti al primo scrutinio.

Il Consiglio ha eletto, così Sindaco il Signor Ismail Mohamed Herzi e Assessori i signori: Scek Kalif Hussen, ed Ali Mohamed Mohallim.

Il nuovo Sindaco naque ad Afmedo nel 1922 ed ivi rimase fino al 1938 anno in cui si arruolò militare.

Durante l'occupazione inglese risiedette ad Afmedò dove si dedicò ad attività commerciale.

Nel 1947 si iscrisse al Partito della Lega dei Giovani Somali e ne è stato più volte membro del Comitato locale di Afmedò.

Alle elezioni amministrative del 1954 risultò eletto Consigliere Municipale nella lista della Lega dei Giovani Somali e nel dicembre del 1956 fu eletto Assessore sostituendo, nei periodi in cui era assente, l'allora sindaco.

Rieletto nelle elezioni del 20 ottobre, sempre nella lista della Lega dei Giovani Somali, è stato per la generale fiducia e per l'alta stima che gode chiamato alla massima carica cittadina.

Abscir Mohallim Mohamed

* * *

A Mahaddei

Il nostro corrispondente Salah Gassim Hussen ci scrive che il giorno 20, nella sede del Municipio di Villabruzzi, presente il Commissario Distrettuale signor Ahmed Hagi Aden, le locali autorità civili e militari gli esponenti religiosi e politici, nonchè i capi ed i notabili, il Sindaco di Mahaddei Signor Kalif Hilole Osman, ha prestato giuramento nella mani del Qadi pronunciando la prescritta formula: «Giuro di adempiere alle mie funzioni con diligenza e lealtà e di osservare fedelmente le leggi al solo scopo del pubblico bene».

* * *

Ad Uanle Uen

Dal nostro corrispondente Osman Aden Ahmed, apprendiamo che nel corso della riunione del Consiglio Municipale svoltasi a Uanle Uen, è stato eletto Sindaco il Signor Mahi Hussen Osman con 11 voti su 15 votanti Assessori sono stati eletti i signori: Osman Scek Omar Hagi Aden anch'esso con 11 voti su 15 ed il signor Scek Mohamud Daud Abdiò con 8 voti su 15 votanti.

Il Consiglio Municipale di Uanle Uen risulta composto dai seguenti signori: Abdulla Aden Mohamed, Alio Abdio Ahmed, Ahmed Mohidin Bascir, Abdio Ibrahim, Mahi Hussen Osman, Mohamed Omar Eno, Mohamed Nur Hussen, Hagi Omar Hagi Ali Mohamed, Osman Bilal Ra-Mohallim Abicar, Abdulla Alio ma, Osman Scek Omar Hagi Alio, Scek Mohamud Daud Abdio, Scek Osman Ibrahim Abdio, Scek Abdi Sciacur Abdulle, Scek Ali Scek Ibrahim.

NOTERELLE CITTADINE

I dritti

E' stato programmato in questi giorni a Mogadiscio un divertente film dal titolo «I dritti». Si trattava, però, di dritti bravi ragazzi, un po' scapestrati e..... nello stesso tempo ingenui.

E' accaduto, qui a Mogadiscio, ieri o l'altro ieri, un fatto che ha avuto per protagonista un tipo che si reputa, forse con un po' di presunzione, un «dritto» e che, però, non è un bravo ragazzo scapestrato, ma bensì un fior di truffatore, tuttavia... ingenuo anche lui.

Il tizio si è presentato ad una nota società cittadina, dopo essersi fatto precedere da una telefonata, per trattare, asseriva lui, a nome di un'alta personalità del Governo una questione di una certa delicatezza.

Per un caso fortunato, al dritto è andata piuttosto storta, giacchè il titolare della società, saputo della telefonata, si è fatto un dovere di mettersi a disposizione dell'alta personalità per tutto quanto poteva essere utile.

La personalità, che è chiaro, non si era sognata minimamente di telefonare, pregava il suo interlocutore di ricevere lo stesso la persona per sentire di quale delicata faccenda si sarebbe dichiarato incaricato.

E' facile intuire che il «dritto» non ha fatto altro che tirare una stoccata per una notevole somma che, a suo dire, necessitava all'alta personalità per un qualche motivo non ben definito e chiaro.

Il colpo è andato in fumo, naturalmente e ci auguriamo che ora il «dritto» sia già stato denunciato e, quindi, nelle mani della Polizia.

Morale di questa noterella: le personalità del Governo non usano rivolgersi a privati per chiedere favori, e tanto meno del genere di quello suaccennato per cui tutti coloro che si sentissero rivolgere richieste del genere faranno bene a rivolgersi direttamente alla Polizia.

E' la seconda volta che, con tecniche più o meno simili, capitano casi del genere e già un «dritto» sta considerando i risultati della sua furberia nelle carceri di Mogadiscio, ci auguriamo che ora avrà per compagno questo nuovo approfittatore della buona fede altrui, per modo che insieme possano giungere alla conclusione a cui arriva il film di cui abbiamo parlato all'inizio che, cioè, «ad essere troppo dritti ci si rimette sempre».

MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartim. Istruzione Pubblica

Borse di studio per l'Etiopia

Si comunica che è sospesa l'accettazione delle domande dirette al conseguimento di borse di studio godibili in Etiopia.

Alle domande che continueranno a pervenire non sarà dato corso.

Ha conseguito una seconda laurea Giuseppe Nicolino Mohamed

Apprendiamo solo oggi che Giuseppe Nicolino Mohamed ha conseguito una seconda laurea in Scienze Sociali del Lavoro.

Come i lettori ricorderanno due anni fa Giuseppe Nicolino Mohamed conseguì la laurea in «Scienze dell'Opinione pubblica».

Con questo secondo titolo accademico egli ha completato notevolmente la sua già solida preparazione.

Il dottor Giuseppe Nicolino Mohamed ha svolto per la laurea in Scienze Sociali del Lavoro la tesi: «Analisi Comparativa delle Costituzioni Africane con particolare riguardo a quelle dell'Unione del Sudafrica e di Ghana», riportando la votazione di 105 su 110.

Al dottor Giuseppe Nicolino Mohamed, «Il Corriere della Somalia» anche a nome dei suoi lettori, è lieto di poter rivolgere per la seconda volta le vive congratulazioni per il successo conseguito nei suoi studi e l'augurio migliore perchè la vita possa essergli ricca di soddisfazioni.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29.0
Temperatura minima	C. 23.2
Vento prevalente	Km/ora 10.6
Umidità relativa media	71%
Radiazione solare massima	12.3
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1.20
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2.40

Partiti per Addis Abeba i vincitori delle borse di studio offerte dall'Etiopia

Sono partiti alla volta di Aden da dove poi raggiungeranno Addis Abeba i 18 studenti vincitori delle borse di studio offerte dall'Etiopia.

Accompagnati dai familiari gli studenti sono partiti lieti per aver la fortuna di poter godere una borsa di studio che permetterà loro di ampliare le cognizioni. Cognizioni che essi potranno poi mettere al servizio del progresso e dello sviluppo della Somalia.

Il Console Generale d'Etiopia di Mogadiscio era all'aeroporto per augurare ai 18 studenti buon viaggio e buona permanenza in Addis Abeba.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salah Salim Benaghib per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Bar 900.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abati per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Premoselli Romolo per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Citerni.

Gli interessati possono prendere depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Camillo Giorio per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via a nord della Fiera.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 dante una domanda del Sig. Mohieddin Musse Giumale per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Bender Gassim.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mo-

---

A VILLABRUZZI

Investito da un trattore mentre lavora

(Dal nostro Corrispondente)

Nella quarta azienda della S.A.I.S. a Villabruzzi si è verificata una disgrazia che per fortuna non ha avuto più gravi conseguenze.

Ahmed Osman Issa, trattorista, investiva, per causa non ancora bene accertata, il proprio aiutante Hussen Uelie Mohamud il quale nell'occorso riportava la frattura del femore sinistro e la incrinatura di alcune costole.

Prontamente trasportato al nosocomio cittadino di Mogadiscio l'Hussen Uelie Mohamud veniva ricoverato con prognosi riservata.

Il conducente del trattore è stato denunciato a piede libero.

In località Ali Dere — 45 km. a nord est da Mahaddei — scoppiava alcuni giorni fa una rissa a causa di un appezzamento di terreno contestato.

Nel corso della rissa tre persone rimanevano leggermente ferite.

La Polizia di Villabruzzi si portava sul posto e traeva in arresto i partecipanti alla rissa.

Successivamente il Commissario Distrettuale di Villabruzzi signor Ahmed Hagi insieme al comandante la Tenenza di Polizia, Sottotenente Herzi Osman Kenedit si recavano sul posto dove convocate le parti che avevano dato vita al litigio ne provocavano la riappacificazione esortandoli a non ricorrere alla violenza in nessun caso e specialmente in casi, come quello in questione, che possono benissimo esser risolti dalle autorità competenti.

Abdi Idris

Morso da un serpente

(dal nostro corrispondente)

Ad Itala l'Ilalo Mohamed Barro mentre si recava a prendere servizio presso il pozzo «Hagi Ali» sito a 25 Km. da Itala, accusò improvvisamente un acuto dolore ad un piede.

Immediatamente dopo il poveretto perdeva i sensi e rimaneva svenuto nella boscaglia per quattro ore e solamente il causale passaggio di un viandante fece si che fosse ritrovato e soccorso.

Accertato che il malessere era derivato dal morso di un serpente velenoso l'aiuto medico signor Abdulcadir Musse, praticava allo sfortunato Ilalo le cure del caso per cui dopo una notte di degenza alla infermeria poteva ritornare alla sua abitazione.

Il 22 novembre ha visitato Itala il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Mohamud Ahmed Addan. Con il Sottosegretario erano i Deputati Osman Ahmed Roble e Mohamud Giamaco Gimale.

Al loro arrivo gli illustri ospiti sono stati ricevuti dal Commissario Distrettuale signor Ali Mohamed Alane e dal Comandante la Tenenza di Polizia di Villabruzzi il quale si trovava ad Itala in missione di servizio.

Dopo una breve sosta durante la quale i Parlamentari si sono interessati ad alcuni problemi locali, gli ospiti hanno proseguito per Aden Javal.

Ahmed Hagi Ali

VITA DEI PARTITI

Aperta una nuova sottosezione L.G.S.

(dal nostro corrispondente)

A Gololei Moblen, presenti circa 1500 persone, è stata aperta una sottosezione del Partito della Lega dei Giovani Somali.

In onore dei molti ospiti provenienti da Mogadiscio, Balad e Villabruzzi, sono stati macellati alcuni capi di bestiame.

La cerimonia inaugurale è stata aperta da un discorso dei signori Scek Issa ed Ali Afra, rappresentanti del Comitato Centrale. Successivamente hanno parlato altri partecipanti.

Il Comitato locale della nuova Sottosezione, risulta così composto Segreatrio Scek Abdullahi Hagi, Vice Segretario Scek Mohamed Scek; e i membri: Ibrahim Muddei, Ibrahim Abdi, Abbia Ali Gurre, Omar Mohamed, Iman Mahad, Ibrahim Abdure, Omar Addò, Mud dei Barrò, Ahmadei Mohamed.

Abdi Idris

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI DUE APPLICATI

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di due applicati.

Entro le ore 12, del 27 dicembre 1958 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1) domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente:

2) attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;

3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Ammistrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo autenticata dal Commissario distrettuale o dal Qadi, o dal Sindaco;

6) licenza di scuola media inferiore, o titolo di studio equipollente;

Gli atti di cui ai numeri 1,2,3, 4, e 5 debbono essere in bollo quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 6 Agosto 1958. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prove scritte ed orali nelle lingue italiana ed araba, per comprovare la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali, nonchè ad una prova di dattilografia nella lingua italiana.

I vincitori del concorso conseguiranno in prova della durata di sei mesi, e fruiranno dello stipendio iniziale di So. 350 al mese suscettibile di sette aumenti biennali di So. 50 ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 28 Novembre 1958:
Alta marea ore 5,04-17,28
Bassa marea ore 11.21-23,14

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Letteratura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluto degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Vento di terre lontane» Cinemascope Technicolor con: Glenn Ford - Ernest Borgnine - Rod Steiger

CINEMA CENTRALE «Il mistero delle 5 dita» prima visione con: Robert Alda - Andrea King - Peter Lorre - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Ashigna» nuovo film Indiano

CINEMA HADRAMUT «Terra infuocata» in Warnercolor

CINEMA HAMAR «I demoniaci» prima visione con: Francois Perier - Micheline Presle - Jeanne Moreau - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Ashigna» nuovo film Indiano

SUPERCINEMA «Un napoletano nel Far West» Cinemascope Tech Eleanor Parker - Victor McLaglen cinegiornale

---

CASA DEGLI ITALIANI

6 dicembre 1958.

3° Trattenimento Regionale Italia Centrale

Essendo arrivati alla terza selezione per l'elezione delle

Reginette Regionali

e nell'intento di dare una maggiore attrattiva all'interessante manifestazione, la «Casa degli Italiani» si è associata al Circolo del Tennis» per l'organizzazione della prossima festa che riunirà nell'accogliente giardino del Circolo tutti coloro che vorranno passare una serata in allegria.

Per la buona riuscita della festa è necessario che le prenotazioni non si protraggano oltre il giorno 3 Dicembre p.v. e queste verranno accettate presso le Segreterie della Casa degli Italiani e del Circolo del Tennis che avranno in visione il programma della serata.

La famiglia Fabellini prende parte al grande dolore che ha colpito l'amico Cioffi Giulio per la perdita della sua cara

MAMMA

Le famiglie Emilio Hellmann e Gian Battista Franza partecipano vivamente al dolore dell'amico Giulio Cioffi per la perdita della cara

MAMMA

Le famiglie Squarcia — Barbieri — e Borg, si associano al grande dolore che ha colpito l'amico Cioffi Giulio per la perdita della sua cara

MAMMA

ANNUNCI ECONOMICI

E' NATALE La Venchi Unica di Torino ha preparato le cassette natalizie per i Vostri cari in Italia - per informazioni: Marano - telef. 160.

Motore scoppio con regolatore per saldatrice rotativa, vendesi officina Galante.

Col reattore di Fermi, 16 anni fa, nasceva a Chicago l'era atomica

Mancavano 12 minuti alle 16 del 2 dicembre 1942, quando un brindisi, improvvisato con una bottiglia di Chianti e bicchierini di carta, riuscì a scuotere il gruppo di scienziati che da circa mezz'ora, muti, sbalorditi ed affascinati nello stesso tempo, seguivano l'intenso ticchettio regolare degli strumenti installati sulla prima pila nucleare del mondo, mentre Enrico Fermi, con la sua imperturbabile calma, eseguiva complessi calcoli per accertarsi della riuscita dell'esperimento.

Quel modesto, ma spontaneo brindisi, oltre a celebrare la nascita dell'era atomica, premiava gli sforzi e la fede di Fermi e dei suoi collaboratori e rappresentava il primo attimo di sosta dopo parecchi giorni di lavoro e di quasi insopportabile tensione.

Fermi, che, come è noto aveva lasciato l'Italia fin dal 1938, insegnava a quell'epoca presso l'Università di Chicago e partecipava con impegno alle ricerche in corso per lo sviluppo della prima reazione nucleare spontanea ed autosostenentesi, nell'ambito dell'ormai celebre «Manhattan Project». Nel massimo segreto, coadiuvato da gruppi di scienziati diretti dal canadese Walter H. Zinn, dagli americani V.C. Wilson e P. Anderson e dall'ungherese Leo Szilard, Enrico Fermi iniziò la costruzione e il montaggio della prima pila atomica, in un locale sotterraneo, già adibito a palestra di pallacorda, sottostante le gradinate dello Stagg Field, il campo di calcio dell'Università di Chicago.

Terminati gli studi preliminari ed accertata la possibilità di un'emissione di neutroni e del conseguente sviluppo di energia atomica, nel novembre del 1942, gli scienziati si suddivisero in due gruppi, rispettivamente agli ordini di Zinn e di Anderson, per predisporre il materiale occorrente per la pila atomica, grafite in blocchi, uranio, ossido di uranio e strumentazione di controllo, e per procedere alla messa in opera delle parti costituenti l'apparato.

Mano a mano che la pila, o meglio l'ordinata catasta di blocchi di grafite e di lingotti di uranio, assumeva la sua forma definitiva, aumentava la tensione nervosa degli scienziati del gruppo destinato ad accertare con l'inconsueto apparato la validità di una somma considerevole di studi, di calcoli e di ricerche svolti dalle menti più qualificate del mondo libero da tre anni a quella parte. L'unico a non subire questa psicosi, del resto comprensibile ed ovvia, era Fermi, più che mai fiducioso del successo finale. Affidandosi ai calcoli, basati sulle misurazioni che erano di volta in volta effettuate dai suoi collaboratori sul reattore in fase di costruzione, Fermi ebbe sempre più precisa la conferma della giustezza del progetto e della sua impostazione.

I piani originali prevedevano una pila di forma quasi sferica contenente al centro i materiali migliori, cioè i pochi lingotti di uranio metallico che erano stati approntati solo di recente dalla Westinghouse Electric Corporation, dalla Metal Hydrides e dalla Ames. Peraltro, in seguito alle misure effettuate per controllare l'andamento del lavoro di montaggio, Fermi decise di modificare la costruzione, dato che le cosiddette «dimensioni critiche» stavano per essere superate prima ancora di completare la sfera.

La struttura definitiva della pila divenne pertanto simile ad una sorta di pomo sferoidale, appiattito ai poli anziché sferico. Lingotti di uranio metallico, o, per la loro scarsità, blocchi di ossido di uranio compresso, furono ripartiti in un reticolo cubico, all'interno della grafite purissima, tagliata a blocchi per agevolare l'operazione di montaggio. Al controllo del reattore fu provveduto con alcune barre di acciaio al cadmio che scorrevano entro canali attraversanti la pila stessa, mentre altri canali furono praticati per necessità sperimentali. Nel pomeriggio del 1° dicembre, una cauta estrazione delle barre di controllo permise agli scienziati di accertare che il reattore era ormai prossimo a raggiungere le dimensioni critiche necessarie e si provvide pertanto a porre in opera gli ultimi strati di blocchi di grafite e di lingotti di uranio.

Era infine giunto il grande momento. Di prima mattina, il 2 dicembre, i due gruppi che si erano avvincendati nella costruzione della pila, al completo, con Fermi in testa, raggiunsero alla spicciolata l'improvvisato laboratorio dello Stagg Field. Fermi, con Zinn, Anderson e Arthur Compton, si disposero su una piattaforma a tre metri dal suolo intorno ai comandi, mentre tutti gli altri scienziati, ad eccezione di George Weil, cui era affidato il compito di togliere l'ultima barra di controllo, si raccolsero sul lato opposto della piattaforma per assistere all'esperimento decisivo e per dare man forte in caso di necessità.

Alle 9 e tre quarti, esauriti i preparativi e assegnati i compiti ai diversi scienziati impegnati direttamente nella prova, Fermi ordinò di estrarre la prima barra di controllo e, dopo alcuni minuti, esaminato il grafico che un rivelatore di neutroni andava tracciando, fece eliminare la seconda barra di sicurezza. Il ticchettio degli strumenti rivelatori divenne a questo punto più intenso ma nulla di nuovo si produsse nella pila, fino a quando, alle 10,38, con gli occhi fissi sugli strumenti, Fermi ordinò a Weil di estrarre la terza barra sino a 13 piedi.

Mano a mano che Weil estraeva lentamente l'asta di controllo, il ticchettio degli strumenti cresceva d'intensità e la punta scrivente del registratore nutronico si portava sempre più in alto. Il bombardamento del nucleo degli atomi d'uranio della pila cominciava, ma la reazione nucleare non era ancora in grado di autoalimentarsi dato lo scarso numero di neutroni.

Per tre volte, tra le 11 e le 11 e 25, Fermi ordinò a Weil di estrarre per una quindicina di centimetri la barra, ma, nonostante il progressivo aumento del ticchettio degli strumenti, il numero dei neutroni liberati non era ancora sufficiente a sostenere la reazione e provocare una vera e propria reazione a catena.

A questo punto, Fermi, con la sua solita bonomia, pensò di interrompere per qualche ora l'esperimento, anche perchè la tensione tra gli scienziati aveva ormai raggiunto l'acme, con un «Ho fame, andiamo a pranzo».

Fu alla ripresa pomeridiana, con l'estrazione della barra per altri 30 centimetri, che il ticchettio degli strumenti divenne un acuto ronzio e Fermi comunicò al gruppo la riuscita dell'esperimento, prima ancora di attenderne la conferma dei calcoli. Erano esattamente le 15,20 del 2 dicembre 1942. Nonostante la guerra in corso e la responsabilità di approntare o almeno di concorrere all'approntamento di una nuova arma, gli scienziati presenti a quell'evento che schiudeva l'era atomica non poterono non intuire sia pure confusamente le immense possibilità aperte dalla nuova fonte di energia per le applicazioni di pace.

Da allora sono trascorsi 16 anni, ma, anche se dal mezzo watt di energia utile sviluppato nel primo reattore si è giunti oggi a centinaia di milioni di diversi impianti elettronucleari, la stessa tecnologia ideata dal gruppo Fermi per la pila di Chicago è alla base del funzionamento dei nuovi reattori. I progressi raggiunti nel frattempo nel campo delle schermature, dei materiali fissili (specialmente con la produzione in massa di uranio arricchito con l'isotopo 238 e degli elementi combustibili ad elevata efficienza), dei materiali da costruzione, dei moderatori e dei refrigeranti, degli strumenti di controllo e di sicurezza e degli apparati destinati a sfruttare l'energia nucleare, sono in gran parte il risultato dell'esperienza pratica e della continua evoluzione della tecnologia.

Peraltro, la fisica fondamentale dei reattori elaborata dai migliori ingegni del mondo libero in così breve tempo a Chicago resta tuttora pressochè invariata, nonostante il continuo moltiplicarsi dei tipi di reattori, dettato più da esigenze di convenienza economica che da presupposti di ordine tecnologico o scientifico.

E sono anche questi i motivi che contribuiscono a rendere ancora attuale e viva, nonostante i 16 anni trascorsi, la celebrazione di un evento di portata eccezionale per l'avvenire dell'uomo, che reca la indelebile impronta di uomini altrettanto eccezionali per dono d'ingegno e di carattere.

La nota sovietica

(Continuazione della 1° Pag.)

zione del governo sovietico sulla questione del regime di occupazione di Berlino come indizio di un desiderio di annessione dell'URSS, ma esse — sottolinea la nota al governo degli Stati Uniti — come gli altri stati socialisti, non mira ad alcuna conquista, ma desidera soltanto porre termine allo stato di cose anormale e pericoloso creato a Berlino come conseguenza del prolungarsi dell'occupazione dei settori occidentali della città da parte di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. E' necessario impedire che Berlino ovest continui ad essere usata per intensificate attività di spionaggio, sabotaggio ed altre attività sovversive contro i paesi socialisti, contro la Repubblica Democratica Tedesca e l'URSS. Il governo sovietico, guidato dal desiderio di assicurare una normalizzazione della situazione di Berlino, negli interessi della pace europea, negli interessi dello sviluppo pacifico ed indipendente della Germania — dice la nota — ha deciso di attuare misure intese ad abolire il regime di occupazione a Berlino.

Il governo sovietico rilevano le note russe alle potenze occidentali — sarebbe disposto, a nome delle quattro potenze, a mettersi in contatto ufficiale su questa questione con il governo della Repubblica Democratica Tedesca, con il quale sono già state tenute consultazioni preliminari non ufficiali, nel caso che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia acconsentano alla liquidazione del regime di occupazione a Berlino ovest e alla istituzione di una città libera nel suo territorio.

Se questa proposta non è accettabile per i governi delle tre potenze occidentali il governo dell'URSS rileva che non vi è più materia per discussione sul problema di Berlino da parte delle ex potenze occupanti.

Il governo sovietico propone che non vi siano mutamenti nella attuale procedura del traffico militare di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia da Berlino ovest verso la Repubblica Federale Tedesca per sei mesi.

Se in questo periodo non vie ne aggiunto un accordo in merito l'Unione Sovietica attuerà le misure da essa progettate mediante accordo con la Repubblica Democratica Tedesca

E' previsto che questa debba avere il pieno controllo delle questioni concernenti il suo territorio, vale a dire eserciti la sua sovranità per terra sulle acque e nei cieli.

In una conferenza stampa tenuta ai corrispondenti stranieri occidentali a Mosca. Kruscev pur premettendo che le proposte sovietiche di stamane non sono un ultimatum per l'occidente ha detto che l'URSS andrà avanti per la sua strada anche se le potenze occidentali respingeranno la soluzione da essa proposta.

Se le odierne proposte della Unione Sovietica non verranno immediatamente e tatalmente respinte dalle potenze occidentali — ha detto Kruscev — il governo sovietico potrà partecipare a negoziati, nei quali esso terrebbe conto di contropro poste che potrebbero essere avanzate da altra parte. E' sotto tale aspetto che egli ha negato che le odierne proposte del suo governo siano un ultimatum.

Kruscev ha poi affermato che l'URSS non attenterà allo status di Berlino ovest, città libera e smilitarizzata.

Il regime di occupazione a Berlino è un tumore canceroso che occorre eliminare ad ogni costo — ha detto Kruscev, aggiungendo che sarebbe bene se le potenze occidentali ritirassero, anche esse, le proprie truppe dalla città.

Gli odierni documenti sovietici si devono considerare come una denuncia degli accordi di Potsdam da parte dell'URSS? — è stato chiesto a Kruscev. Pensate che quegli accordi esistano ancora? — Egli ha risposto. Alcuni lo pensano — è stato obiettato. Quelli che sono di tale opinione — ha ribadito Kruscev — vogliono soltanto perpetuare l'occupazione di Berlino. La cessazione di quest'ultima, secondo il capo del governo sovietico, aprirebbe invece la via ad una distensione internazionale.

D'altra parte; Kruscev ha adomprato la possibilità che un giorno la popolazione di Berlino ovest chieda l'unificazione con la Parte orientale della città e con i territori che la circondano, quella proposta oggi dall'URSS per Berlino — egli ha detto — non è una soluzione provvisoria, ma neanche eterna.

Lo Scià a Roma

(Continua. della I Pag.)

Noi iraniani — ha poi detto lo Scià — ci siamo messi al lavoro con grande fervore in tutti i campi — sociale, economico, culturale — ma io so benissimo che in Italia, già da molto tempo, si sta compiendo lo stesso sforzo e conosco quale successo ha coronato quello sforzo. Noi — ha continuato l'Imperatore dell'Iran — approfittiamo dunque con piacere dell'esperienza e della conoscenza tecnica dei vostri specialisti e siamo del tutto disposti a dar vita ad un programma di collaborazione economica e scientifica fra le nostre nazioni, nonchè noi, da molti anni, abbiamo un ottimo concetto dei vostri tecnici. Noi non abbiamo dimenticato, il contratto petrolifero firmato nalle nostre società nazionali in una atmosfera cordiale e con tanta buona volontà ne, considerato come un modello nel suo genere. Da allora — egli ha proseguito — noi abbiamo fatto insieme degli altri passi sulla feconda via della collaborazione economica. E', in specie, degno di menzione il vasto progetto che concerne la nostra provincia del Baloucistan e la esposizione industriale a Teheran. Noi ci auguriamo di poter continuare questa collaborazione nel campo culturale che ci è sempre particolarmente caro che lo diviene ancora di più quando il nostro partenario è il popolo italiano, degno e saggio erede di una delle più alte culture europee.

Lo Scià ha terminato il suo discorso augurando al popolo italiano e al Presidente Gronchi salute e prosperità.

Missione di Diallo Telly

(Continuazione della 1° Pag.)

ceverà dei rappresentanti dell'Associazione degli studenti dell'Africa Occidentale.

Da Accra intanto si apprende che nel corso di una allocuzione radiodiffusa, K.A. Gbedemah Ministro delle Finanze di Ghana ha dichiarato che il suo paese ha prestato del denaro a dei paesi più antichi di lui, come la Gran Bretagna, l'Australia e la Nuova Zelanda, e che non vi è alcun motivo perchè non debba fare altrettanto, prestando del denaro ad uno stato giovane come la Guinea.

Il Ministro ha aggiunto che una delegazione Ghanense diretta da lui stesso si recherà in Guinea la settimana prossima «in vista di posare le fondamenta della nuova unione».

In risposta all'intervento fatto dal leader dell'opposizione Busia, Gbedemah ha dichiarato: «Queste minacce inconsistenti non faranno del bene ad alcun partito nè ad alcun paese».

Soppresso dalla Nigeria il passaporto per alcuni paesi africani

LAGOS 27,

La Camera Federale dei Rappresentanti della Guinea ha approvato un decreto con cui viene data facoltà al Governo federale di sopprimre l'obbligo del passaporto per sette Paesi africani e cioè per Ghana, Sierra Leone Sudan, Repubblica di Guinea, Africa Occidentale Francese (ivi compresi il Togo ed il Camerun) e Africa Equatoriale Francese.

Prendendo la parola sull'argomento il Primo Ministro Federale Abubakar Tafawi Balefa, ha dichiarato che è giunto il momento per rivedere l'ordinanza sull'immigrazione in Nigeria per la quale il termine di «nativo estero» si applica a tutte le razze autoctone del Continente africano.

«Questa applicazione è troppo larga — egli ha detto — e questo termine non deve riguardare che le persone dei territori vicini che accordano alla Nigeria la reciprocità».

Riunione della Tavola Rotonda dell'A.E.F.

Brazzaville 26,

L'Alto Commissario della Repubblica per l'Africa Equatoriale Francese Yvon Bourges ha invitato i leaders politici dell'Africa Equatoriale Francese a riunirsi a Brazzaville per: esaminare le modalità pratiche della messa in atto del l'art. 76 della Costituzione».

Questo articolo come noto, permette a ciascun territorio d'oltremare di scegliere tramite voto della sua assemblea territoriale un dei tre statuti seguenti: mantenimento dello statu-quo-ante oppure dello statuto di dipartimento d'oltremare, ed infine la condizione di stato membro della comunità.

Secondo gli ambienti bene informati l'iniziativa dell'Alto Commissario tenderebbe a portare i quattro territori africani a prendere una posizione comune nell'ambito della Comunità.

A seguito della riunione della «Tavola rotonda» Yvon Bourges ha disposto a che sia ritardata l'apertura della sessione ordinaria dell'assemblea territoriale del Medio Congo dal 24 al 28 novembre, data dell'apertura delle sessioni ordinarie delle assemblee del Gabon e dell'Oubangui Chary. Le delegazioni del Gabon, del Chad, del Medio Congo e dell'Oubangui Chari convocate alla riunione della tavola rotonda, sono attese per oggi a Brazzaville.

Aderendo a tale invito una quarantina di personalità politiche dei quattro territori dell'Africa Equatoriale Francese, si sono riuniti a Brazzaville insieme all'Alto Commissario della Repubblica Francese.

Partecipano alla riunione i capi dei territori, i Presidenti dei Consigli di Governo e di due Assemblee Territoriali del Gabon del Ciad, dell'Oubangui Chari e del Medio Congo, come pure i rappresentanti dei partiti politici.

Solo assente il Deputato Barthelemy Boganda, presidente del partito Mesan, che controlla tutti i portafogli e la quasi totalità dei seggi all'Assemblea Territoriale dell'Oubangui Chari. Il partito Mesan, per altro, è rappresentato da quattro dei suoi membri.

Al termine della conferenza sarà emesso nu comunicato in cui saranno resi noti i risultati raggiunti e cioè se sarà stato raggiunto un largo accordo allà vigilia dei voti decisivi che i quattro territori dovranno emettere, attraverso le Assemblee Territoriali, sul loro avvenire.

In proposito il giornale «France Equateur» sottolinea la volontà del Medio Congo di divenire stato autonomo membro della Comunità, anche se ammette che certi problemi economici debbono essere trattati in cooperazione con i territori facenti parte della vecchia federazione dell'Africa Equatoriale Francese.

Lo sviluppo della pesca in Tunisia e nel Mar Rosso

Nella recente visita a Tunisi il sottosegretario italiano al commercio con l'estero sen. Giovanni Spagnolli, ha esaminato con quelle autorità e con esponenti economici interessati la possibilità di promuovere un intervento delle industrie italiane all'incremento delle attività pescherecce tunisine.

Dopo il ritorno del Sottosegretario a Roma, ha avuto luogo al Ministero del commercio con l'estero, una riunione presieduta dall'ispettore generale della direzione generale per lo sviluppo degli scambi dr. La Rosa. Sono state esaminate proposte e si è tentato un primo coordinamento dell'azione da svolgere. In un primo tempo questa dovrebbe mirare alle eventuali forniture di motori e natanti da pesca italiani; quindi dovrebbero sorgere concrete possibilità di collaborazione tra i due paesi, nel comune interesse.

Proprio nel campo della pesca però — ha osservato il rappresentante dell'Associazione nazionale produttori della pesca — la desiderata collaborazione è spesso inficiata dagli inconvenienti che si verificano nelle acque tunisine dove i nostri pescherecci — egli ha sostenuto — sono stati più volte sequestrati o addirittura sottoposti a confisca. Ciò si deve soprattutto alla riesumazione di antiche disposizioni che erano cadute in desuetudine. Sarebbe perciò necessario che le autorità di Tunisi si predispongano un regolamento per l'esercizio della pesca italiana nella zona di mare sottoposto alla giurisdizione tunisina, a fine di evitare gli incidenti il cui rinnovarsi non può certo favorire un clima di collaborazione in tutti i settori. Naturalmente va tenuto conto di talune elementari esigenze dei pescatori italiani.

Anche da parte dell'Arabia Saudita è stata richiesta la collaborazione italiana per lo sviluppo della pesca sulle coste del Mar Rosso e del Golfo Persico. In particolare si chiede l'apporto di tecnici, di attrezzi e di macchinari per la pesca e la lavorazione del pescato. Anche questa proposta sarà da studiare attentamente per chè una espansione dell'attività pescherecciа italiana si rende indispensabile. Il Mnistero della marina mercantile ha, dal canto suo iniziato l'esame degli aspetti tecnici delle due proposte.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
الحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ - لستة اشهر صومالى ٣٢ - لثلاثة أشهر صومالى ١٧ - لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ -

الثمن ٢٠ سنتسا

٢٨ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ١٧ جماد الاول ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

الموافقة على مشروع القانون الخاص بالسيارات الثقيلة

واصلت الجمعيه التشريعية فى جلسة التى عقدتها يوم الاربعاء الماضى البحث عن مشروع القانون الخاص بسيارات النقل الثقيلة واستمعت الى تقرير وزير الشئون المالية الذى اتصل بشركة «فيات» بصدد سحب السيارات القديمه • وقال الوزير أن الشركه المذكورة لا يمكنها أن تسحب السيارات من طراز ٦٣٤ لانها انتهى صنعها منذ مدة طويلة • وتناول الكلام عند افتتاح المناقشة النائب نور حاشى علاس الذى قال أن القانون المذكور اذا نال موافقة الجمعية سيعمل بلاشك فى وقف نشاط السيارات القديمة للنقل وهذا أمر سيؤثر بطبيعة حاله على انماء القطر الاقتصادى • وطلب النائب المذكور رفع الجلسة حتى يتسنى للكتل أن تقرر فى الموضوع • وعند استئناف الاعمال جاء رئيس كتلة وحدة الشباب الصومالى وهو النائب المذكور بقرارات كتلته وهى الآتية : منح الاعفاء عن دفع الرسوم الجمركية لاصحاب السيارات القديمة الذين يريدون توريد السيارات الجديدة • أما فيما يخص الذين يرغبون توريد السيارات الجديدة وهم لا يملكون فى الوقت الحاضر سيارات قديمة فانهم مجبورون بدفع الرسوم الجمركية •

وطلب النائب حاج عبدالقادر بن ابى بكر باسم كتلة حزب الدستور المستقل الصومالى من الحكومة أن تمنح لكل من يريد توريد السيارات من الخارج الاعفاء عن دفع الرسوم الجمركية مهما كان حالهم • واشترك أيضا فى المناقشة النواب : ايكو حسن بهرو وشيخ على صلاد شيخ عبد علمى وعبدالقادر محمد آذن حسين وعثمان حاج محمد افرح ومحمد شيخ يوسف وحاج احمد آذن حاج أمين وشيخ محمد اسحاق صلاد •

وتناول بعد ذلك الكلام وزير الشئون المالية الذى قال أن الحكومة قد قدمت مشروع قانون كان وكان حاضرا فى قاعة الجلسات وزير الشئون المالية ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون العامة ووكيل رئاسة مجلس الوزراء المحترم محمود احمد محمد عدان •

سفر الوزير دى هولت كاستيلو

غادر العاصمة يوم الاربعاء الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية الوزير دى هولت كاستيلو مندوب كولومبيا لدى مجلس الامم المتحدة الاستشارى •

وصول وفد من السوق المشتركة الاوروبية الى مقديشو

وصل يوم الاربعاء الماضى الى مقديشو عن طريق الجو وفد من السوق المشتركة الاوروبية يرأسه السفير آلات • ومن المعلوم أن الوفد يقوم برحلة عبر البلاد الافريقية المشتركة فى السوق المذكور •

وكان فى استقبال الوفد فى مطار مقديشو السكرتير العام للادارة الايطالية الوصيه ووزير الشئون العامة بالنيابة عن الحكومة ونائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبد نور محمد حسين بالنيابة عن البرلمان ونائب السكرتير العام للادارة الوصيه ورئيس ديوان الحاكم الادارى وسكرتير مجلس الوزراء ورئيس مصلحة الضرائب والصاغ محمد داود بالنيابة عن قوات البوليس والدكتور كوفاتا بالنيابه عن وزارة الشئون الاقتصادية •

وفى تمام الساعة ١٧ر٣٠ استقبل الحاكم الادارى الوفد وزار بعد ذلك رئيس الوفد السفير الارد والسادة فينيس انديك رئيس الجمعيه التشريعية المحترم آذن عبدالله عثمان ورئيس الوزراء المحترم عبدالله عيسى •

ومن المعلوم أن الوفد أثناء اقامته فى الصومال سينظر فى امكانيات منح الصومال المساعدات للانماء الاقتصادى التى اشار اليها

المسافرون والقادمون

وصل بالباخرة «افريقيا» من ايطاليا والسويس وعدن عشرون راكبان • وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى ممباسة راكبان •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى ثمانية ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن خمسة ركاب •

*

غادر العاصمة بطائرة «روجير» راكبان متوجهين الى اديس أبيبا •

النزاع بين تونس والقاهرة

تونس - ٢٦ نوفمبر

ادحضت جريدة «الآمال» التونسية وهى لسان حال حزب الدستور الجديد ادعاءات القاهرة بشأن القاء القبض على ضباط مصريين دخلوا فى الاراضى التونسية للقيام بقلب النظام الحالى وتقول الجريدة المذكورة أن الضباط المصريين موجودون وهم الآن فى سجون تونس وستجرى محاكمتهم عن قريب وبذلك سيميط اللثام عن الحقيقة المرة •

معهد اسلامى فى زنجبار

دارالسلام - ٢٦ نوفمبر

قرر مندوبو البلاد الافريقيه والباكستان الذين عقدوا اجتماعا فى دار السلام بناء معهد اسلامى فى زنجبار سيكلف بنشر الثقافة الاسلامية وتاريخ العرب بين الطلبة المسلمين لشرق افريقيا ونيازيلندا •

الاحتفال فى روما

بعيد المغرب الاقصى القومى

أفردت اذاعة «الصوت العربى راديو روما» برامجها اليومية الاربعة بعيد مراكش القومى الموافق للذكرى الواحدة والثلاثين لجلوس جلالة الملك محمد الخامس على عرش الاسرة العلوية. فألقيت محاضرة مسهبة عن الحركة الوطنية الاستقلالية المغربية ، ومشاركة الملك محمد الخامس لشعبه فى النضال ، والنهضة الاصلاحية فى المغرب، والعلاقات الاقتصادية بين مراكش وايطاليا واتفاق البترول •

وبعث السنيور جوفانى جرونكى ، رئيس الجمهورية الايطالية ، الى جلالة ملك المغرب الاقصى محمد الخامس برقية أعرب فيها للامة المغربية عن تمنياته وتهانيه باسمه وبالاصالة عن الشعب الايطالى ، بمناسبة العيد القومى •

الاحتفال فى روما

بعيد لبنان القومى العربى

أفردت اذاعة «الصوت العربى» براديو روما برامجها اليومية الاربعة للاحتفال بعيد لبنان القومى العربى ، شأن سائر أعياد الأمة العربية القومية • وأقام سفير لبنان لدى الجمهورية الايطالية السيد جوزيف أبوخاطر حفلا فخما ، لهذه المناسبة القومية ، وفدت اليه الشخصيات السياسية الايطالية وسفراء ووزراء الدول العربية لدى روما ولدى الكرسى البابوى، وسفراء الدول الاوربية والشرقية، والصحفيون •

وألقى رئيس الجمهورية اللبنانية اللواء فؤاد شهاب خطابا هاما ، فى بيروت ، بمناسبة عيد الجلاء فى احتفال رسمى وشعبى كبير •

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابوكر أبتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد صالح سالم بن نجيب لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بجنب مقهى ٩٠٠ بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد رازا حسين احمد مراجى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى قرية انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا)

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ محمد شيخ عثمان صوفى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع مونجيارديني بمقديشو لاقامة البنا عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا)

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - فورو
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ - اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ - اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ - ختام

*

١٦ر٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ - هيلو
١٦ر٢٥ - قباى
١٦ر٣٥ - تحية المرضى لاقاربهم البعداء
١٦ر٤٥ - هيلو
١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ - هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ - قباى
١٧ر٣٥ - هيلو
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام

*

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - قباى
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ - أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ - أغانى
٢٢ر٠٠ - ختام